



Do the right thing!



Relazioni e Bilancio

Le soluzioni  
per le cose che contano.





Le soluzioni  
per le cose che contano.





# Cariche Sociali e Direzione Generale

## Consiglio di Amministrazione

Maurizio Guerzoni **Presidente**

Lucio Izzi **Vice-Presidente**

Simone Del Guerra <sup>(1)</sup> **Amministratore Delegato**

Pietro Campagna **Consiglieri**

Erminio Chiappelli

Pasquale Antonio De Martino

Nadia Maria Mastore

Massimiliano Cifalinò <sup>(2)</sup> **Segretario**

## Collegio Sindacale

Vincenzo Nicastro **Presidente**

Cecilia Andreoli **Sindaci Effettivi**

Elisa Menicucci

Alberto Caprari **Sindaci Supplenti**

Michele Paolillo

## Direzione Generale

Simone Del Guerra **Amministratore Delegato**

Pietro Zardoni **Vice Direttore Generale**

**Resp. Department Sales & Marketing**

Antonio Moretti **Resp. Department Business Services & Organization** <sup>(2)</sup>

Giordana Marconcini **Resp. Department Credit & Risk**

Domenico Politi **Resp. Department Planning, Finance & Administration**

Gianfranco Cascino **Resp. Department Human Resources**

Massimiliano Cifalinò **Resp. Department Legal**

(1) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 08.04.2020

(2) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 28.07.2020

UNICREDIT FACTORING S.p.A.  
Società a socio unico appartenente al Gruppo Bancario UniCredit  
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari cod.2008.1  
Capitale sociale Euro 414.348.000 interamente versato  
Riserva legale: Euro 40.868.404  
Sede Legale in Milano, via Livio Cambi, 5  
Tel. +39 02 366 71181 - Fax +39 02 366 71143  
R.E.A. n. 840973  
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano  
Codice Fiscale e Partita IVA n. 01462680156  
Iscritta all'Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 TUB al n. 42  
E-mail: info.ucfactoring.it@unicreditgroup.eu  
www.unicreditfactoring.it  
Posta Elettronica Certificata: comunicazioni.ucf@pec.unicredit.eu



# Indice

<b>Ordine del giorno dell'Assemblea</b>	<b>7</b>
<b>Relazione sulla gestione</b>	<b>9</b>
Sintesi dei risultati	10
Principali dati della Società	11
Lo scenario esterno	12
L'attività della Società	13
Il Conto Economico ed il Patrimonio	22
Altre informazioni	23
I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione	25
<b>Proposte all'Assemblea</b>	<b>26</b>
<b>Schemi di bilancio</b>	<b>29</b>
<b>Nota Integrativa</b>	<b>37</b>
Parte A - Politiche contabili	39
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	55
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	73
Parte D - Altre Informazioni	83
<b>Allegati alla Nota Integrativa</b>	<b>117</b>
<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	<b>123</b>
<b>Relazione della Società di Revisione</b>	<b>129</b>
<b>Deliberazione dell'Assemblea Ordinaria</b>	<b>135</b>
<b>I nostri Prodotti</b>	<b>139</b>





# Ordine del giorno dell'Assemblea

UNICREDIT FACTORING S.p.A.  
Società del Gruppo Bancario UniCredit  
iscritto all'albo del Gruppi Bancari  
Sede Legale in Milano, Via Livio Cambi, 5  
Capitale Sociale Euro 414.348.000,00 i.v.  
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano,  
Codice Fiscale e Partita IVA n. 01462680156, R.E.A. n. 840973

I signori azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria **per il giorno 14 aprile 2021, alle ore 10.30**, in Milano via Luigi Cagnola, 8, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 15 aprile 2021 stesso luogo, stessa ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente:

## ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31.12.2020. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni relative.
2. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti di UniCredit Factoring S.p.A. per gli esercizi 2022 - 2030.

In considerazione del vigente stato di emergenza conseguente all'epidemia da COVID-19 l'intervento dei partecipanti in Assemblea avverrà, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale, esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione e, in conformità alle previsioni dell'art.106 del D.L. n. 18/2020, convertito dalla L. n. 27/2020, lo svolgimento della stessa avverrà, in deroga alle disposizioni statutarie, senza la presenza nel medesimo luogo del Presidente e del Segretario della riunione.

Ai sensi dell'art.13 dello Statuto Sociale possono intervenire all'Assemblea i titolari di azioni aventi diritto di voto i quali risultino iscritti nel libro soci.

Milano, 26 marzo 2021

Il Presidente  
Maurizio Guerzoni



# Relazione sulla gestione

<b>Sintesi dei risultati</b>	<b>10</b>
<b>Principali dati della Società</b>	<b>11</b>
<b>Lo Scenario esterno</b>	<b>12</b>
Il quadro macroeconomico	12
Il contesto bancario	12
Il mercato del factoring	12
<b>L'attività della Società</b>	<b>13</b>
La struttura organizzativa	13
Le risorse	14
L'attività di marketing	16
Il turnover ed il montecrediti	17
I crediti	19
Gestione dei rischi e metodologie di controllo	21
<b>Il Conto Economico ed il Patrimonio</b>	<b>22</b>
Il Conto Economico	22
Il Patrimonio Netto ed i coefficienti patrimoniali	23
<b>Altre informazioni</b>	<b>23</b>
<b>I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione</b>	<b>25</b>

**Avvertenze:**

L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti nella relazione sulla gestione dipende unicamente dagli arrotondamenti.

# Relazione sulla gestione

## Sintesi dei risultati

Nell'esercizio da poco concluso l'attività economica italiana, così come quella europea e globale, è stata pesantemente influenzata dall'emergenza sanitaria tuttora in corso. Tale attività ha registrato, in Italia, un calo nei primi due trimestri e, dopo essere cresciuta oltre le attese nel terzo trimestre, si è contratta nel quarto in concomitanza con la recrudescenza dei contagi Covid-19. Quest'ultimo calo decisamente più pronunciato nei servizi ma con impatto marginale nell'industria. Il prodotto interno lordo (PIL) è infatti aumentato del 15,9% nel terzo trimestre ed è attualmente stimato intorno a -3,5% nel quarto trimestre, anche se la stima include un alto margine di incertezza. Rispetto all'esercizio precedente il PIL è previsto in flessione del 8,8%.

Le banche hanno continuato a far fronte alla crescente domanda di liquidità da parte delle imprese senza particolari tensioni sulle condizioni offerte grazie anche alle misure di politica monetaria e a quelle governative di sostegno della liquidità. Con un costo della provvista obbligazionaria ulteriormente ridotto, gli istituti sono stati in grado di erogare prestiti a imprese e famiglie a tassi tuttora contenuti. I prestiti bancari al settore privato risultano in crescita rispetto al 2019 di oltre il 5% ma con passo differente per famiglie ed imprese: un tasso di crescita annuo di + 2,2% (a novembre) per i prestiti alle famiglie si contrappone a finanziamenti alle imprese decisamente più sostenuti (+ 8,1%, sempre rilevato a novembre 2020). Il settore del factoring ha sofferto l'emergenza Covid-19 in modo consistente, con una flessione attesa del turnover di -11,2% e degli impieghi di -7,8% sul fine anno precedente.

In tale difficile contesto e in presenza di un livello di concorrenza sempre alto nel segmento degli impieghi a breve, oltre a una costante pressione sui margini, la Società ha confermato la leadership di mercato sia nella quota di turnover (23,3%) che in quella dell'outstanding (22,3%) e degli impieghi (23,2%). Il flusso di turnover è stato pari a 52,9 miliardi in flessione del 17,4% sul dato 2019, mentre i crediti di fine periodo si attestano a 11,9 miliardi, in diminuzione del 4,6% sull'anno precedente. Tali riduzioni di volumi rispecchiano sia l'impatto dell'emergenza sanitaria in corso che una strategia commerciale volta alla revisione del portafoglio per garantirne qualità e redditività.

La struttura operativa a fine esercizio conta su un organico di 306 unità (in termini di Full Time Equivalent), con una diminuzione (-10 FTE) rispetto a fine esercizio precedente. Questa variazione netta riflette ingressi di 18 persone a fronte di 31 uscite, garantendo sia il livello di professionalità che il raggiungimento degli obiettivi di efficienza del piano pluriennale in corso.

Lo scenario descritto si è tradotto, in termini economici, in una diminuzione dei ricavi, sia nella componente di margine di interesse che in quella commissionale. Il margine di intermediazione, pari a 169 milioni, ha infatti registrato un decremento del 12,1% rispetto all'anno precedente. I costi operativi, stabili sull'anno precedente a - 0,8%, confermano un ottimo rapporto costi/ricavi al 28,9% contro il 25,6% dell'esercizio precedente. Il risultato netto di gestione è gravato da rettifiche nette su crediti, pari a 26,9 milioni (+ 10,5 milioni sull'esercizio 2019) mentre gli accantonamenti per rischi presentano un saldo positivo per rilasci su alcune posizioni chiuse in modo favorevole per la società.

Tali dinamiche economiche hanno influenzato l'utile lordo che si attesta a 83,7 milioni mentre l'utile netto, dopo imposte pari a 26,1 milioni, è pari a 57,6 milioni, rispetto a 85,8 milioni dell'anno precedente.

I principali indicatori reddituali, come per il già citato cost/income, riflettono una performance economica in flessione ma di rilievo considerando lo scenario di riferimento, tra tutti un ROE che si attesta a 7,9% dal 12,1% del precedente esercizio. Per quanto riguarda gli indici di rischiosità dell'attivo si registra una diminuzione dell'incidenza dei crediti deteriorati sul totale (dallo 0,28% allo 0,22% per le sofferenze e dall'1,39% all'1,11% per il totale crediti deteriorati al valore di bilancio), mentre la copertura si conferma particolarmente elevata per le sofferenze (89% considerando anche i passaggi a perdita parziali) ed in aumento per le inadempienze probabili dal 68,8% al 72,8%.

Il Patrimonio Netto si attesta a 792 milioni, a cui corrisponde, una volta dedotto il 70% dell'utile da distribuire a dividendo, un Capitale primario di classe 1 di 751 milioni, in aumento del 2,3% su fine 2019. Tenuto conto che il totale attivo ponderato registra una diminuzione del 21,7%, il CET 1 ratio sale da 8,83% a 10,93%.

## Principali dati della Società

### Dati operativi

(milioni di €)

	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
	2020	2019	ASSOLUTA	%
Turnover	52.900	64.045	-11.146	-17,4%
Outstanding	13.885	14.565	-680	-4,7%

### Dati economici

	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
	2020	2019	ASSOLUTA	%
Margine d'intermediazione	169	193	-23	-12,1%
di cui: - interessi netti	118	130	-12	-9,3%
- commissioni nette	48	58	-10	-17,1%
Costi operativi	-49	-49	+0	-0,8%
Risultato di gestione	120	143	-23	-16,0%
Risultato netto di gestione	93	127	-33	-26,4%
<b>Utile netto</b>	<b>58</b>	<b>86</b>	<b>-28</b>	<b>-32,8%</b>

### Dati patrimoniali

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONE	
	31.12.2020	31.12.2019	ASSOLUTA	%
Totale attivo	12.073	12.647	-574	-4,5%
Crediti	11.909	12.488	-579	-4,6%
<b>Patrimonio netto</b>	<b>792</b>	<b>795</b>	<b>-3</b>	<b>-0,4%</b>

### Dati di struttura

	DATI AL		VARIAZIONE	
	31.12.2020	31.12.2019	ASSOLUTA	%
Numero dipendenti (Full time equivalent)	306	316	-10	-3,1%
Numero punti commerciali	13	13	-	-

### Indici di redditività

	ESERCIZIO		VARIAZIONE
	2020	2019	
ROE <sup>1</sup>	7,9%	12,1%	-4,2
Cost/income	28,9%	25,6%	+3,3

### Indici di rischiosità

	DATI AL		VARIAZIONE
	31.12.2020	31.12.2019	
Crediti in sofferenza netti / Crediti	0,22%	0,28%	-0,06
Crediti deteriorati netti / Crediti	1,11%	1,39%	-0,28

### Indici di produttività

	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
	2020	2019	ASSOLUTA	%
Turnover per dipendente	169,9	202,3	-32,3	-16,0%
Margine di intermediazione per dipendente	0,54	0,61	-0,06	-10,6%

### Coefficienti patrimoniali

	DATI AL		VARIAZIONE	
	31.12.2020	31.12.2019	ASSOLUTA	%
Capitale Primario	751	734	+17	2,4%
Totale attività ponderate per il rischio	6.874	8.309	-1.435	-17,3%
CET 1	10,93%	8,83%	2,10%	

1. Il patrimonio utilizzato nel rapporto è quello di fine periodo (escluso utile di periodo).

# Relazione sulla gestione (SEGUE)

## Lo Scenario esterno

### Il quadro macroeconomico

Lo scenario pandemico ha influito sull'andamento dell'attività economica globale nel corso di tutto il 2020. Dopo un rialzo superiore alle attese nei mesi estivi, la recrudescenza dei contagi tra ottobre e dicembre, a livelli allarmanti particolarmente nell'Unione Europea e negli Stati Uniti, con un conseguente rafforzamento delle misure di contenimento, ha avuto come conseguenza un nuovo rallentamento dell'economia mondiale nell'ultimo trimestre del 2020. Il Pil mondiale è stimato contrarsi del 4,2% su base annua contro una crescita del 2,7% misurata a fine 2019. Lo scenario ha un riflesso diretto sul commercio mondiale che dopo un marcato recupero degli scambi nel terzo trimestre ha segnato un rallentamento nel quarto, portando a stimare la contrazione complessiva del commercio mondiale vicina a -9%.

L'inflazione al consumo, risentendo della debolezza della domanda, si attesta nelle principali economie avanzate a livelli inferiori a quanto registrato pre-pandemia.

L'area euro ha visto, nell'ultimo esercizio chiuso, la medesima dinamica di attività economica: crescita nel terzo trimestre e indebolimento nell'ultima parte dell'anno con la recrudescenza dei contagi e l'inasprimento delle misure di contenimento. Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha ricalibrato, con un'espansione, i propri strumenti di politica monetaria per garantire condizioni di finanziamento favorevoli per tutto il periodo della crisi e della pandemia, periodo verosimilmente più esteso di quanto precedentemente ipotizzato. La decrescita annua del PIL per l'area è quindi stimata - 7,5% (+1,3% nel 2019) con un quarto trimestre in contrazione a fronte di un indebolimento dei servizi e una blanda ripresa del settore manifatturiero.

L'inflazione, anche in eurozona, risente della debole domanda, con una variazione dei prezzi al consumo sui dodici mesi pari a -0,3% (+1,3 nel 2019).

In Italia lo scenario macroeconomico vede per l'anno concluso una stima di decrescita del prodotto interno lordo di - 8,8% (+0,3% nel 2019) sottostante, come per l'economia globale ed europea, un quarto trimestre in flessione (pronunciata nei servizi e marginale nella manifattura) e un totale anno in calo per tutte le principali voci macro: consumi delle famiglie, investimenti, import-export, occupazione. L'inflazione è stimata in flessione su base annua a -0,3%, su questa incidono la riduzione dei prezzi dei beni energetici e la debolezza della componente di fondo influenzata sia dalla crescita modesta dei prezzi dei beni, sia la riduzione di quelli dei servizi connessi con il turismo (in particolare quelli di trasporto) che hanno risentito in misura maggiore delle conseguenze della pandemia.

### Il contesto bancario

In Italia la crescita del credito è rimasta sostenuta. A differenza degli altri principali paesi dell'area euro la dinamica dei prestiti alle società non finanziarie è rimasta robusta (+8,1% su base annua) sostenuta dal diffuso ricorso delle imprese ai finanziamenti coperti da garanzia pubblica. I prestiti alle famiglie sono aumentati costantemente durante l'anno (+2,2% su base annua) con una lieve ripresa dei mutui e il credito al consumo fermo su livelli deboli. Gli schemi di garanzia sulle nuove erogazioni e le moratorie sui prestiti esistenti, implementati dal Governo a sostegno della liquidità di imprese e famiglie, sono stati estesi fino a giugno 2021.

Per quanto riguarda la dinamica in Italia della raccolta del sistema, nel corso del 2020 la raccolta delle banche italiane è aumentata, soprattutto grazie alla dinamica dei depositi dei residenti (+7,5% a novembre su dodici mesi) sostenuta da una crescente preferenza per la liquidità da parte di famiglie ed imprese. In crescita anche le passività verso Eurosystem (+56,8% annuale a novembre) con importanti volumi della terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations, TLTRO3). Sempre basso il costo della raccolta che beneficia tuttora della politica monetaria fortemente accomodante, nell'ultimo trimestre 2020 i rendimenti delle obbligazioni bancarie sul mercato secondario sono ulteriormente diminuiti scendendo a inizio gennaio 2021 all'1,2%, vicini a quanto rilevato prima dell'emergenza sanitaria. Il differenziale con la media dell'area euro è diminuito a circa 80 punti base.

Il tasso di interesse sui finanziamenti alle imprese è rimasto contenuto (1,3% a novembre), così come il costo medio dei nuovi prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni (1,3% a novembre).

Sul fronte dei mercati finanziari, nell'ultima parte dell'anno le condizioni dei mercati finanziari in Italia, come quelle globali, sono state sostenute dall'ottimismo generato dagli annunci sull'efficacia dei vaccini, dall'ulteriore sostegno monetario e di bilancio e dal risolversi dell'incertezza legata alle elezioni presidenziali negli Stati Uniti. Le prospettive dei mercati finanziari restano tuttavia condizionate dai possibili scenari futuri sull'evoluzione della pandemia. Dalla metà di ottobre sono diminuiti i rendimenti dei titoli di stato italiani, principalmente per la riduzione del premio per il rischio sovrano. Il mercato azionario ha beneficiato del medesimo ottimismo in chiusura d'anno registrando forti rialzi, l'indice del comparto bancario è aumentato al pari di quello generale di borsa (+14%), la volatilità dei corsi azionari è in riduzione.

### Il mercato del factoring

Anche il mercato del factoring, nel 2020, ha risentito pesantemente dell'emergenza sanitaria in corso. Nei diversi

paesi si registrano andamenti fortemente differenti, l'Italia risulta penalizzata rispetto ai principali mercati europei (ad eccezione del Regno Unito che presenta un andamento in linea con quello italiano). In quasi tutti i mercati si registra una performance peggiore rispetto a quello del PIL, sulla base dei dati forniti dall'associazione di categoria Assifact il turnover cumulato (226,8 miliardi) ha segnato una diminuzione di -11,2% rispetto al 2019, mentre il finanziato perde, anno su anno, il 7,8%.

Il mercato si conferma altamente competitivo e concentrato. Sulla base dei dati a novembre, i primi quattro competitors detengono infatti una quota di mercato sul turnover del 60%.

Un indicatore a livello aggregato della rilevanza del factoring nel sistema economico italiano è dato dal rapporto tra factoring (turnover) e PIL. Questo indicatore, in Italia in costante crescita da oltre un decennio, è previsto in diminuzione per il 2020, in quanto i volumi di turnover non hanno registrato una ripresa nel terzo trimestre 2020, nonostante l'attività economica abbia segnato un deciso recupero. Con riferimento al PIL a prezzi concatenati il rapporto turnover/PIL è atteso nell'intorno del 13% contro il 14,8% di fine 2020.

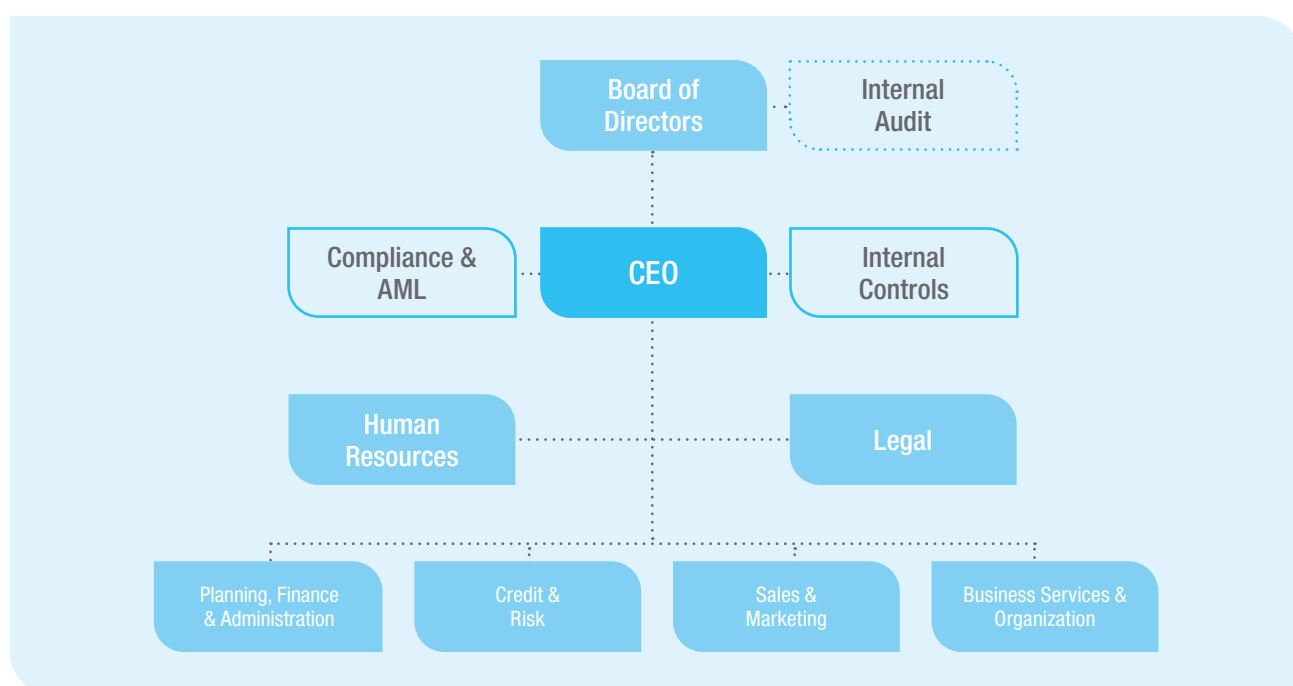
## L'Attività della Società

UniCredit Factoring è la Società italiana del Gruppo UniCredit specializzata nell'acquisto pro-soluto e pro-solvendo di crediti commerciali ceduti dai clienti, i quali, oltre ad ottimizzare la struttura patrimoniale, possono usufruire di una serie di servizi correlati, quali l'incasso, la gestione e l'assicurazione dei crediti stessi.

La Società è attiva sia sul mercato domestico, sia su quello cross-border. Per entrambe le tipologie di operazioni si avvale del supporto delle banche del Gruppo avendo sviluppato una solida cooperazione tra la propria rete commerciale e quella del Gruppo.

## La Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della Società, di seguito riportata, nel corso del 2020 è stata modificata con i principali obiettivi di proseguire nella strada del rafforzamento delle strutture di controllo (anche attraverso la revisione dei meccanismi di funzionamento del Comitato Prodotti) e di perseguire con maggiore intensità la collaborazione commerciale con le corrispondenti funzioni di rete di UniCredit SpA.



# Relazione sulla gestione (SEGUE)

In particolare

- per quanto concerne la struttura di controllo Compliance & AML, fatto salvo il contratto complessivo della Capogruppo, al fine incrementare l'efficacia del presidio assicurato dalla struttura, si è provveduto alla reinternalizzazione alcune attività

- Controlli di Secondo Livello di Compliance e Compliance Operativa;

- Controlli di Personal Account Dealing;

- Valutazioni degli Outside Business Interests;

- Gestione degli adempimenti AML/FS.

Restano a carico della Capogruppo, per consentire la più efficace gestione degli ambiti trasversali a tutto il Gruppo, le residue attività di:

- Risk Assessment;

- Reporting dei controlli del Presidio Indiretto nonché pareristica, valutazioni preventive e reportistica;

- Segnalazioni SOS AML;

- Adempimenti ex GDPR Privacy compresi i controlli di secondo livello;

- Adempimenti per Registro Insiders ai sensi della normativa MAR;

- Supporto in materia di disciplina ex D.Lgs. 231/2001.

All'incremento del perimetro delle responsabilità attribuite alla funzione Compliance & AML la Società ha fatto fronte con un incremento delle risorse umane allocate e con l'attribuzione del ranking di Unit.

- è stata rivista la modalità di funzionamento del Comitato Prodotti prevedendo che il medesimo voti separatamente per l'ammissibilità e l'avvio / commercializzazione) dei prodotti ammessi evitando quindi alle funzioni di controllo (in particolare Compliance & AML) di esprimere il proprio voto ai fini dell'autorizzazione all'avvio / commercializzazione.

- per quanto riguarda gli interventi sulla rete commerciale è stata realizzata una più stretta collaborazione con la product line Global Transaction Banking di UniCredit attraverso la creazione di una forza di vendita integrata dedicata alla proposta di prodotti e servizi Working Capital alla clientela della Banca. L'obiettivo perseguito è quello di far sì che le attuali strutture della Società e di UniCredit agiscano come un unico team di "woca sales manager" andando congiuntamente a rappresentare il "single point of entry" per ogni tipologia di prodotto di "working capital" offerto da UniCredit e da UniCredit Factoring a tutta la clientela Corporate & Investment Banking e ad un insieme selezionato di clientela seguita dal Commercial Banking della Capogruppo.

Le restanti strutture aziendali non hanno subito modifiche all'assetto interno.

Pur non avendo impatti sull'assetto della struttura della Società devono essere ricordati gli interventi organizzativi finalizzati

all'efficace gestione delle nuove previsioni emanate in materia di Nuova Definizione di Default (New DoD). In particolare, nell'ambito di un più ampio progetto condotto in coordinamento con la Capogruppo:

- sono state razionalizzate le causali di tecnicizzazione degli eventi significativi ai fini dell'interruzione del calcolo dello scaduto;
- è stata emanato l'aggiornamento della normativa di processo di gestione del credito con lo scopo di contenere lo scaduto e rispettare la quota di anticipazione contrattualmente stabilita per evitare la classificazione in Past Due di Cedenti e Debitori, accantonamenti e ponderazione peggiorativa degli RWA;
- sono state aggiornate o sono in corso di aggiornamento tutte le altre normative correlate;
- sono stati realizzati o sono in corso di ultimazione gli interventi informatici finalizzati a consentire un'adeguata gestione del portafoglio e dei processi.

Per quanto concerne infine la consistenza dei sistemi informativi a supporto della struttura organizzativa si evidenzia che è giunto a compimento il progetto Sicurezza, inteso a realizzare il consolidamento degli asset informativi aziendali in un contesto infrastrutturale in linea con i requisiti definiti dalla Capogruppo.

In particolare:

- si è provveduto all'aggiornamento dei sistemi operativi dei server e dei client,
- sono stati adottati protocolli di comunicazione sicuri (https, sftp),
- sono stati effettuati interventi sull'applicativo gestionale factoring,
- sono stati condotti studi volti ad individuare potenziali soluzioni sostitutive / evolutive dell'attuale sistema gestionale.

## Le risorse

L'organico di UniCredit Factoring al 31 dicembre 2020 è pari a 306,4 Full Time Equivalent (FTE), registrando una diminuzione di 10 FTE rispetto alla fine dell'anno precedente.

Nello specifico, a fronte di 18 nuovi ingressi dal Gruppo, vi è stata l'uscita di 31 risorse (7 distacchi "out", 11 chiusure di distacchi in essere, 4 dimissioni e 9 esodi). Nonostante le efficienze previste dal Piano T23, è proseguita con impegno la ricerca di personale con una valida professionalità che potesse sostituire, in parte, tali uscite e garantire la continuità operativa oltre che un pieno raggiungimento degli obiettivi.

## Composizione per fascia di età, inquadramento e sesso

In riferimento alla distribuzione per fascia di età si registra un decremento dell'incidenza dell'età della fascia fino ai 30 anni e di quella dai 41 ai 50 anni, e un incremento della fascia d'età dai 31 ai 40 anni e di quella oltre i 50, mentre la media rimane invariata rispetto a quella registrata lo scorso anno ed è di circa di 48 anni.



### Composizione per fasce di età

	31.12.2020		31.12.2019		VARIAZIONE	
	FTE	COMP. %	FTE	COMP. %	ASSOLUTA	%
Fino a 30 anni	1	0,3%	5	1,6%	-4	-80,8%
Da 31 a 40 anni	51	16,7%	48	15,2%	+3	+6,3%
Da 41 a 50 anni	122	39,9%	137	43,3%	-15	-10,8%
Oltre 50 anni	132	43,1%	126	39,9%	+6	+4,7%
<b>Totale</b>	<b>306</b>	<b>100,0%</b>	<b>316</b>	<b>100,0%</b>	<b>-10</b>	<b>-3,1%</b>

Per quanto riguarda l'inquadramento contrattuale dell'intera Società, si registra una lieve riduzione del numero dei Dirigenti, dei Quadri Direttivi di 4° e 3° e delle Aree Professionali, ed un leggero aumento dei Quadri Direttivi di 2° e 1°.

### Composizione per categoria

	31.12.2020		31.12.2019		VARIAZIONE	
	FTE	COMP. %	FTE	COMP. %	ASSOLUTA	%
Dirigenti	12	3,9%	13	4,2%	-1	-9,7%
Quadri direttivi di 4° e 3° livello	94	30,7%	103	32,4%	-8	-8,1%
Quadri direttivi di 2° e 1° livello	94	30,8%	92	29,2%	+2	+2,1%
Aree professionali	106	34,5%	108	34,1%	-2	-1,9%
<b>Totale</b>	<b>306</b>	<b>100,0%</b>	<b>316</b>	<b>100,0%</b>	<b>-10</b>	<b>-3,1%</b>

Si riporta infine di seguito la composizione del personale tra donne e uomini: si registra un aumento della popolazione femminile e un decremento della popolazione maschile all'interno della Società.

### Composizione donne/uomini

	31.12.2020		31.12.2019		VARIAZIONE	
	FTE	COMP. %	FTE	COMP. %	ASSOLUTA	%
Donne	115	37,5%	113	35,8%	+2	+1,6%
Uomini	192	62,5%	203	64,2%	-11	-5,6%
<b>Totale</b>	<b>306</b>	<b>100,0%</b>	<b>316</b>	<b>100,0%</b>	<b>-10</b>	<b>-3,1%</b>

### Gestire la performance

Al fine di rendere sempre più concreto l'obiettivo di premiare la performance e il merito, si continua a raccomandare un approccio rigoroso alla valutazione dei Dipendenti che guarda non solo al raggiungimento degli obiettivi ma anche alle modalità con cui essi vengono conseguiti, in termini di comportamenti sostenibili ed aderenti ai "Five Fundamentals" e ai valori di Etica e Rispetto (Fai la Cosa Giusta!), che costituiscono le fondamenta del Gruppo.

Tale approccio è orientato a garantire un'accuratezza della valutazione del manager, fondamentale per supportare le prestazioni, guidare i comportamenti e promuovere lo sviluppo delle persone.

### Sviluppo dei dipendenti

Anche nel 2020 si è continuato ad investire nella formazione del personale ai fini di:

- garantire lo sviluppo di tutti i Colleghi di UniCredit Factoring, attraverso l'erogazione di una formazione sempre più costruita "ad hoc" ottimizzando le sinergie con il Gruppo ed in particolare con la Divisione CIB;

- soddisfare le esigenze formative identificate in collaborazione con i Manager, evidenziate nell'UniCredit Performance Management e segnalate direttamente dai Colleghi.

Sempre più focalizzati sui ruoli, sui percorsi professionali, sulla tipologia di popolazione ed orientati alla qualità dei contenuti per un'erogazione che soddisfi le necessità emerse, abbiamo messo a disposizione delle nostre persone diverse opportunità di formazione che potessero soddisfare esigenze legate a target specifici (es. Formazione Manageriale "Leadership Curriculum", "UCF Training Path" dedicato ai colleghi del Network), erogando corsi di formazione di lingua inglese, corsi di settore (in collaborazione con partner di rilievo quali AssiFact,) e iniziative di sviluppo quali "Breakfast con il CEO" e "HR Factor".

Segnaliamo inoltre l'importante coinvolgimento di UCF nell'Offerta Formativa "CIB Learning Architecture", un pacchetto di curricula formativi in lingua inglese, destinato a tutti i colleghi CIB per accrescere la propria professionalità su temi di Core Banking Skills, Comunicazione Efficace, Capacità Manageriali.

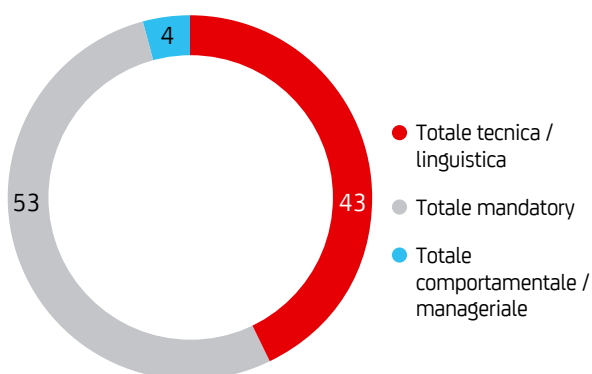
# Relazione sulla gestione (SEGUE)

L'offerta formativa si propone di accompagnare i colleghi durante il loro ciclo di vita professionale e personale con l'obiettivo di fornire le conoscenze e le competenze necessarie a raggiungere performance eccellenti e consentire loro di sviluppare il massimo potenziale e costruire una solida cultura collettiva per affrontare al meglio le nuove sfide strategiche.

Di seguito la distribuzione percentuale delle ore di formazione per tipologia che viene suddivisa tra:

- comportamentale/manageriale;
- mandatory;
- tecnica/linguistica.

## Formazione 2020 (%)



## Diversità e inclusione

In linea con l'impegno di Gruppo nella promozione della diversità che si ritiene essere, a tutti i livelli, fondamentale per generare valore a vantaggio dei nostri dipendenti, clienti, comunità e azionisti, si continua a cercare di favorire l'equilibrio di genere, di superare le differenze generazionali e di supportare le persone con disabilità.

Nello specifico, durante il 2020 segnaliamo la nomina di due nuove Responsabili che ricoprono rispettivamente il ruolo di Responsabile dell'Area Centro e di Local Data Officer.

Anche in materia di Gender Pay Gap, si è continuato a lavorare, con risultati positivi, alla riduzione della differenza retributiva tra uomini e donne. Permane la stretta collaborazione con i Manager dell'Azienda per l'individuazione delle colleghe di potenziale da inserire in percorsi di sviluppo e valorizzazione professionale.

## Supportare l'equilibrio tra vita privata e professionale

Un ambiente di lavoro che faciliti un buon equilibrio tra vita professionale e privata, ha un impatto positivo sul benessere, la motivazione e la produttività delle risorse.

Per questa ragione, ci si è orientati ad adottare soluzioni efficaci e flessibili che permettano di migliorare l'equilibrio tra vita privata

e professionale venendo incontro ai dipendenti concedendo – ove richieste – le elasticità di orario in ingresso, le modifiche di orario previste da CCNL, part-time e rientri full time. In particolare, nel corso del 2020 sono stati rinnovati 7 part time giunti a scadenza, e sono state accolte 4 richieste di nuovi part time.

A seguito del successo del progetto pilota sulla piazza di Roma, è stato esteso, a decorrere dal mese di febbraio 2020, il Flexible Working a tutta la Società, per 1 giorno alla settimana, con il coinvolgimento di tutti i colleghi di UCF, compresa la Rete Commerciale.

In tale contesto, UniCredit Factoring ha poi affrontato l'emergenza sanitaria in corso, con la massima flessibilità, capacità di reazione e adattamento, garantendo in primis la tutela delle proprie Persone grazie al completo utilizzo in Società del Flexible Working per l'intera settimana lavorativa. Si è prestata una forte attenzione alle esigenze personali e familiari dei colleghi, garantendo loro la massima disponibilità ed elasticità in base ai loro bisogni.

## L'attività di marketing

In continuità con quanto avvenuto negli ultimi anni, anche il 2020 ha visto un rafforzamento delle sinergie con il Gruppo UniCredit, attraverso la creazione di una Rete Commerciale condivisa e lo sviluppo di collaborazioni commerciali congiunte.

Nel corso del 2020 il brand "U-FACTOR" si è arricchito di una collaborazione tra UniCredit, UniCredit Factoring e FinDynamic, una società FinTech con sede in Italia partecipata da UniCredit, per offrire alla clientela il prodotto di Dynamic Discounting, una soluzione sviluppata dalla FinTech che permette al fornitore di una relazione commerciale di ricevere direttamente dall'azienda debitrice il pagamento anticipato delle fatture che ha emesso nei confronti della stessa, a fronte della concessione di uno sconto commerciale che varia dinamicamente in relazione al numero di giorni di anticipo rispetto alla data di pagamento concordata in fattura.

Al fine di diffondere la conoscenza dei temi legati al Supply Chain Finance e di presentare UniCredit Factoring come partner strategico delle imprese su tematiche a sostegno alla filiera produttiva, a dicembre 2020 è stata lanciata una campagna su mass media e social. Più specificatamente la campagna si è focalizzata sul funzionamento dei prodotti di Supply Chain Finance, evidenziandone caratteristiche, il target a cui queste soluzioni sono rivolte e a quali bisogni rispondono. Questi temi, anche a causa della pandemia da Covid-19, sono diventati di grande interesse in tutti i settori industriali, superando i confini tradizionalmente più affini alle soluzioni di Reverse Factoring e Confirming,

La campagna è stata sviluppata su due filoni:

1. interviste realizzate su Radio24 nella rubrica "L'esperto risponde", con un format che prevede l'intervento di un "esperto" della rete

commerciale di UniCredit Factoring a supporto delle domande degli ascoltatori su alcuni temi di interesse legate al Supply Chain Finance 2. post su un social professionale in modalità "informativa/formativa" sui principali argomenti di interesse emersi dall'esperienza con gli ascoltatori di Radio24.

UniCredit Factoring ha ampliato il perimetro di intervento del prodotto dedicato agli interventi di riqualificazione energetica e/o sismica, al passo con l'aggiornamento della normativa di riferimento, introducendo la possibilità di intervenire anche sugli incentivi previsti dal Superbonus 110%, sfruttando il medesimo meccanismo già in essere per Ecobonus e Sismabonus. Il prodotto prevede che UniCredit Factoring anticipi il corrispettivo del credito di imposta all'impresa esecutrice dei lavori di riqualificazione energetica (destinataria della cessione del credito di imposta da parte del condominio) e stipuli una convenzione con il soggetto industriale coinvolto nella fornitura di materiali e/o tecnologie utilizzati nell'intervento, destinatario ultimo della cessione del credito di imposta da parte dell'impresa esecutrice dei lavori.

Nel 2020 si è ulteriormente consolidata la proposta online di UniCredit Factoring, ampliando la clientela che usufruisce di tali funzionalità ed avviando nuovi studi per arricchire la web proposition digitale di UniCredit Factoring.

A fine anno è stata lanciata la nuova intranet "Scrivania Commerciale", attraverso la quale è possibile reperire contenuti di varia natura a supporto della attività commerciale e della value proposition di UniCredit Factoring. Si tratta dell'evoluzione di una piattaforma aziendale già esistente, con un catalogo contenuti rinnovato, un processo di contribuzione più disciplinato ed una navigazione più semplice, immediata e funzionale.

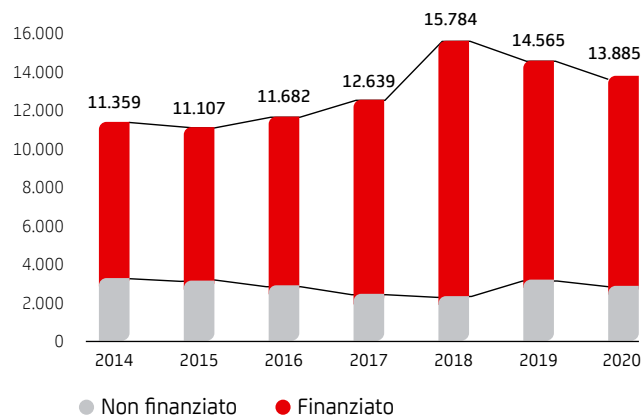
## Il turnover ed il montecrediti

La Società ha complessivamente acquisito nell'esercizio un flusso di turnover di 52.900 milioni con una diminuzione del 17,4% rispetto al 2019. Tale diminuzione è dovuta in parte alla situazione sanitaria legata al Covid-19 che ha portato ad un generale riduzione del PIL nel nostro Paese che si riflette sulla capacità delle imprese a cedere crediti e in parte ad una diversa strategia commerciale della Società. La quota di mercato si è attestata al 23,3% rispetto al 25,2% del 2019, al secondo posto nel ranking di settore.

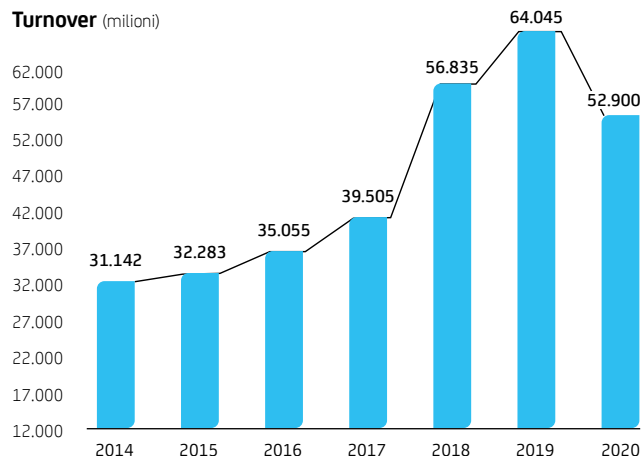
Diminuisce del 4,7% anche l'outstanding portandosi a 13.885 milioni rispetto ai 14.565 milioni di fine 2019. Nonostante tale diminuzione,

più contenuta rispetto al turnover, la Società ha conservato la prima posizione in termini di quota di mercato (22,3%).

**Outstanding** (milioni)



**Turnover** (milioni)



Come si evidenzia dalla seguente tavola, la componente delle operazioni in pro soluto nel 2020 è aumentata sia in termini di turnover raggiungendo il 73,2% del totale totale (+6,1 punti percentuali in termini di quota) sia in termini di outstanding (65% del totale, +10 punti percentuali in termini di quota). Di contro le operazioni pro solvendo sono diminuite sia in termini di turnover che di outstanding. In valore assoluto il turnover è diminuito di 6.931 milioni portando la quota nell'ultimo anno al 26,8% mentre l'outstanding è diminuito di 1.697 milioni in valore assoluto portandosi al 35% rispetto al 45% del 2019 in termini di quota.

(milioni di €)

	31.12.2020		31.12.2019		VARIAZIONE	
	IMPORTO	COMP. %	IMPORTO	COMP. %	ASSOLUTA	%
<b>Turnover</b>	<b>52.900</b>	<b>100,0%</b>	<b>64.045</b>	<b>100,0%</b>	<b>-11.146</b>	<b>-17,4%</b>
di cui pro soluto	38.743	73,2%	42.957	67,1%	-4.215	-9,8%
di cui pro solvendo	14.157	26,8%	21.088	32,9%	-6.931	-32,9%
<b>Outstanding</b>	<b>13.885</b>	<b>100,0%</b>	<b>14.565</b>	<b>100,0%</b>	<b>-680</b>	<b>-4,7%</b>
di cui pro soluto	9.027	65,0%	8.010	55,0%	+1.017	+12,7%
di cui pro solvendo	4.858	35,0%	6.555	45,0%	-1.697	-25,9%

# Relazione sulla gestione (SEGUE)

Il turnover per prodotto mostra un aumento della quota di operazioni di acquisto crediti a titolo definitivo che da 56,9% del totale nel 2019 raggiunge il 63,9% nel 2020. Le operazioni

tradizionali e di sola garanzia registrano una diminuzione in termini di quota, mentre si registra un leggero incremento delle operazioni maturity.

(milioni di €)

	31.12.2020		31.12.2019		VARIAZIONE	
	IMPORTO	COMP. %	IMPORTO	COMP. %	ASSOLUTA	%
<b>Turnover</b>	<b>52.900</b>	<b>100,0%</b>	<b>64.045</b>	<b>100,0%</b>	<b>-11.146</b>	<b>-17,4%</b>
tradizionale	13.446	25,4%	21.604	33,7%	-8.158	-37,8%
acquisto a titolo definitivo e sconto	33.795	63,9%	36.468	56,9%	-2.673	-7,3%
sola garanzia	566	1,1%	739	1,2%	-173	-23,4%
maturity	5.092	9,6%	5.234	8,2%	-142	-2,7%

Aumenta leggermente la quota di turnover sulle operazioni Domestic (0,6 punti percentuali in termini di quota).

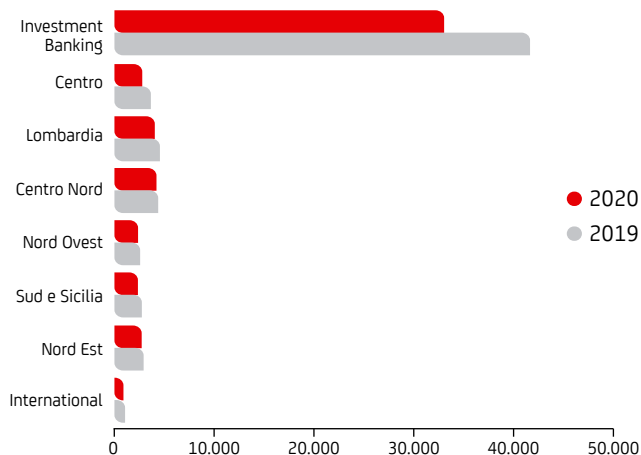
La componente Export di contro è diminuita e si attesta 3.227 milioni che corrispondono al 6,1% in termini di quota.

(milioni di €)

	31.12.2020		31.12.2019		VARIAZIONE	
	IMPORTO	COMP. %	IMPORTO	COMP. %	ASSOLUTA	%
<b>Turnover</b>	<b>52.900</b>	<b>100,0%</b>	<b>64.045</b>	<b>100,0%</b>	<b>-11.146</b>	<b>-17,4%</b>
Domestico	49.107	92,8%	59.019	92,2%	-9.912	-16,8%
Import	566	1,1%	522	0,8%	+44	+8,5%
Export	3.227	6,1%	4.505	7,0%	-1.278	-28,4%

Infine si evidenzia come tutte le Aree abbiano registrato una diminuzione rispetto all'anno precedente con l'Area Investment Banking che rappresenta da sola il 62,6% del turnover complessivo.

### Turnover per Area (milioni di €)



Per quanto riguarda il Montecrediti, si è registrato una diminuzione di 259 milioni della quota scaduta (23% del totale Montecrediti) dovuta prevalentemente ad una diminuzione in valore assoluto

al settore privato anche se l'incidenza sul montecrediti settoriale è invariata. Diminuisce invece l'incidenza nel settore pubblico (dal 47% al 37%) pur rimanendo invariato il valore assoluto. Tale risultato è stato conseguito grazie ai livelli di efficacia e di efficienza ormai consolidati dal Department Debtors Management che ha posto in essere azioni che hanno permesso di raggiungere significativi risultati anche rispetto al mercato in termini medi di incasso dei crediti.

Ciò attraverso:

- l'accrescimento delle attività di gestione e monitoraggio dei crediti scaduti e a scadere
- la prosecuzione dell'attività di ricognizione ed analisi dei crediti scaduti da più lungo tempo con affinamento degli interventi posti in essere
- l'ampliamento dei livelli di controllo relativi alla gestione operativa dei crediti ceduti
- attività formativa ed allineamento operativo in funzione dell'introduzione della nuova regolamentazione New Definition of Default dell'EBA e relativa normalizzazione delle esposizioni di bilancio.

Il complesso delle azioni sopra descritte attuate dalla Direzione Gestioni Debitori ha inoltre contribuito a ridurre i livelli di rischio del portafoglio outstanding.

Si riporta infine di seguito la ripartizione del montecrediti per settore e per ramo di attività economica del debitore.

### Montecrediti per settore di attività economica del debitore

(milioni di €)

	31.12.2020		31.12.2019		VARIAZIONE	
	IMPORTO	COMP. %	IMPORTO	COMP. %	ASSOLUTA	%
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	4.191	30,2%	3.343	23,0%	+848	+25,4%
SOCIETÀ FINANZIARIE	1.992	14,3%	2.229	15,3%	-237	-10,7%
SOCIETÀ NON FINANZIARIE	6.385	46,0%	7.359	50,5%	-974	-13,2%
FAMIGLIE	18	0,1%	35	0,2%	-17	-48,8%
IST.SENZA LUCRO AL. SER.FAMIGL.	31	0,2%	58	0,4%	-27	-47,1%
RESTO DEL MONDO	1.269	9,1%	1.539	10,6%	-270	-17,5%
ALTRO	0	0,0%	3	0,0%	-3	-100,0%
<b>Totale crediti</b>	<b>13.884</b>	<b>100%</b>	<b>14.565</b>	<b>100,0%</b>	<b>-681</b>	<b>-4,7%</b>

La ripartizione per rami di attività economica delle controparti debentrici è relativa alle sole “società non finanziarie” e “famiglie produttrici”.

### Montecrediti per ramo di attività economica del debitore

(milioni di €)

	31.12.2020		31.12.2019		VARIAZIONE	
	IMPORTO	COMP. %	IMPORTO	COMP. %	ASSOLUTA	%
PROD AGRICOL.,SIVICOL.,PESCA	21	0,32%	17	0,23%	+4	+21,4%
PROD ENERGETICI	771	12,04%	841	11,37%	-70	-8,3%
MINERALI,METALLI NON FISS/FERR	209	3,27%	207	2,80%	+2	+1,1%
MINERALI,PROD MINERALI NON MET	107	1,67%	106	1,43%	+1	+1,2%
PRODOTTI CHIMICI	47	0,74%	64	0,87%	-17	-26,3%
PROD METALLO NON MACCHINE	350	5,47%	464	6,27%	-113	-24,4%
MATERIALE E FORNIT ELETTRICHE	58	0,91%	69	0,93%	-11	-15,4%
MEZZI TRASPORTO	1.427	22,28%	1.373	18,57%	+54	+3,9%
PROD ALIMENTARI E TABACCO	328	5,12%	350	4,74%	-23	-6,5%
PROD TESSILI,CUOIO,CALZ,ABBIGL	54	0,85%	70	0,94%	-16	-22,5%
CARTA, PROD STAMPA, EDITORIA	91	1,43%	110	1,49%	-19	-17,1%
PROD GOMMA E PLASTICA	29	0,46%	41	0,56%	-12	-28,9%
ALTRI PROD INDUSTRIALI	48	0,75%	70	0,95%	-22	-31,4%
EDILIZIA E OPERE PUBBLICHE	174	2,72%	204	2,76%	-30	-14,6%
SERV COMMERC,RECUPERI,RIPARAZ	1.681	26,25%	2.039	27,58%	-358	-17,6%
SERV ALBERGHI E PUBBL ESERCIZI	4	0,06%	9	0,12%	-5	-58,1%
SERV TRASPORTI INTERNI	43	0,68%	53	0,71%	-9	-17,9%
SERV TRASPORTI MARITT E AEREI	-	0,00%	0	0,01%	-0	-100,0%
SERV CONNESSI AI TRASPORTI	29	0,45%	120	1,62%	-91	-75,9%
SERV DELLE COMUNICAZIONI	386	6,02%	675	9,13%	-289	-42,9%
ALTRI SERV DESTINAB A VENDITA	534	8,34%	500	6,77%	+33	+6,7%
<b>TOTALE SOCIETÀ NON FINANZIARIE E FAM. PRODUTTRICI</b>	<b>6.403</b>	<b>100,00%</b>	<b>7.394</b>	<b>100,00%</b>	<b>-991</b>	<b>-13,4%</b>

## I crediti

La consistenza dei crediti al valore di bilancio si attesta a 11.909 milioni, con una diminuzione del 4,6% rispetto a fine anno precedente. Mentre in termini medi annui gli impieghi hanno registrato una diminuzione pari a 11,3%. La componente crediti

verso clientela raggiunge il 96% del totale ed è compensata sia da una riduzione dei crediti verso enti finanziari sia da una riduzione dei crediti verso enti creditizi che in termini di quota sono rispettivamente il 3% e l'1%.

# Relazione sulla gestione (SEGUE)

## Crediti

(milioni di €)

	31.12.2020		30.06.2020		31.12.2019		VAR. SU 31.12.2020	
	IMPORTO	COMP. %	IMPORTO	COMP. %	IMPORTO	COMP. %	ASSOLUTA	%
crediti verso enti creditizi	117	1,0%	73	0,7%	282	2,3%	-165	-58,5%
crediti verso enti finanziari	360	3,0%	259	2,6%	467	3,7%	-107	-22,8%
crediti verso clientela	11.432	96,0%	9.778	96,7%	11.739	94,0%	-307	-2,6%
<b>Totale crediti</b>	<b>11.909</b>	<b>100,0%</b>	<b>10.109</b>	<b>100,0%</b>	<b>12.488</b>	<b>100,0%</b>	<b>-579</b>	<b>-4,6%</b>
<i>di cui:</i>								
anticipo pro solvendo	716	6,0%	757	7,5%	1.114	8,9%	-399	-35,8%
anticipo pro solvendo (ex pro soluto formale)	1.185	9,9%	1.173	11,6%	1.608	12,9%	-424	-26,3%
anticipi su contratti	111	0,9%	140	1,4%	214	1,7%	-103	-48,2%
crediti pro soluto	8.644	72,6%	6.873	68,0%	8.277	66,3%	+367	+4,4%
crediti dilazionati + finanziamento debitori	939	7,9%	857	8,5%	958	7,7%	-19	-2,0%
crediti deteriorati	132	1,1%	157	1,5%	174	1,4%	-41	-23,8%
altri crediti	183	1,5%	154	1,5%	143	1,1%	+40	+28,3%

La componente pro soluto dei crediti si è rafforzata ulteriormente rispetto allo scorso anno, portandosi al 72,6% del totale (+6,3 punti)59. Anche i crediti dilazionati e i finanziamenti ai debitori ceduti hanno incrementato leggermente la quota rispetto all'anno precedente attestandosi al 7,9% (+0,2 punti). Di contro la componente degli anticipi in pro solvendo e in pro soluto formale si è ridotta al 15,9% del totale (-5,9 punti rispetto all'anno precedente). Le altre componenti dei crediti risultano sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente con i crediti deteriorati che in termini di quota si riducono di 0,3 punti mentre gli altri crediti aumentano di 0,4 punti. L'operatività pro soluto è per circa l'87,7% effettuata tramite acquisti di crediti a titolo definitivo.

Da un punto di vista della qualità dell'attivo, i crediti deteriorati al valore di bilancio registrano una diminuzione del 31%, passando dai

173,7 milioni di fine 2019 ai 132,3 milioni di fine 2020, riducendo la loro incidenza sul totale dei crediti in bilancio al 1,1%. La riduzione in valore assoluto è imputabile alla diminuzione delle tre categorie di crediti deteriorati, infatti le sofferenze sono passate da 35 a 26,8 milioni (-30,6%) le inadempienze probabili sono passate da 39,6 milioni a 25,8 milioni (-53,4%) e crediti scaduti sono passati da 99,1 milioni a 79,7 milioni (-24,3%) tra i due fine esercizi. Per quanto riguarda le coperture, quella delle sofferenze raggiunge l'89%, includendo i passaggi a perdita parziali, mentre quella delle inadempienze probabili si porta dal 68,8% al 72,78%. La copertura dei crediti scaduti si mantiene sostanzialmente sui livelli di fine anno precedente (5% circa). La copertura del totale crediti deteriorati aumenta pertanto dal 63,5% al 68,7%, considerando anche i passaggi a perdita parziali.

## Crediti deteriorati

(milioni di €)

	SOFFERENZE				TOTALE DETERIORATI	
	IN BILANCIO	INCL. PASSAGGI A PERDITA	INADEMPIENZE PROBILI	CREDITI SCADUTI	IN BILANCIO	INCL. PASSAGGI A PERDITA
<b>Situazione al 31.12.2020</b>						
Valore nominale	117,6	243,4	94,8	83,9	296,2	422,1
<i>incidenza sul totale crediti</i>	0,97%		0,78%	0,69%	2,45%	
Rettifiche di valore	90,8	216,6	69,0	4,2	163,9	289,8
<i>in rapporto al nominale</i>	77,21%	88,99%	72,75%	5,00%	55,34%	68,66%
Valore di bilancio	26,8	26,8	25,8	79,7	132,3	132,3
<i>incidenza sul totale crediti</i>	0,22%		0,22%	0,67%	1,11%	
<b>Situazione al 31.12.2019</b>						
Valore nominale	117,9	244,9	127,0	104,3	349,2	476,2
<i>incidenza sul totale crediti</i>	0,93%		1,00%	0,82%	2,75%	
Rettifiche di valore	82,9	209,9	87,4	5,2	175,6	302,6
<i>in rapporto al nominale</i>	70,33%	85,71%	68,82%	5,00%	50,28%	63,53%
Valore di bilancio	35,0	35,0	39,6	99,1	173,7	173,7
<i>incidenza sul totale crediti</i>	0,28%		0,32%	0,79%	1,39%	

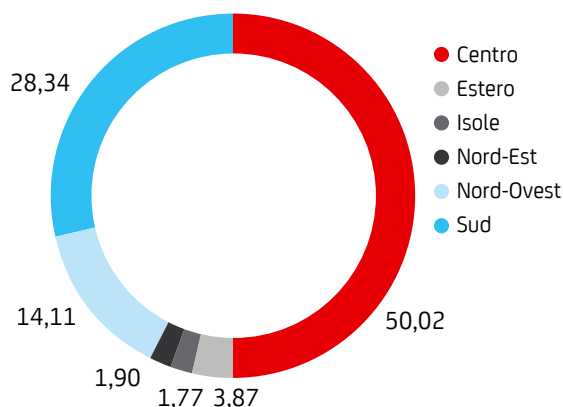
Le sofferenze ai valori di bilancio passano dallo 0,28% allo 0,22% in rapporto al totale crediti. Il rapporto di copertura, considerando le rettifiche ed i passaggi a perdita parziali, è passato dal 85,71% di fine 2019 al 89% di dicembre 2020.

Nel corso del 2020 sono state passate a sofferenza n° 17 nuove posizioni, per complessivi € 4,5 milioni, con fondi accantonati per circa € 4 milioni.

La distribuzione delle sofferenze (al lordo degli accantonamenti)

per area geografica mostra una prevalenza delle posizioni relative a controparti situate nelle Aree Centro e Sud:

#### Sofferenze per area geografica (%)

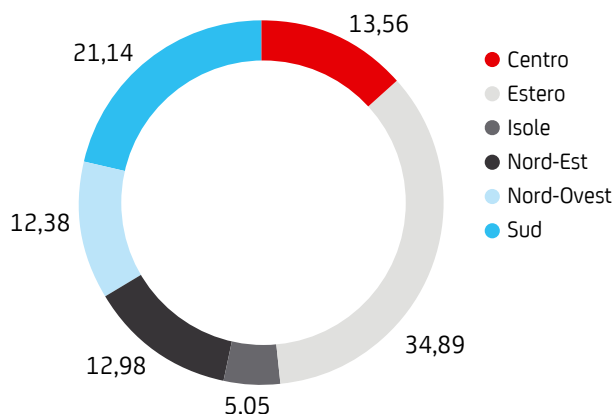


Le inadempienze probabili evidenziano una diminuzione tra fine 2019 e fine 2020, essendo passate da 39,6 milioni a 25,8 milioni in valore assoluto e dallo 0,32% allo 0,22% in rapporto al totale crediti netti.

Nel corso del 2020 sono state classificate nella categoria inadempienze probabili n° 21 nuove posizioni, per complessivi 13,8 milioni, con fondi accantonati per 5,4 milioni.

La distribuzione per area geografica del totale delle inadempienze probabili lorde mostra una netta prevalenza della zona Nord Ovest e dell'Estero:

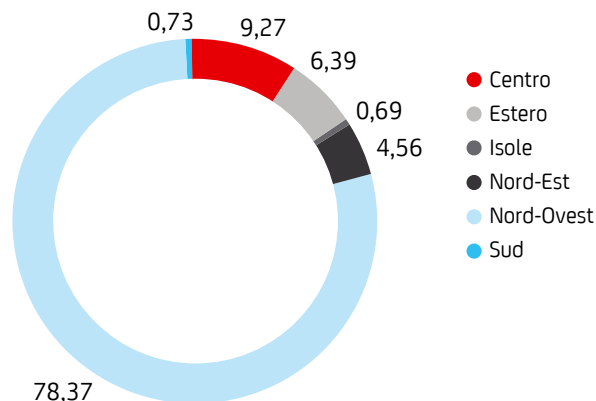
#### Inadempienze probabili per area geografica (%)



I crediti scaduti deteriorati evidenziano una riduzione tra fine 2019 e fine 2020, passando da 99,1 milioni a 79,7 milioni in valore assoluto posizionandosi allo 0,68% in rapporto percentuale rispetto al totale crediti netti, rispetto allo 0,81% di fine anno precedente.

I crediti scaduti per area geografica mostrano una netta prevalenza nella zona di Nord Ovest.

#### Past due per area geografica (%)



### Gestione dei rischi e metodologie di controllo

Alla Direzione Crediti e Rischi è attribuito il compito di presidiare i processi relativi alla valutazione/misurazione dei rischi ed al loro monitoraggio, assicurandone il governo complessivo, attraverso la composizione ottimale del portafoglio ed il contenimento dei connessi costi.

Per una corretta gestione del rischio di credito, in linea con il modello organizzativo adottato dalla Capogruppo, la Società ha disegnato la struttura organizzativa dell'azienda separando i processi di acquisizione e gestione della clientela cedente da quelli per la gestione dei debitori ed affidando le facoltà deliberative alla Direzione Crediti e Rischi che sovrintende anche all'attività di monitoraggio sistematico e di Risk Management.

I poteri di concessione creditizia, di competenza del Consiglio di Amministrazione, sono in parte delegati al Comitato Crediti e all'Amministratore Delegato, al di sotto del quale si articola un sistema di sub-deleghe a favore di organi individuali della Direzione Crediti.

Il sistema delle deleghe e sub-deleghe viene rivisto periodicamente (in condivisione con la Capogruppo) e adeguato al mutato contesto di mercato e alle esigenze strutturali della Società.

Per quanto riguarda i rischi di mercato, tenuto conto che la Società non opera in strumenti finanziari di trading, le caratteristiche del prodotto e le modalità operative attuate consentono di mantenere il rischio assunto su livelli contenuti.

L'attivo della Società, caratterizzato prevalentemente da poste a breve scadenza, rende minima l'esposizione della stessa a variazioni del tasso di interesse in quanto in linea generale, si opera:

- aggiornando periodicamente i tassi variabili con le stesse scadenze delle provviste;



# Relazione sulla gestione (SEGUE)

- applicando tassi fissi basati sul costo della provvista (crediti acquistati a titolo definitivo).

Il rischio di tasso relativo alle operazioni di acquisto a titolo definitivo con scadenza oltre il breve termine viene di norma coperto con operazioni di funding con pari duration ed in alcuni casi con la sottoscrizione di strumenti derivati di copertura del rischio tasso.

Nello stesso modo, il profilo di liquidità viene mitigato associando le scadenze dei flussi di finanziamento e la raccolta.

I crediti in divisa estera presenti nell'attivo della Società sono finanziati con passività nella stessa valuta. Tale operatività permette di minimizzare il rischio di cambio.

Per un'informativa più dettagliata sui rischi e sulle relative politiche di copertura si rimanda alla Nota Integrativa (Parte D – Sezione 3).

## Il Conto Economico ed il Patrimonio

### Il Conto Economico

Il Conto Economico di seguito esposto segue lo schema di riclassificazione adottato dal Gruppo, di cui si riporta in allegato il raccordo con lo schema di bilancio.

#### Conto economico riclassificato

(milioni di €)

	ESERCIZIO		VARIAZIONE		VARIAZ. %
	31.12.2020	31.12.2019	ASSOLUTA	%	NORMALIZZATA
Interessi netti	117,8	129,8	-12,0	-9,3%	-12,4%
Commissioni nette	48,4	58,4	-10,0	-17,1%	-17,1%
Risultato negoziazione e copertura	-0,9	-0,7	-0,2	+21,9%	+21,9%
Saldo altri proventi/oneri	3,9	5,1	-1,2	-23,7%	-23,7%
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>169,2</b>	<b>192,6</b>	<b>-23,4</b>	<b>-12,1%</b>	<b>-14,6%</b>
Spese per il personale	-28,7	-28,3	-0,4	+1,4%	+1,4%
Altre spese amministrative	-18,6	-19,1	0,5	-2,8%	-2,8%
Rettifiche di valore su immobilizz. materiali e immateriali	-1,6	-1,8	0,3	-14,2%	-14,2%
<b>Costi operativi</b>	<b>-48,9</b>	<b>-49,3</b>	<b>0,4</b>	<b>-0,8%</b>	<b>-0,8%</b>
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>120,3</b>	<b>143,3</b>	<b>-23,0</b>	<b>-16,0%</b>	<b>-20,8%</b>
Rettifiche nette su crediti	-26,9	-16,4	-10,5	+63,8%	+63,8%
<b>RISULTATO NETTO DI GESTIONE</b>	<b>93,4</b>	<b>126,9</b>	<b>-33,5</b>	<b>-26,4%</b>	<b>-35,5%</b>
Accantonamenti netti per rischi ed oneri	0,3	-1,8	2,1	n.s.	n.s.
Oneri di integrazione	-10,0	0,3	-10,4	n.s.	n.s.
<b>UTILE LORDO</b>	<b>83,7</b>	<b>125,5</b>	<b>-41,8</b>	<b>-33,3%</b>	<b>-44,9%</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	-26,1	-39,7	13,6	-34,3%	-45,8%
<b>UTILE NETTO</b>	<b>57,6</b>	<b>85,8</b>	<b>-28,1</b>	<b>-32,8%</b>	<b>-44,5%</b>

Sul fronte dei ricavi si registra una diminuzione sia della componente interessi che della componenete commissionale. Tale diminuzione riflette in parte la diminuzione dei volumi di turnover (-17,4%) e il volume di impieghi (-11,3% in termini medi annui) e in parte la diminuzione rispetto al 2019 di interessi di natura straordinaria, nonostante un ritocco al rialzo degli spread commerciali. Il margine di intermediazione si è così attestato a 169,2 milioni con una diminuzione del 12,1% sull'anno precedente. A tale risultato hanno contribuito per 117,8 milioni il margine d'interesse (-9,3%), per 48,4 milioni le commissioni nette (-17,1%) e per 3 milioni le altre voci (-31,4%).

Sul versante dei costi, le spese per il personale registrano un incremento dello 0,7%. Tale aumento è spiegato in parte dall'incremento del costo medio per FTE relativo all'inserimento di risorse con alto profilo professionale.

Le altre spese amministrative registrano una diminuzione del 2,8% dovuto ad una decisa razionalizzazione nei vari capitoli.

Nel complesso i costi operativi si attestano a 48,9 milioni, con una diminuzione del 0,8% sull'anno precedente. Il rapporto tra costi e ricavi aumenta e si porta al 28,9% rispetto al 25,6% dell'anno precedente mentre il risultato di gestione, pari a 120,3 milioni, registra una diminuzione del 16% rispetto al 2019.

Le rettifiche nette su crediti, pari a 26,9 milioni, sono aumentate rispetto all'anno precedente (+63,8%). Il costo del rischio sale allo 0,26% rispetto allo 0,13% del 2019.

L'utile lordo si attesta a 83,7 milioni. L'utile netto, dopo imposte pari a 26,1 milioni, si posiziona a 57,6 milioni, rispetto agli 85,8 milioni dell'anno precedente (-44,5%).



## Il Patrimonio Netto ed i coefficienti patrimoniali

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 si attesta a 792 milioni in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2019 per effetto della diminuzione dell'utile dell'esercizio (57,6 milioni) che è maggiore dell'utile trattenuto dell'anno precedente. Il capitale primario di classe 1, tenuto conto della distribuzione di circa il 70% dell'utile netto dell'esercizio, si attesta a 751 milioni rispetto ai 734 milioni di fine 2019 (+2,4%).

Il totale attivo ponderato evidenzia una diminuzione del 17,3% più consistente della diminuzione del valore dei crediti nominale in quanto la composizione del portafoglio crediti evidenzia una maggior concentrazione nei portafogli a minor ponderazione. Il CET 1 sale fino a raggiungere il 10,93% così come il Total Capital Ratio e risultano ampiamente sopra il livello minimo consentito del 6%.

### Patrimonio netto e coefficienti patrimoniali

(milioni di €)

	DATI AL		VAR. SU 31.12.2019	
	31.12.2020	31.12.2019	ASSOLUTA	%
Patrimonio netto	792	795	-3	-0,4%
Utile del periodo da distribuire (-)	40	60	-20	-32,8%
Elementi negativi/positivi		-1	+1	-100,0%
Capitale primario di classe 1	751	734	+17	2,4%
Strumenti ibridi e passività subordinate	0	0	+0	
Totale Fondi propri	751	734	+17	2,4%
Totale attività ponderate per il rischio	6.874	8.309	-1.435	-17,3%
CET 1*	10,93%	8,83%	2,1%	
Total Capital ratio	10,93%	8,83%	2,1%	

\* la differenza rispetto alla tabella "4.2.2.2 informazioni di natura quantitative, parte D altre informazioni" è dovuta ad un diverso calcolo delle attività legate ai rischi operativi dal requisito patrimoniale.

## Altre informazioni

### Istanza per l'iscrizione al nuovo Albo unico degli intermediari finanziari

Dal 9.05.2016 la Società risulta iscritta al nuovo albo unico degli intermediari finanziari ai sensi del novellato art. 106 TUB.

### L'attività di auditing

La Società, in linea con le politiche di Gruppo in materia di controlli, si avvale del Servizio di Internal Audit offerto da UniCredit S.p.A., attraverso la struttura Group Audit Compliance, Credit & Finance Risks che riporta all'Internal Audit di UniCredit S.p.A..L'attività di audit è svolta in forza di un circostanziato contratto di servizio sottoscritto tra UniCredit Factoring SpA e UniCredit SpA. Un referente di Group Audit Compliance, Credit & Finance Risks, opera in via esclusiva all'interno della Società.

### Responsabilità Amministrativa D.Lgs. 231/2001

È proseguita nel 2020 l'attività di sorveglianza sull'adeguatezza e sul rispetto del Modello di Organizzazione e Gestione da parte dell'Organismo di Vigilanza (OdV), istituito ai sensi del D.Lgs n.231/01 in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di personalità giuridica. L'OdV ha svolto l'attività di verifica

avvalendosi della collaborazione della funzione di Internal Audit. Nel corso del 2020 il modello e i protocolli decisionali sono stati revisionati, con delibera del Consiglio di Amministrazione. L'aggiornamento si è reso necessario a seguito dell'introduzione nell'Ordinamento di nuovi "reati presupposto" nonché per recepire le modifiche intervenute nella struttura organizzativa della Società.

### Business Continuity ed emergenza Coronavirus

In costante coordinamento con la Capogruppo e nel rispetto di quanto richiesto dalle Autorità di Vigilanza, è stata gestita l'emergenza Coronavirus in maniera tale da garantire la continuità operativa. Nella fattispecie, sono stati prontamente realizzati interventi di natura tecnologica e organizzativa mirati a consentire la gestione remota dei processi aziendali che non hanno subito interruzioni anche quando si avvalevano dell'attività di controparti terze (outsourcer). L'attivazione di misure preventive (utilizzo del Remote Working, distribuzione di kit di prevenzione, controllo delle temperature agli ingressi, sanificazione degli ambienti, definizione dei livelli di capienza massima degli stabili) ha consentito di preservare la sicurezza dei clienti e dei dipendenti (non si è registrato un numero significativo di casi tale da impattare sulla normale esecuzione delle attività).

Inoltre, come previsto dalla normativa di Banca d'Italia e in sintonia con quanto indicato da Capogruppo, la Società ha approvato e

# Relazione sulla gestione (SEGUE)

attivato il Piano di Business continuity e di gestione degli eventi, incidenti e delle crisi, che prendono in considerazione i principali scenari di crisi/calamità e identificano, a fronte di ciascun evento potenzialmente dannoso, le soluzioni da adottare per garantire un'adeguata continuità operativa in condizioni di degrado accettabile. In particolare, ad integrazione del precedente Piano che prevedeva tra le strategie di continuità l'utilizzo di sedi di backup in caso di indisponibilità degli stabili aziendali, è stato introdotto il Remote Working come strategia di continuità, adottata con successo nella gestione della crisi.

## L'ambiente e la sicurezza sul lavoro

L'anno 2020 è stato caratterizzato da un'emergenza sanitaria pandemica che ha richiesto l'immediata attivazione di protocolli sanitari per il contenimento del contagio da Covid-19 con sospensione di tutte le attività previste in presenza e con la massima applicazione delle attività da remoto (smart working). Pertanto, nel rispetto dei sopracitati protocolli, ai fini della massima tutela della salute dei lavoratori, seguendo le linee guida e gli standard di Gruppo si è proseguito con tutte le attività formative in materia di D.Lgs. 81/2008 in modalità on line. Le attività formative d'aula previste per gli addetti incaricati alla gestione delle emergenze antincendio e di pronto soccorso, hanno subito un rallentamento per via della situazione pandemica che ha alternato fasi critiche e situazioni di elevato contagio a livello di popolazione italiana.

Al riguardo si è pertanto intensificata l'attività a carico dei medici aziendali competenti per la gestione di tutte le problematiche correlate in materia di sorveglianza sanitaria. Si è inoltre proseguito con il programma di visite mediche da parte del medico aziendale.

## Le operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con la Capogruppo e le altre imprese appartenenti al Gruppo UniCredit si rinvia al relativo quadro inserito in Nota Integrativa (Parte D - Altre informazioni - Sezione 6 - Operazioni con parti correlate).

## Azioni proprie o della Controllante in portafoglio

La Società non detiene e non ha detenuto nel corso dell'esercizio, a nessun titolo, azioni proprie o della controllante.

## Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti relativi ad attività di ricerca e sviluppo.

## Strumenti finanziari

La Società al 31 dicembre 2018/2020 ha in attivo strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso d'interesse. Maggiori informazioni sulla politica di gestione dei rischi finanziari e sulla composizione del portafoglio derivati sono riportati in Nota Integrativa.

Inoltre, a partire dal presente bilancio, sono presenti titoli azionari iscritti nella voce Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, che la società ha ottenuto in seguito alla realizzazione di un'operazione di ristrutturazione del debito di una controparte creditizia in procedura di concordato.

## Attività di direzione e coordinamento della Capogruppo

Si segnala che ai sensi degli art. 2497 e ss. del c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di UniCredit S.p.A.; nella Nota Integrativa (Parte D - Altre informazioni - Sezione 6) sono stati riportati i rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, negli allegati alla Nota Integrativa è stato riportato un prospetto riepilogativo dei principali dati della Capogruppo. Si precisa inoltre che la Società ha aderito al consolidato fiscale di Gruppo.

## Indicazioni delle sede Legale

Milano in via Livio Cambi n. 5.

## Indicazioni delle sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

## I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione

### Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti di rilievo che possano determinare un impatto sul presente bilancio.

### L'evoluzione prevedibile della gestione

Concentrandosi sul perimetro domestico, le prospettive di crescita economica rimangono strettamente legate sia dall'evoluzione della pandemia, sia alle misure messe in atto per contrastare l'aumento dei contagi e per limitarne l'impatto sull'attività economica. Si assume che l'epidemia ritorni gradualmente sotto controllo nella prima metà del 2021, considerando un notevole contributo all'attività economica riveniente dalla politica di bilancio e dall'utilizzo dei fondi europei, nonché dalle condizioni monetarie e finanziarie che sono attese mantenersi estremamente favorevoli grazie anche all'azione dell'Eurosistema, dei governi e delle istituzioni europee. Il perdurare dei bassi tassi di interesse e le misure di sostegno adottate dal Governo hanno largamente mitigato i rischi di liquidità e di insolvenza delle imprese; nello scenario atteso si ipotizza che le misure di politica economica possano contenere le ripercussioni della crisi sull'indebitamento delle imprese e sulla qualità del credito, senza tradursi in significativi irrigidimenti delle condizioni di finanziamento.

Il costo medio del credito alle imprese, leggermente sceso nel 2020 (all'1,5% dall'1,7% nel 2019), risalirebbe in misura trascurabile. Sulla base di queste ipotesi si stima che il PIL, dopo un avvio debole a inizio anno, torni a crescere in misura significativa dalla primavera, in concomitanza con l'ipotizzato miglioramento del quadro sanitario. Dalla seconda metà del 2021 e nel successivo biennio un impulso ulteriore proverrebbe dalle misure di sostegno e rilancio finanziate con il bilancio nazionale e i fondi europei. In media, dopo la contrazione del 8,8% nel 2020, il PIL si espanderebbe del 3,5% quest'anno (e del 3,8% e del 2,3% nei prossimi due anni), tornando ai livelli precedenti la crisi pandemica.

Per quanto riguarda più in particolare il settore del factoring, le aspettative degli operatori del settore sono positive, prevedendo per l'anno in corso un ritorno alla crescita rispetto al 2020 ad un tasso nell'intorno del 5% per il turnover e del 2% per gli impieghi, riguadagnando terreno in termini di penetrazione turnover/PIL.

In tale scenario macro con un elevato grado di incertezza la Società conferma il perseguimento degli obiettivi strategici di qualità del portafoglio, leadership di mercato e remunerazione del capitale, sempre in collaborazione con la rete della Capogruppo e con specifici progetti già avviati.

Milano, 9 Febbraio 2021

L'Amministratore Delegato  
Simone Del Guerra

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente: Maurizio Guerzoni

# Proposte all'Assemblea

Il bilancio d'esercizio, corredato dalla relazione sulla gestione, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è oggetto di revisione da parte di Deloitte & Touche S.p.A in ottemperanza alla delibera assembleare del 18 aprile 2013.

Vi proponiamo inoltre di ripartire l'utile d'esercizio, pari ad euro 57.630.522 come segue:

a Riserva Legale (5%)	euro 2.881.526
ad Altre Riserve	euro 14.358.096
agli azionisti in ragione di euro 0,478 per azione	euro 38.383.400
a UniCredit Foundation, quale erogazione liberale	euro 2.007.500

Milano, 9 Febbraio 2021

L'Amministratore Delegato  
Simone Del Guerra

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente: Maurizio Guerzoni





# Schemi del bilancio

<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>30</b>
<b>Conto Economico</b>	<b>31</b>
<b>Prospetto della Redditività Complessiva</b>	<b>31</b>
<b>Prospetto di variazione del Patrimonio Netto</b>	<b>32</b>
<b>Rendiconto Finanziario</b>	<b>34</b>

## Schemi del bilancio

## Stato Patrimoniale

(Valori in Euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2020	31.12.2019
10. Cassa e disponibilità liquide	292	317
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	0	1.104.200
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione;	-	-
b) attività finanziarie designate al fair value;	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	1.104.200
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	15.032.586	173
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.909.397.694	12.488.310.510
a) crediti verso banche	116.979.565	282.211.233
b) crediti verso società finanziarie	360.349.121	467.037.661
c) crediti verso clientela	11.432.069.008	11.739.061.616
50. Derivati di copertura	0	16.697
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	8.322.055	8.164.433
80. Attività materiali	6.936.746	8.681.626
90. Attività immateriali	588.651	825.145
di cui:		
- avviamento		
100. Attività fiscali	43.628.005	52.198.409
a) correnti	-	-
b) anticipate	43.628.005	52.198.409
120 Altre attività	88.905.283	87.410.371
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>12.072.811.312</b>	<b>12.646.711.881</b>

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31.12.2020	31.12.2019
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.750.184.444	11.323.633.058
a) debiti	10.750.184.444	11.323.633.058
40. Derivati di copertura	15.716.905	15.090.428
60. Passività fiscali	6.318.060	29.121.469
a) correnti	6.318.060	29.121.469
80. Altre passività	468.947.684	444.386.198
90. Trattamento di fine rapporto del personale	2.459.616	2.714.799
100. Fondi per rischi e oneri:	37.671.926	37.163.558
a) impegni e garanzie rilasciate	1.416.051	1.101.743
b) quiescenza e obblighi simili	796.610	371.201
c) altri fondi per rischi e oneri	35.459.265	35.690.614
110. Capitale	414.348.000	414.348.000
140. Sovrapprezzi di emissione	951.314	951.314
150. Riserve	319.760.614	294.068.049
160. Riserve di valutazione	(1.177.773)	(521.957)
170. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	57.630.522	85.756.965
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>12.072.811.312</b>	<b>12.646.711.881</b>



**Conto Economico**

(Valori in Euro)

VOCI	31.12.2020	31.12.2019
10. Interessi attivi e proventi assimilati	125.816.207	143.718.103
di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	101.617.673	111.830.265
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(8.035.161)	(13.903.351)
<b>30. MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>117.781.046</b>	<b>129.814.752</b>
40. Commissioni attive	67.563.791	77.631.898
50. Commissioni passive	(19.140.963)	(19.219.636)
<b>60. COMMISSIONI NETTE</b>	<b>48.422.828</b>	<b>58.412.262</b>
50. Dividendi e proventi simili	-	-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	208.392	(148.578)
110. Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(1.104.200)	(585.600)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(1.104.200)	(585.600)
<b>120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>165.308.066</b>	<b>187.492.836</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(26.887.264)	(16.415.173)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(26.887.264)	(16.415.173)
160. Spese amministrative:	(57.343.168)	(47.118.665)
a) spese per il personale	(38.763.808)	(28.002.882)
b) altre spese amministrative	(18.579.360)	(19.115.783)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	306.687	(1.765.745)
a) impegni e garanzie rilasciate	(314.308)	1.211.764
b) altri accantonamenti netti	620.995	(2.977.509)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.329.062)	(1.589.220)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(236.494)	(235.848)
200. Altri proventi e oneri di gestione	3.894.247	5.105.835
<b>210. COSTI OPERATIVI</b>	<b>(54.707.790)</b>	<b>(45.603.643)</b>
<b>260. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>83.713.012</b>	<b>125.474.020</b>
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(26.082.490)	(39.717.055)
<b>280. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>57.630.522</b>	<b>85.756.965</b>
<b>300. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>57.630.522</b>	<b>85.756.965</b>

**Prospetto della Redditività Complessiva**

(Valori in Euro)

VOCI	31.12.2020	31.12.2019
10. Utile (Perdita) d'esercizio	57.630.522	85.756.965
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>	-	-
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(644.192)	0
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	(11.625)	(122.788)
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>	-	-
100. Coperture di investimenti esteri	-	-
110. Differenze cambio	-	-
120. Copertura dei flussi finanziari	-	-
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(655.817)</b>	<b>(122.788)</b>
<b>180. Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>56.974.705</b>	<b>85.634.177</b>

## Schemi del bilancio (SEGUE)

## Prospetto di variazione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2020

	ESISTENZE AL 31.12.2019	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 01.01.2020	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI
Capitale	414.348.000	-	414.348.000	-	-
Sovrapprezzo emissioni	951.314	-	951.314	-	-
Riserve:	-	-	-	-	-
a) di utili	294.068.049	-	294.068.049	25.692.565	-
b) altre	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	(521.956)	-	(521.956)	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	85.756.965	-	85.756.965	(25.692.565)	(60.064.400)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>794.602.372</b>	<b>-</b>	<b>794.602.372</b>	<b>-</b>	<b>(60.064.400)</b>

## Prospetto di variazione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2019

	ESISTENZE AL 31.12.2018	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 01.01.2019	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI
Capitale	414.348.000	-	414.348.000	-	-
Sovrapprezzo emissioni	951.314	-	951.314	-	-
Riserve:	-	-	-	-	-
a) di utili	286.352.535	-	286.352.535	8.761.521	-
b) altre	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	(1.445.176)	-	(1.445.176)	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	29.398.621	-	29.398.621	(8.761.521)	(20.637.100)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>729.605.294</b>	<b>-</b>	<b>729.605.294</b>	<b>-</b>	<b>(20.637.100)</b>

(Valori in Euro)

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO								
OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO							REDDITIVITÀ COMPLESSIVA 31.12.2020	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2020
VARIAZIONI RISERVE	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAROD. DIVIDENDI	VARIAZIONI STRUMENTI DI CAPITALE	ALTRE VARIAZIONI			
-	-	-	-	-	-	-	-	414.348.000
-	-	-	-	-	-	-	-	951.314
-	-	-	-	-	-	0	-	319.760.614
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	(655.817)	(1.177.773)
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	57.630.522	57.630.522
-	-	-	-	-	-	0	56.974.705	791.512.677

(Valori in Euro)

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO								
OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO							REDDITIVITÀ COMPLESSIVA 31.12.2019	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2019
VARIAZIONI RISERVE	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRARODINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONI STRUMENTI DI CAPITALE	ALTRE VARIAZIONI			
-	-	-	-	-	-	-	-	414.348.000
-	-	-	-	-	-	-	-	951.314
-	-	-	-	-	-	(1.046.008)	-	294.068.048
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	1.046.008	(122.788)	(521.956)
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	85.756.965	85.756.965
-	-	-	-	-	-	0	85.634.177	794.602.371

## Schemi del bilancio (SEGUE)

## Rendiconto finanziario - Metodo diretto

(Valori in Euro)

	31.12.2020	31.12.2019
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>1. GESTIONE</b>	<b>165.845.728</b>	<b>158.322.313</b>
- interessi attivi incassati	117.649.400	144.372.881
- interessi passivi pagati	(8.035.161)	(13.903.351)
- commissioni nette	46.422.884	51.341.779
- spese per il personale	(28.545.051)	(28.002.882)
- altri costi	(8.152.211)	(19.849.961)
- altri ricavi	64.017.953	67.413.631
- imposte e tasse	(17.512.086)	(43.049.784)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale		
<b>2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>536.822.560</b>	<b>909.631.735</b>
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	0	595.600
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	538.458.398	924.383.167
- altre attività	(1.635.838)	(15.347.032)
<b>3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>(581.014.948)</b>	<b>(1.030.461.961)</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(579.802.830)	(1.070.390.943)
- titoli in circolazione	0	0
- altre passività	(1.212.118)	39.928.982
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>121.653.340</b>	<b>37.492.087</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. LIQUIDITÀ GENERATA DA:</b>		
- vendita partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendita attività materiali	-	-
- vendita attività immateriali	-	-
- vendite di rami di azienda	-	-
<b>2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA:</b>		
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti attività materiali	-	(7.716)
- acquisto attività immateriali	-	0
- acquisti di rami di azienda	-	-
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO</b>	<b>-</b>	<b>(7.716)</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(60.064.400)	(20.637.100)
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>	<b>(60.064.400)</b>	<b>(20.637.100)</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>61.588.940</b>	<b>16.847.271</b>

## Riconciliazione

	31.12.2020	31.12.2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	38.636.331	21.789.060
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	61.588.940	16.847.271
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	100.225.271	38.636.331





# Nota integrativa

<b>Parte A - Politiche contabili</b>	<b>39</b>
<b>Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale</b>	<b>55</b>
<b>Parte C - Informazioni sul Conto Economico</b>	<b>73</b>
<b>Parte D - Altre Informazioni</b>	<b>83</b>





## Parte A - Politiche contabili

<b>A.1 - Parte Generale</b>	<b>40</b>
<b>A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio</b>	<b>42</b>
<b>A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie</b>	<b>49</b>
<b>A.4 - Informativa sul fair value</b>	<b>49</b>
<b>A.5 - Informativa sul c.d. "day one profit/loss"</b>	<b>52</b>

## Parte A - Politiche contabili

### A.1 - Parte generale

#### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio è redatto in conformità ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2020, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n.1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo n.38 del 28 febbraio 2005.

Il bilancio è stato predisposto seguendo gli schemi contenuti nelle istruzioni del provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30 novembre 2018 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", che hanno sostituito integralmente quelli allegati alle istruzioni del provvedimento di Banca d'Italia del del 22 dicembre 2017 e le successive disposizioni integrative aventi ad oggetto: 1) gli impatti del Covid-19 e delle misure di sostegno adottate per far fronte alla Pandemia 2) emendamenti agli IAS/IFRS.

#### Sezione 2 - Principi generali di redazione

La redazione del bilancio al 31 dicembre 2020 di UniCredit Factoring S.p.A. è avvenuta, come sopra esposto, in base ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omologati dalla Commissione Europea. Il Bilancio è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e dalla Nota Integrativa ed è corredato della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione. La situazione è redatta in unità di euro ad eccezione della Nota Integrativa che è redatta in migliaia di euro e trova corrispondenza nella contabilità aziendale che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nel periodo.

La redazione è avvenuta nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e risponde ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. L'informativa relativa al Rendiconto Finanziario è data secondo il principio di cassa.

I costi e i ricavi, le attività e passività non sono compensati tra loro, salvo che non sia indicato da un principio contabile e/o dalla relativa interpretazione al fine di dare più significatività e chiarezza al bilancio annuale.

Gli schemi del bilancio e della Nota Integrativa presentano i corrispondenti raffronti con l'esercizio precedente.

Il bilancio al 31 dicembre 2020 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio, le variazioni del Patrimonio Netto e i flussi di cassa della Società.

Nel presente bilancio non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

#### Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Durante l'esercizio 2020, la pandemia Covid-19 si è diffusa nei paesi in cui la Società opera, con particolare riferimento all'Italia, influenzando sulle attività economiche e, di conseguenza, sulla profittabilità della Società.

In particolare, il rallentamento dell'attività economica e conseguente riduzione del fatturato delle imprese ha contribuito alla riduzione dei volumi di crediti acquistati dalla società ed ha comportato una riduzione di tutte le categorie di ricavi commerciali (interessi e commissioni).

In aggiunta, si segnala, nel corso del 2020, il sostenimento di spese straordinarie richieste per garantire la continuità operativa e la dovuta sicurezza alla luce della pandemia.

L'attuale contesto di mercato è, inoltre, caratterizzato da un sostanziale grado di incertezza in merito all'esistenza e al grado della ripresa economica che potrebbe verificarsi negli esercizi successivi e all'evoluzione della pandemia.

La società ha considerato gli effetti di tali incertezze sulla valutazione delle attività finanziarie iscritte nello stato patrimoniale della società e su tutti i processi di stima.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente insito nella valutazione:

- della quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti;
- del trattamento di fine rapporto e in altri benefici dovuti ai dipendenti;
- dei fondi per rischi e oneri;
- degli strumenti finanziari;
- della fiscalità differita attiva.

## Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi significativi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio al 31 dicembre 2020.

## Sezione 4 - Altri aspetti

Il Bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione contabile da parte della Società Deloitte & Touche S.p.A. ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 ed in esecuzione della delibera assembleare del 18 aprile 2013.

Nel corso del 2020 sono entrati in vigore i seguenti principi contabili o modifiche di principi contabili esistenti:

- Concessioni sui canoni connesse alla Covid-19 - Modifica all'IFRS 16 (Reg. UE 2020/1434);
- Modifiche all'IFRS3 Aggregazioni aziendali (Reg. UE 2020/551);
- Modifiche all'IFRS9, allo IAS39 e all'IFRS7: Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (Reg. UE 2020/34);
- Modifiche allo IAS1 e IAS8: Definizione di rilevante (Reg. UE 2019/2104);
- Modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale negli IFRS (Reg. UE 2019/2075).

la cui adozione non ha avuto effetti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche. Per la riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (Reg. UE 2020/34) si ricorda come la Società, in linea con il Gruppo UniCredit, si sia avvalsa della possibilità di effettuare l'adozione anticipata già a partire dal 31/12/2019 e che pertanto la relativa informativa sugli impatti ad essa conseguenti sia stata fornita all'interno del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019.

Alla data del 31 dicembre 2020, il principio contabile "Modifiche all'IFRS4 Contratti Assicurativi - posticipo dell'IFRS9" (Reg. UE 2020/2097) applicabile alla reportistica con entrata in vigore a partire dal 1 gennaio 2021 è stato omologato da parte della Commissione Europea.

Al 31 dicembre 2020, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi contabili, interpretazioni o modifiche di principi contabili esistenti la cui applicazione è tuttavia subordinata al completamento del processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea:

- IFRS17 Contratti Assicurativi (maggio 2017) incluse le modifiche all'IFRS17 (giugno 2020);
- Modifiche allo IAS1 Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti o non-correnti e Classificazione delle passività come correnti o non correnti - Differimento della data di entrata in vigore (rispettivamente gennaio e luglio 2020);
- Modifiche all'IFRS3 Aggregazioni aziendali; IAS16 Immobili, impianti e macchinari; IAS37 Accantonamenti, passività e attività potenziali così come Ciclo annuale di miglioramenti (maggio 2020);
- Modifiche all'IFRS4 Contratti Assicurativi - posticipo dell'IFRS9 (giugno 2020);
- Modifiche all'IFRS9, allo IAS39, IFRS7, IFRS4 and IFRS16 Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse - Fase 2 (agosto 2020).

### **Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19**

*Si rimanda a Parte D sezione 3 per una descrizione degli impatti sul portafoglio e crediti e relative politiche di classificazione e valutazione derivanti dalla pandemia Covid-19.*

*Con riferimento alle altre poste di bilancio, come anche indicate nella precedente Sezione 2, pur in considerazione delle attuali incertezze derivanti dalla pandemia Covid-19, non si sono ravvisati elementi tali da avere, anche prospetticamente, un impatto significativo sulla loro valutazione.*

Il Progetto di bilancio della Società è stata approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2021.

Come anche indicato nella parte D, la Società ha concesso, su richiesta di cedenti e debitori, dilazioni nei termini di pagamento che non hanno comportato la cancellazione contabile del credito e l'iscrizione di una nuova attività finanziaria.

## Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

### A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

Si espongono di seguito i criteri adottati per la valutazione delle poste più significative.

#### 1) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

##### a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Un'attività finanziaria è classificata come posseduta per la negoziazione se:

- è acquisita principalmente al fine di essere venduta a breve;
- fa parte di un portafoglio di strumenti finanziari che sono gestiti congiuntamente e per il quale esiste una strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo;
- è un contratto derivato non designato nell'ambito di operazioni di copertura contabile ivi compresi i derivati aventi fair value positivo incorporati in passività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con iscrizione degli effetti reddituali a conto economico.

Al pari degli altri strumenti finanziari, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono inizialmente iscritte alla data di regolamento al loro fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, con esclusione dei costi e ricavi di transazione che sono immediatamente contabilizzati a conto economico ancorché direttamente attribuibili a tali attività finanziarie. Gli strumenti derivati di negoziazione sono rilevati per data di contrattazione. Successivamente alla rilevazione iniziale tali attività finanziarie sono valutate al fair value e gli effetti dell'applicazione di questo criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value di strumenti appartenenti al Portafoglio di negoziazione sono iscritti in conto economico nella voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione", inclusi i profitti e le perdite relativi a contratti derivati gestionalmente collegati ad attività e/o passività finanziarie designate al fair value e alle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value. Se il fair value di uno strumento finanziario diventa negativo, circostanza che può verificarsi per i contratti derivati, tale strumento viene contabilizzato alla voce "20. Passività finanziarie di negoziazione".

Si considera come derivato uno strumento finanziario o altro contratto che presenta le tre seguenti caratteristiche:

- il suo valore cambia in relazione alla variazione di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito (rating) o di indici di credito o di altra variabile prestabilita (generalmente denominata "sottostante") a condizione che, nel caso di variabile non finanziaria, questa non sia specifica di una delle parti contrattuali;
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale minore di quello richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una simile oscillazione di valore in risposta a cambiamenti di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Un derivato incorporato è una componente di uno strumento ibrido (combinato) che include anche un contratto primario non-derivato, con l'effetto che alcuni dei flussi finanziari dello strumento nel suo complesso variano in maniera simile a quelli del derivato preso a sé stante.

Un derivato incorporato è separato dalle passività finanziarie diverse da quelle oggetto di valutazione al fair value con iscrizione degli effetti reddituali a conto economico, e dagli strumenti non finanziari, e contabilizzato come un derivato, se:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelle del contratto che lo ospita;
- uno strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato, e;
- lo strumento ibrido non è valutato nella sua interezza al fair value con effetto rilevato a conto economico.

Nei casi in cui i derivati incorporati siano separati, i contratti primari vengono contabilizzati secondo la categoria di appartenenza.

##### b) Attività finanziarie designate al fair value

Un'attività finanziaria non derivata può essere designata al fair value qualora tale designazione consenta di evitare accounting mismatch derivanti dalla valutazione di attività e di associate passività secondo criteri valutativi diversi.

Il trattamento contabile di tali operazioni è analogo a quello delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" con registrazione dei profitti e delle perdite, realizzati e valutativi, all'interno della voce "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) attività e passività finanziarie designate al fair value"; tale voce include altresì le variazioni del fair value sulle "passività finanziarie designate al fair value" riconducibili al deterioramento del proprio merito creditizio, se la designazione delle passività al fair value crea o amplia l'asimmetria contabile nel conto economico ai sensi dell'IFRS9.

##### c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value qualora la stessa non soddisfi le condizioni, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare sono classificati in questo portafoglio:

- strumenti di debito, titoli e finanziamenti il cui business model non risulta essere né held to collect né held to collect and sell ma che non appartengono al Portafoglio di negoziazione;
- strumenti di debito, titoli e finanziamenti, i cui flussi di cassa non rappresentano solamente la corresponsione di capitale e interessi;
- quote di O.I.C.R.;
- strumenti di capitale non detenuti per finalità di negoziazione per i quali il Gruppo non applica l'opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Il trattamento contabile di tali operazioni è analogo a quello delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" con registrazione però dei profitti e delle perdite, realizzati e valutativi, all'interno della voce "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

## 2) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva qualora:

- l'obiettivo del suo business model sia perseguito mediante sia la raccolta dei flussi finanziari contrattuali sia la vendita delle attività finanziarie ("held-to-collect and sell");
- i relativi flussi di cassa rappresentino solamente la corresponsione di capitale e interessi.

Inoltre sono classificati in questa categoria gli strumenti di capitale non detenuti per finalità di negoziazione per i quali la società applica l'opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono inizialmente rilevate alla data di regolamento al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, per quanto concerne gli interessi maturati sugli strumenti fruttiferi di interessi sono rilevati a conto economico secondo il criterio del costo ammortizzato nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" laddove positivi oppure nella voce "20. Interessi passivi e oneri assimilati" ove negativi.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nel Prospetto della redditività complessiva ed esposte nella voce "160. Riserve da valutazione" del patrimonio netto.

Tali strumenti sono oggetto di calcolo di perdite per riduzioni durevoli di valore, secondo quanto illustrato nella specifica sezione 16 - Altre Informazioni - Rettifiche di valore ("Impairment").

Tali perdite durevoli di valore sono registrate a conto economico, all'interno della voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", con in contropartita il prospetto della redditività complessiva ed anch'esse esposte nella voce "160. Riserve da valutazione" del patrimonio netto.

In caso di cessione, gli utili e le perdite sono iscritti nel conto economico all'interno della voce "100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie, considerate al lordo delle relative rettifiche di valore complessive, in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili, sono iscritti nel conto economico all'interno della voce "140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni"; tale voce non include l'impatto delle modifiche contrattuali sull'ammontare delle perdite attese che va rilevato nella voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Tale voce può comprendere anche le esposizioni creditizie per cassa che risultano essere deteriorate già all'atto della rilevazione iniziale. Tali esposizioni sono classificate come "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" (Purchased Originated Credit Impaired - POCI).

Il costo ammortizzato e, conseguentemente, gli interessi attivi generati da tali attività sono calcolati considerando, nella stima dei flussi di cassa futuri, le perdite creditizie attese lungo l'intera durata residua dell'attività stessa.

Tali perdite creditizie attese sono oggetto di periodica revisione determinando la rilevazione di rettifiche o di riprese di valore.

Per quanto concerne gli strumenti di capitale, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nel Prospetto della redditività complessiva ed esposte nella voce "160. Riserve da valutazione" del patrimonio netto.

In caso di cessione gli utili e le perdite cumulati sono iscritti in voce "150. Riserve".

Gli strumenti di capitale non sono oggetto di rilevazione a conto economico di perdite durevoli di valore in ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS9. Soltanto i dividendi troveranno indicazione a conto economico all'interno della voce "50. Dividendi e proventi simili".

## 3) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

I crediti sono costituiti da attività finanziarie non derivate, verso clientela, verso enti finanziari e verso banche, con pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotate in un mercato attivo.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di cessione a seguito della sottoscrizione del contratto (in caso di cessione pro-soluto), e coincide con la data di erogazione per il pro solvendo.

## Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato (pro solvendo) o al valore del credito acquistato (pro soluto).

Dopo l'iniziale iscrizione al fair value, comprensivo dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione dell'attività finanziaria, i crediti sono valutati al costo ammortizzato eventualmente rettificato al fine di tenere conto di riduzioni e/o riprese di valore risultanti dal processo di valutazione.

L'operatività di factoring è caratterizzata, in estrema sintesi, da esposizioni verso cedenti rappresentativa di finanziamenti erogati a fronte di cessioni pro solvendo ed esposizioni verso debitori ceduti rappresentativa del valore dei crediti acquistati a fronte di cessioni pro-soluto.

Nell'ambito dell' IFRS 9 tale operatività comporta, per l'impresa cedente e per la società di factoring, la valutazione della presenza o meno delle condizioni richieste da tale principio contabile internazionale per l'effettuazione della cd. derecognition.

Infatti, in aderenza al principio generale della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica, un'impresa può cancellare un'attività finanziaria dal proprio bilancio solo se per effetto di una cessione ha trasferito i rischi e benefici connessi con lo strumento ceduto.

L' IFRS 9 infatti prevede che un'impresa cancelli dal proprio bilancio un'attività finanziaria se e solo se:

- a) è trasferita l'attività finanziaria e con essa sostanzialmente tutti i rischi ed i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dall'attività scadono;
- b) vengono meno i benefici connessi alla proprietà della stessa.

Per valutare l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici occorre comparare l'esposizione dell'impresa cedente alla variabilità del valore corrente o dei flussi finanziari generati dall'attività finanziaria trasferita, prima e dopo la cessione.

L'impresa cedente mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici, quando la sua esposizione alla 'variabilità' del valore attuale dei flussi finanziari netti futuri dell'attività finanziaria non cambia significativamente in seguito al trasferimento della stessa. Invece si ha il trasferimento quando l'esposizione a questa 'variabilità' non è più significativa.

Le forme di cessione di uno strumento finanziario più frequentemente utilizzate possono avere riflessi contabili profondamente differenti:

- nel caso di una cessione pro-soluto (senza nessun vincolo di garanzia) le attività cedute possono essere cancellate dal bilancio del cedente;
- nel caso di una cessione pro-solvendo è da ritenere che nella maggioranza dei casi il rischio connesso con l'attività ceduta rimanga in capo al venditore e pertanto la cessione non presenta i requisiti per la cancellazione contabile dello strumento venduto.

La Società ha iscritto tra i crediti quelli acquistati pro-soluto previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno l'effettivo sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici. Relativamente al portafoglio ceduto pro-solvendo i crediti sono iscritti e mantenuti in bilancio limitatamente agli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo.

Più in dettaglio:

- a) I crediti ceduti pro-solvendo e pro-soluto "giuridico" (senza derecognition da parte del cedente) sono rilevati limitatamente agli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo, comprensivo degli interessi e competenze maturate, e la prima iscrizione avviene in base al corrispettivo anticipato al cedente a fronte della cessione dei crediti.
- b) I crediti acquistati in pro-soluto a titolo definitivo, con trasferimento sostanziale dei rischi e benefici e i crediti maturity dilazionati pagati alla scadenza sono rilevati per l'ammontare delle fatture cedute (con derecognition da parte del cedente) e la prima iscrizione avviene al valore nominale del credito (equivalente al fair value).
- c) I finanziamenti erogati a fronte dei crediti futuri non sottostanti a cessioni di crediti e i finanziamenti rateali sono rilevati per il valore pari all'importo del finanziamento comprensivo degli interessi e competenze maturate.

Ad ogni data di bilancio, se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per riduzione di valore sui crediti, l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontato al tasso d'interesse effettivo originario. In particolare, i criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi al netto degli oneri di recupero e di eventuali anticipi ricevuti; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Un credito è considerato deteriorato quando si ritiene che, probabilmente, non si sarà in grado di recuperarne l'intero ammontare, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o un valore equivalente. L'eliminazione integrale di un credito è effettuata quando lo stesso è considerato irrecuperabile o è stralciato nella sua interezza.

Secondo le regole della Banca d'Italia, le esposizioni deteriorate sono classificate nelle seguenti categorie:

- **sofferenze:** individuano l'area dei crediti formalmente deteriorati, costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili. La valutazione avviene su base analitica.

- **Inadempienze probabili** (“unlikely to pay”): rappresentano le esposizioni per cassa e fuori bilancio, per cui non ricorrono le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze e per le quali sussiste una valutazione di improbabilità che, in assenza di azioni quali l’escussione delle garanzie, il debitore sia in grado di adempiere integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione viene operata indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati.

La classificazione tra le inadempienze probabili non è necessariamente legata alla presenza esplicita di anomalie (il mancato rimborso) ma è bensì legata alla sussistenza di elementi indicativi di una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore).

Le inadempienze probabili sono valutate analiticamente.

- **Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate**: rappresentano esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento, sono scadute o sconfinanti da più di 90 giorni su una obbligazione rilevante, come prescritto dal regolamento sui requisiti prudenziali di pertinenza e ai sensi della Circolare Banca d’Italia 217/1996 di Banca d’Italia (e successivi aggiornamenti). Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate sono determinate facendo riferimento al singolo debitore.

Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate sono valutate in modo forfetario su basi storico/statistiche, applicando laddove disponibile la rischiosità rilevata dall’appropriato fattore di rischio utilizzato ai fini del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (“perdita in caso di inadempienza” o LGD - Loss Given Default).

La valutazione dei crediti performing (posizioni in bonis) riguarda portafogli di attività per i quali non sono riscontrati elementi oggettivi di perdita. Con l’introduzione del principio contabile IFRS 9 la valutazione richiede l’applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti, invece di quello basato sulle perdite su crediti già sostenute richiesto dallo IAS 39. Il diverso modello basato sulle perdite attese su crediti richiede che la Società consideri le perdite su crediti attese e le variazioni in tali perdite su crediti attese ad ogni data di riferimento del bilancio per riflettere le variazioni nel rischio di credito intervenute dalla rilevazione iniziale dell’attività finanziaria. Non è più necessario quindi che si verifichi un evento che metta in dubbio la recuperabilità del credito prima di riconoscere una perdita su crediti.

In seguito all’entrata in vigore a partire dal 1 gennaio 2021 delle Linee Guida ABE 2016/07 “Orientamenti sull’applicazione della definizione di default ai sensi dell’articolo 178 del regolamento (UE) n. 575/2013” recepite nella circolare Banca d’Italia 288 “Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari”, la Società si è dotata di un motore di calcolo a livello di Gruppo UniCredit per l’identificazione delle posizioni da classificare come scadute e/o sconfinanti deteriorate (Past Due) ai sensi dei nuovi criteri introdotti. Inoltre la Società ha aggiornato le normative ed i processi interni al fine di essere conforme alle nuove linee guida.

#### 4) Attività materiali

Sono definite “Attività ad uso funzionale” le attività che hanno consistenza fisica e sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo.

La voce include: impianti e macchinari, mobili e arredi.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo degli oneri necessari alla messa in funzione del bene per l’uso per il quale è stato acquistato (comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili). Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri. I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull’attività sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui si verificano. Di contro, le spese di manutenzione straordinaria da cui sono attesi benefici economici futuri sono capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali strumentali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore cumulata. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l’ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi attesi di dismissione, se l’attività fosse già nelle condizioni, anche di vecchiaia, previste alla fine della sua vita utile), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell’attività materiale adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

La prassi largamente diffusa è stata di considerare pari a zero il valore residuo dei beni ammortizzati.

La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come:

- il periodo di tempo nel quale ci si attende che un’attività sia utilizzabile dall’azienda;
- la quantità di prodotti o unità similari che l’impresa si aspetta di ottenere dall’utilizzo dell’attività stessa.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell’attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d’uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall’attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce “rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali” di Conto Economico.

## Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale all'atto della cessione o quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo. L'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a Conto Economico alla voce "utili (perdite) da cessione di investimenti".

Tra le attività materiali sono rilevati anche i beni utilizzati dalla Società in qualità di locatario nell'ambito di contratti di leasing operativo (affitto), in applicazione dell'IFRS 16, sulla base del modello del diritto d'uso.

### 5) Attività immateriali

Sono definite attività immateriali le attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

L'attività è identificabile quando:

- è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata;
- deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

L'attività si caratterizza per la circostanza di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici all'impresa. L'impresa ha il controllo di un'attività se ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla risorsa in oggetto e può, inoltre, limitare l'accesso a tali benefici da parte di terzi.

Un'attività immateriale è rilevata come tale se, e solo se:

- (a) è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività;
- (b) il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

La voce include principalmente software.

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo ed eventuali spese successive all'iscrizione iniziale sono capitalizzate solo se in grado di generare benefici economici futuri e solo se tali spese possono essere determinate ed attribuite all'attività in modo attendibile.

Il costo di un'attività immateriale include:

- il prezzo di acquisto incluse eventuali imposte e tasse su acquisti non recuperabili dopo aver dedotto sconti commerciali e abbuoni;
- qualunque costo diretto per predisporre l'attività all'utilizzo.

Successivamente all'iscrizione iniziale le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore eventualmente verificatesi.

L'ammortamento è calcolato su base sistematica lungo la miglior stima della vita utile dell'immobilizzazione utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce "costo per alienazione di beni" del conto economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale, precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della cessione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo. L'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce "Utile da cessione di investimenti".

### 6) Debiti e titoli in circolazione

I debiti e le passività subordinate emesse sono inizialmente iscritti al fair value, che corrisponde generalmente al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria. Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

I debiti derivanti da operazioni di factoring rappresentano il debito residuo verso i cedenti risultante dalla differenza tra il valore dei crediti acquisiti pro-soluto e l'anticipo erogato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute.



Le passività finanziarie di durata originaria inferiore ai 12 mesi sono iscritte per l'importo nominale, in quanto l'applicazione del "costo ammortizzato" non comporta significative variazioni.

Ai sensi dell'IFRS 16, con decorrenza dal 01.01.2019, la voce accoglie anche i debiti per leasing, che la società dovrà sostenere in qualità di locatario.

## 7) Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare le perdite rilevabili su un determinato elemento (o gruppo di elementi) attribuibili ad un determinato rischio tramite gli utili rilevabili su un determinato elemento (o gruppo di elementi) nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Gli strumenti di copertura posti in essere dalla Società sono designati come copertura del fair value di un'attività rilevata.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al fair value e sono classificati nella voce di bilancio di attivo patrimoniale "50 Derivati di copertura" e di passivo patrimoniale "40 Derivati di copertura".

Nel caso di copertura generica l'adeguamento del valore delle attività finanziarie è classificato nella voce di bilancio 60 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" e le passività finanziarie nella voce 50 "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica". L'adeguamento positivo non deve essere compensato con quello negativo.

Una relazione si qualifica come di copertura, e trova coerente rappresentazione contabile, soltanto se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- all'inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura. Tale documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta, la natura del rischio coperto e la modalità con cui l'impresa valuta l'efficacia dello strumento di copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni di fair value dell'elemento coperto;
- la copertura è attesa altamente efficace;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata;
- la copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità ed è considerata altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura era designata.

La copertura viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti di fair value dell'importo monetario coperto sono quasi completamente compensati dai cambiamenti di fair value del derivato di copertura, ossia i risultati effettivi siano all'interno di un intervallo compreso fra l'80% ed il 125%.

La verifica dell'efficacia della copertura avviene in fase iniziale mediante l'esecuzione del test prospettico ed in occasione della redazione del bilancio annuale mediante l'esecuzione del test retrospettivo; l'esito di tale test giustifica l'applicazione della contabilizzazione di copertura in quanto dimostra la sua attesa efficacia.

## 8) Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti", pertanto la sua iscrizione richiede la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è stata effettuata da un attuario esterno utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito". Tale metodo distribuisce il costo del beneficio uniformemente durante la vita lavorativa del dipendente, le obbligazioni sono determinate come il valore attualizzato delle erogazioni medie future riproporzionato in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l'anzianità complessiva raggiunta al momento dell'erogazione del beneficio.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 (o sino alla data di scelta del dipendente – compresa tra l'1.1.2007 e il 30.6.2007 – nel caso di destinazione del proprio trattamento di fine rapporto alla Previdenza Complementare) rimangono in azienda e continuano ad essere considerate come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti" e sono pertanto sottoposte a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri.

Le quote di TFR maturate a partire dal 1.1.2007 (data di applicazione del D.Lgs n. 252) (o dalla data compresa tra l'1.1.2007 e il 30.06.2007) destinate, a scelta del dipendente, a forme di previdenza complementare o lasciate in azienda, e dalla stessa (in caso di società con più di 50 dipendenti) versate al fondo di Tesoreria dell'INPS, sono state invece considerate come un piano a "contribuzione definita".

I costi relativi al trattamento di fine rapporto maturato nell'anno sono iscritti a Conto Economico ed includono gli interessi maturati nell'anno (interest cost) sull'obbligazione già in essere alla data della riforma. Le quote maturate nell'anno e versate alla Previdenza Complementare o al Fondo Tesoreria dell'INPS sono rilevate nell'ambito della voce "Indennità di fine rapporto".

L'introduzione, con decorrenza 1 gennaio 2013, del principio contabile IAS19R avente a riferimento il trattamento dei "benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro" (incluso il trattamento di fine rapporto), ha comportato l'eliminazione del trattamento contabile opzionale relativo al "metodo del

## Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

corridoio" con esposizione in stato patrimoniale delle Defined Benefit Obligation in ragione della relativa valutazione attuariale e iscrizione degli utili/perdite attuariali connessi in contropartita di Riserve da valutazione.

### 9) Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al Fondo per rischi ed oneri sono rilevati in contabilità se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando a seguito del riesame il sostenimento dell'onere diviene possibile o remoto, l'accantonamento viene stornato.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente iscritto.

A fronte di passività solo possibili o remote, non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita comunque una descrizione della natura della passività.

### 10) Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza rispetto al dovuto è rilevata come attività.

Le passività/attività fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede di versare/recuperare dalle autorità fiscali, applicando la normativa fiscale e le aliquote fiscali vigenti.

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita.

Per tutte le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale anticipata se sarà probabile che sarà realizzato un reddito imponibile futuro a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea anticipata.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore. Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure tra loro compensate, salvo un principio contabile non preveda esplicitamente la compensazione.

### 11) Pagamenti basati su azioni

Si tratta di pagamenti a favore di dipendenti, come corrispettivo delle prestazioni di lavoro, basati su azioni rappresentative del capitale della Capogruppo, che consistono nell'assegnazione di:

- a) diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento (Stock Option propriamente detti);
- b) diritti a ricevere azioni al raggiungimento di obiettivi quanti-qualitativi (cosiddette performance shares);
- c) azioni sottoposte a clausole di indisponibilità (cosiddette restricted shares).

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il fair value delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale della Capogruppo, viene fatto riferimento al fair value di questi ultimi, misurato alla data della loro assegnazione.

Il fair value dei pagamenti regolati con l'emissione di azioni è rilevato come costo a Conto Economico nella voce "Spese per il personale" in contropartita della voce "Altre passività", secondo il criterio di competenza in proporzione al periodo in cui viene fornita la prestazione.

### 12) Ricavi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa.

I ricavi derivanti da obbligazioni contrattuali con la clientela sono rilevati in Bilancio solo se sono soddisfatti tutti i criteri seguenti:

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- b) l'entità può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c) l'entità può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale (ossia il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri dell'entità sono destinati a cambiare a seguito del contratto);
- e) è probabile che l'entità riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Nel valutare la probabilità di ricevere l'importo del corrispettivo, l'entità deve tener conto solo della capacità e dell'intenzione del cliente di pagare l'importo del corrispettivo quando sarà dovuto.

Il corrispettivo del contratto, il cui incasso deve essere probabile, viene allocato alle singole obbligazioni derivanti dal medesimo.

La rilevazione temporale dei ricavi avviene, in funzione delle tempistiche di adempimento delle obbligazioni in un'unica soluzione o, alternativamente, lungo la durata del periodo previsto per l'adempimento delle diverse obbligazioni.

Gli interessi di mora sono contabilizzati, nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati", al momento del loro effettivo incasso, ad eccezione degli interessi legali in maturazioni su crediti fiscali, che sono rilevati per competenza.

### **13) Operazioni in valuta estera**

Le operazioni in valute estere sono rilevate al tasso di cambio corrente alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie sono convertite utilizzando il tasso di cambio di chiusura del periodo.

Le differenze di cambio derivanti dalla liquidazione delle transazioni a tassi differenti da quello della data di transazione e le differenze di cambio non realizzate su attività e passività monetarie in valuta non ancora concluse, diverse da quelle di copertura, sono rilevate alla voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di Conto Economico.

## **A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie**

La società non ha effettuato riclassificazioni di strumenti finanziari tra portafogli, nè nell'esercizio nè in precedenti esercizi.

## **A.4 - Informativa sul fair value**

### **INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA**

La presente sezione comprende l'informativa sul fair value così come richiesta dall'IFRS13.

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato nel mercato principale alla data di misurazione (exit price).

#### **A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati**

Le uniche attività o passività valutate al fair value su base ricorrente detenute dalla Società sono:

- strumenti derivati di copertura (Interest Rate Swaps);
- Azioni quotate e strumenti finanziari partecipativi emessi da una controparte ed assegnati alla società nell'ambito di una ristrutturazione del debito prevista nel piano di concordato.

Con riferimento ai derivati di copertura, non scambiati su un mercato attivo, si applicano tecniche di valutazione mark to model che utilizzano parametri di input per i quali è presente un mercato attivo.

Più in particolare la tecnica di valutazione utilizzata è quella dei discounted cash flows, che consiste nella determinazione di una stima dei flussi di cassa futuri attesi lungo la vita dello strumento. Il modello richiede la stima dei flussi di cassa e l'adozione di parametri di mercato per lo sconto: il tasso o il margine di sconto riflette lo spread di credito e/o di finanziamento richiesti dal mercato per strumenti con profili di rischio e di liquidità simili, al fine di definire un "valore attualizzato". Il fair value del contratto è dato dalla somma dei flussi di cassa futuri attualizzati.

Con riferimento ai titoli azionari quotati, la valutazione al mark to market, ovvero all'ultimo valore di quotazione disponibile espresso dal mercato alla data di riferimento.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari partecipativi (SFP), non quotati, la valutazione non si basa su dati presenti su mercati attivi, ma prende a riferimento l'ultimo valore contabile di patrimonio netto disponibile della controparte, adeguatamente scontato al fine di riflettere una corretta valutazione dei rischi insiti nello strumento.

Per quanto riguarda le poste non valutate al fair value su base ricorrente, la tecnica del discounted cash flows viene utilizzata anche per la stima del fair value dei titoli in circolazione. Per i crediti e i debiti a vista o a breve termine, pari nella sostanza al totale delle corrispondenti voci, il valore di bilancio è considerato un'adeguata approssimazione del loro fair value. Per i crediti e debiti a medio/lungo termine il valore di bilancio è calcolato utilizzando un modello di valore attuale adeguato al rischio.

## Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

### A.4.2 processi e sensibilità delle valutazioni

La Società non ha attività o passività valutate al fair value su base ricorrente o non ricorrente di livello 3 per le quali è richiesta l'informativa.

### A.4.3 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni.

Il livello di gerarchia del fair value associato alle attività e passività è definito come il livello minimo fra tutti gli input significativi utilizzati.

Generalmente, un input di valutazione non è considerato significativo per il fair value di uno strumento se i restanti input spiegano la maggioranza della varianza del fair value stesso su un orizzonte temporale di tre mesi.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili su mercati attivi;
- livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente significativi input non osservabili su mercati attivi.

Agli strumenti finanziari viene associato un certo livello di fair value sulla base dell'osservabilità degli input utilizzati per la valutazione

**Livello 1 (prezzi quotati in mercati attivi):** prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Un mercato attivo è tale se le operazioni relative all'attività o alla passività oggetto di valutazione si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

**Livello 2 (input osservabili):** input diversi dai prezzi di mercato già inclusi nel Livello 1, che sono osservabili per l'attività o la passività, direttamente o indirettamente. Gli input sono considerati osservabili se sono sviluppati sulla base di informazioni disponibili al mercato riguardanti eventi o transazioni correnti e riflettono le assunzioni che le controparti di mercato utilizzerebbero per valutare l'attività o la passività.

**Livello 3 (input non osservabili):** sono input diversi da quelli inclusi nel Livello 1 e nel Livello 2, non direttamente osservabili sul mercato per la valutazione dell'attività o la passività, o utilizzati nella determinazione degli aggiustamenti significativi al fair value. Gli input non osservabili devono comunque riflettere le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività o passività, incluse le assunzioni sul rischio.

Quando il fair value è misurato direttamente utilizzando un prezzo osservabile e quotato in un mercato attivo, il processo di attribuzione della gerarchia assegnerà il Livello 1. Quando il fair value deve essere misurato attraverso un comparable approach o attraverso l'utilizzo di un modello di pricing, il processo di attribuzione della gerarchia assegnerà il Livello 2 o il Livello 3, a seconda dell'osservabilità di tutti gli input significativi utilizzati nella valutazione.

## INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

### TAV A.4.5.1

#### Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(migliaia di euro)

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ MISURATE AL FAIR VALUE	31.12.20				31.12.19			
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-	-	1.104	1.104
a. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
b. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
c. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	1.104	1.104
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>2.723</b>	<b>-</b>	<b>12.310</b>	<b>15.033</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>3. Derivati di copertura</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>17</b>	<b>-</b>	<b>17</b>
<b>4. Attività Materiali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5. Attività Immateriali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale attività</b>	<b>2.723</b>	<b>-</b>	<b>12.310</b>	<b>15.033</b>	<b>-</b>	<b>17</b>	<b>1.104</b>	<b>1.121</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	15.717	-	15.717	-	15.090	-	15.090
<b>Totale passività</b>	<b>-</b>	<b>15.717</b>	<b>-</b>	<b>15.717</b>	<b>-</b>	<b>15.090</b>	<b>-</b>	<b>15.090</b>

### TAV A.4.5.2

#### Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(migliaia di euro)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO				ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	DERIVATI DI COPERTURA	ATTIVITÀ MATERIALI	ATTIVITÀ IMMATERIALI
	TOTALE	DI CUI: A) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	DI CUI: B) ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	DI CUI: C) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE				
<b>1. Esistenze Iniziali</b>	<b>1.104</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.104</b>	<b>-</b>	<b>17</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>15.676</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: Plusvalenza</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	15.676	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>1.104</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.104</b>	<b>644</b>	<b>17</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
3.1 Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Conto economico	1.104	-	-	1.104	-	17	-	-
<i>di cui: Minusvalenza</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	644	-	-	-
3.4 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>15.033</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

**TAV A.4.5.3****Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)**

	PASSIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	DERIVATI DI COPERTURA
<b>1. Esistenze Iniziali</b>	-	-	<b>15.090</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	-	<b>626</b>
2.1 Emissioni	-	-	-
2.2 Perdite imputati a:	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	-	-
di cui: <i>Minusvalenza</i>	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	626
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-	-
3.1 Rimborsi	-	-	-
3.2 Riacquisti	-	-	-
3.3 Profitti imputate a:	-	-	-
3.3.1 Conto economico	-	-	-
di cui: <i>Plusvalenze</i>	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-
3.4 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	-	-	<b>15.717</b>

**TAV A.4.5.4****Attività/passività finanziarie non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente**

(migliaia di euro)

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE NON MISURATE AL FAIR VALUE O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE	31.12.2020				31.12.2019			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività valutate al costo ammortizzato	11.909.398	-	-	11.909.398	12.488.311	-	-	12.488.311
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>11.909.398</b>	-	-	<b>11.909.398</b>	<b>12.488.311</b>	-	-	<b>12.488.311</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.750.184	-	-	10.750.184	11.323.633	-	-	11.323.633
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>10.750.184</b>	-	-	<b>10.750.184</b>	<b>11.323.633</b>	-	-	<b>11.323.633</b>

Il fair value dei crediti e debiti a vista o a breve termine è assunto pari al valore di bilancio.

Legenda:

VB = Valore di Bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

**A.5 - Informativa sul c.d. "day one profit/loss"**

La Società non effettua operatività che comporti l'iscrizione di "day one profit/loss".







## Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

<b>Attivo</b>	56
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - voce 10	56
Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20	56
Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30	56
Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40	58
Sezione 5 - Derivati di copertura - voce 50	61
Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 80	61
Sezione 8 - Attività materiali - voce 80	61
Sezione 9 - Attività immateriali - voce 90	63
Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali (voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo)	63
Sezione 12 - Altre attività - voce 120	65
<b>Passivo</b>	66
Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - voce 10	66
Sezione 4 - Derivati di copertura - voce 40	66
Sezione 6 - Passività fiscali - voce 60	67
Sezione 8 - Altre passività - voce 80	67
Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - voce 90	67
Sezione 10 - Fondi per rischi ed oneri - voce 100	68
Sezione 11 - Patrimonio - voci 110,120,130,140,150,160 e 170	69

## Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### Attivo

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

##### Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

(migliaia di euro)

VOCI/VALORI	31.12.2020	31.12.2019
1.1 Contanti e valori bollati	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

##### 2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

(migliaia di euro)

VOCI/VALORI	31.12.2020			31.12.2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-
1.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2. Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-	-	-	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-	-	-	-	-
<b>4. Finanziamenti*</b>	-	-	-	-	-	1.104
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	1.104
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.104</b>

##### 2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

VOCI/VALORI	31.12.2020	31.12.2019
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	1.104
a) amministrazioni pubbliche	-	-
b) banche	-	-
c) altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) società non finanziarie	-	1.104
e) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>1.104</b>

#### Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

##### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

(migliaia di euro)

VOCI/VALORI	31.12.2020			31.12.2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-
1.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2. Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>2.723</b>	-	<b>12.309</b>	-	-	-
<b>3. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.723</b>	<b>-</b>	<b>12.309</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La Società ha in portafoglio n. 20 azioni emesse da UniCredit Services ScpA per 173 euro non quotate e valutate al costo. Inoltre nel corso del 2020 a seguito del riconoscimento di creditore chirografario, la procedura di concordato preventivo di una Società nostra cliente ha assegnato alla Società strumenti partecipativi e azioni quotate.

### 3.2 Attività finanziare valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti (migliaia di euro)

VOCI/VALORI	31.12.2020	31.12.2019
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>15.033</b>	-
a) amministrazioni pubbliche	-	-
b) banche	-	-
c) altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) società non finanziarie	15.033	-
<b>3. Finanziamenti</b>	-	-
a) amministrazioni pubbliche	-	-
b) banche	-	-
c) altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>15.033</b>	-

### 3.3 Attività finanziare valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive (migliaia di euro)

VOCI/VALORI	VALORE LORDO			RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE			WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI (FINE INFORMATIVO)
	PRIMO STADIO	DI CUI: STRUMENTI RISCHIO DI CREDITO BASSO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (31.12.2020)</b>	<b>15.033,00</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (31.12.2019)</b>	-	-	-	-	-	-	-
di cui: attività finanziare impaired acquistate o originate	-	-	-	-	-	-	-

### 3.4 Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

La società non ha questa fattispecie di finanziamenti.

## Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale - Attivo (SEGUE)

## Sezione 4 - Attività finanziare valutate al costo ammortizzato - Voce 40

## 4.1 Attività finanziare valutate al costo ammortizzato composizione merceologia dei crediti verso banche

(migliaia di euro)

COMPOSIZIONE	31.12.2020						31.12.2019					
	VALORI DI BILANCIO			FAIR VALUE			VALORI DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI IMPAIRED ACQUISTATE O ORIGINATE	L1	L2	L3	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI IMPAIRED ACQUISTATE O ORIGINATE	L1	L2	L3
1. DEPOSITI E CONTI CORRENTI	100.225	-	-	-	-	100.225	38.636	-	-	-	-	38.636
2. Finanziamenti	7.593	-	-	-	-	7.593	238.335	-	-	-	-	238.335
2.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Factoring	7.593	-	-	-	-	7.593	238.335	-	-	-	-	238.335
- pro-solvendo	1.242	-	-	-	-	1.242	232.052	-	-	-	-	232.052
- pro-soluto	6.351	-	-	-	-	6.351	6.283	-	-	-	-	6.283
2.4 altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività*	9.162	-	-	-	-	9.162	5.241	-	-	-	-	5.241
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>116.980</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>116.980</b>	<b>282.211</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>282.211</b>

Il fair value dei crediti a vista e a breve termine è assunto pari al valore di bilancio.

\* La voce comprende crediti verso banche partecipanti ad operazioni di factoring in pool.

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

## 4.2 Attività finanziare valutate al costo ammortizzato composizione merceologia dei crediti verso società finanziarie

(migliaia di euro)

COMPOSIZIONE	31.12.2020						31.12.2019					
	VALORI DI BILANCIO			FAIR VALUE			VALORI DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI IMPAIRED ACQUISTATE O ORIGINATE	L1	L2	L3	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI IMPAIRED ACQUISTATE O ORIGINATE	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	360.196	-	-	-	-	360.196	466.794	-	-	-	-	466.794
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	360.196	-	-	-	-	360.196	463.567	-	-	-	-	463.567
- pro-solvendo	302.806	-	-	-	-	302.806	398.189	-	-	-	-	398.189
- pro-soluto	57.390	-	-	-	-	57.390	65.378	-	-	-	-	65.378
1.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	3.227	-	-	-	-	3.227
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività *	153	-	-	-	-	153	244	-	-	-	-	244
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>360.349</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>360.349</b>	<b>467.038</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>467.038</b>

Il fair value dei crediti a vista e a breve termine è assunto pari al valore di bilancio.

\* La voce comprende crediti verso enti finanziari partecipanti ad operazioni di factoring in pool.

#### 4.3 Attività finanziare valutate al costo ammortizzato composizione merceologia dei crediti verso clientela

(migliaia di euro)

COMPOSIZIONE	31.12.2020						31.12.2019					
	VALORI DI BILANCIO			FAIR VALUE			VALORI DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI IMPAIRED ACQUISTATE O ORIGINATE	L1	L2	L3	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI IMPAIRED ACQUISTATE O ORIGINATE	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>11.299.763</b>	<b>132.282</b>	-	-	-	<b>11.440.367</b>	<b>11.565.380</b>	<b>173.659</b>	-	-	-	<b>11.747.203</b>
<b>1.1 Leasing finanziario</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	8.893.943	114.586	-	-	-	9.016.850	9.952.270	153.224	-	-	-	10.113.658
- pro-solvendo	2.331.882	97.484	-	-	-	2.429.364	2.855.585	94.862	-	-	-	2.950.448
- pro-soluto	6.562.061	17.102	-	-	-	6.587.486	7.096.685	58.361	-	-	-	7.163.210
1.3 Credito al consumo (incluse carte revolving)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti *	2.405.820	17.696	-	-	-	2.423.517	1.613.110	20.435	-	-	-	1.633.545
di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività</b>	<b>24</b>	-	-	-	-	<b>24</b>	<b>23</b>	-	-	-	-	<b>23</b>
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>11.299.787</b>	<b>132.282</b>	-	-	-	<b>11.440.391</b>	<b>11.565.403</b>	<b>173.659</b>	-	-	-	<b>11.747.226</b>

Il fair value dei crediti a vista e a breve termine è assunto pari al valore di bilancio.

\* Gli altri finanziamenti sono composti da fatture emesse per crediti verso debitori a cui è stata concessa una dilazione di pagamento, da finanziamenti a debitori su operazioni che prevedono il pagamento a scadenza e da cessioni di credito non rientranti nella legge 52/91 del Factoring, in particolare l'acquisto di crediti erariali.

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

#### 4.4 Attività finanziare valutate al costo ammortizzato composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

(migliaia di euro)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2020			31.12.2019		
	VALORE DI BILANCIO			VALORE DI BILANCIO		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI: IMPAIRED ACQUISTATE O ORIGINATE	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI: IMPAIRED ACQUISTATE O ORIGINATE
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamento verso</b>	<b>11.299.609</b>	<b>132.283</b>	-	<b>11.565.136</b>	<b>173.659</b>	-
a) Amministrazioni pubbliche	3.562.944	9.594	-	2.173.349	9.254	-
d) Società non finanziarie	6.251.659	120.226	-	7.762.553	161.277	-
e) Famiglie	1.485.006	2.463	-	1.629.234	3.128	-
<b>3. Altre attività</b>	<b>24</b>	-	-	<b>23</b>	-	-
<b>Totale</b>	<b>11.299.633</b>	<b>132.283</b>	-	<b>11.565.159</b>	<b>173.659</b>	-

## Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale - Attivo (SEGUE)

## 4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

(migliaia di euro)

VOCI/VALORI	VALORE LORDO				RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE			WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI (FINE INFORMATIVO)
	PRIMO STADIO	DI CUI: STRUMENTI RISCHIO DI CREDITO BASSO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	
Titoli di debito								
Fianziamenti	10.695.730		1.091.870	296.198	11.336	8.489	163.914	125.878
Altre attività	9.339							
<b>Totale (31.12.2020)</b>	<b>10.705.069</b>	-	<b>1.091.870</b>	<b>296.198</b>	<b>11.336</b>	<b>8.489</b>	<b>163.914</b>	<b>125.878</b>
<b>Totale (31.12.2019)</b>	<b>10.590.647</b>	-	<b>1.737.389</b>	<b>349.247</b>	<b>8.172</b>	<b>5.212</b>	<b>175.588</b>	<b>125.878</b>
di cui: attività finanziarie impaired acquistate o originate	x	x			x			

## 4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

L'esposizione al 31/12/2020 delle posizioni oggetto di concessione, come indicato in parte D sezione 3.1, non è significativo, non si procede pertanto a compilare la tabella.

## 4.6 Attività garantite

(migliaia di euro)

COMPOSIZIONE GARANTITO	31.12.2020						31.12.2019					
	CREDITI VERSO BANCHE		CREDITI VERSO SOCIETÀ FINANZIARIE		CREDITI VERSO CLIENTELA		CREDITI VERSO BANCHE		CREDITI VERSO SOCIETÀ FINANZIARIE		CREDITI VERSO CLIENTELA	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività non deteriorate garantite da:</b>	<b>1.423</b>	<b>1.423</b>	<b>232.674</b>	<b>232.674</b>	<b>3.993.274</b>	<b>3.993.274</b>	<b>232.313</b>	<b>232.313</b>	<b>402.390</b>	<b>402.390</b>	<b>4.711.404</b>	<b>4.711.404</b>
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring *	1.242	1.242	226.013	226.013	2.331.880	2.331.880	232.052	232.052	398.189	398.189	2.855.585	2.855.585
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	181	181	6.661	6.661	1.661.394	1.661.394	261	261	4.201	4.201	1.855.819	1.855.819
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>97.484</b>	<b>97.484</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>94.862</b>	<b>94.862</b>
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring *	-	-	-	-	97.484	97.484	-	-	-	-	94.862	94.862
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.423</b>	<b>1.423</b>	<b>232.674</b>	<b>232.674</b>	<b>4.090.758</b>	<b>4.090.758</b>	<b>232.313</b>	<b>232.313</b>	<b>402.390</b>	<b>402.390</b>	<b>4.806.266</b>	<b>4.806.266</b>

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

\* I crediti per factoring garantiti comprendono gli anticipi sulle operazioni pro solvendo e i crediti pro soluto assistiti da fidejussioni. Il valore delle garanzie per le operazioni in pro solvendo è pari al monte crediti fino a concorrenza dell'importo anticipato.

## Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

### 5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli:

(migliaia di euro)

VALORE NOZIONALE/ LIVELLI DI FAIR VALUE	31.12.2020				31.12.2019			
	FAIR VALUE				FAIR VALUE			
	L1	L2	L3	VN	L1	L2	L3	VN
A Derivati Finanziari	-	-	-	-	-	17	-	6.950
1 Fair value	-	-	-	-	-	17	-	6.950
2 Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3 Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	<b>17</b>	-	<b>6.950</b>
B Derivati Creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1 Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	<b>17</b>	-	<b>6.950</b>

### 5.2 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura": portafogli coperti e per tipologia di copertura

La società non ha questa fattispecie di derivati di copertura.

## Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

### 6.1 Composizione della voce 60 "Adeguamento di valore delle attività coperte": composizione per portafogli coperti

(migliaia di euro)

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ COPERTE	31.12.2020	31.12.2019
<b>1. Adeguamento positivo</b>	<b>8.322</b>	<b>8.164</b>
1.1 di specifici portafogli:	8.322	8.164
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.322	8.164
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
1.2 complessivo	-	-
<b>2. Adeguamento negativo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 di specifici portafogli:	-	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
2.2 complessivo	-	-
<b>Totale</b>	<b>8.322</b>	<b>8.164</b>

## Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

### 8.1 Attività materiali ad uso funzionale - composizione delle attività valutate al costo:

(migliaia di euro)

ATTIVITÀ/VALORI	31.12.2020	31.12.2019
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>13</b>	<b>17</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	13	17
d) impianti elettronici	-	-
e) altri	-	-
<b>2 Attività acquisite in leasing finanziario</b>	<b>6.924</b>	<b>8.665</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	6.627	8.321
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altri	297	344
<b>Totale</b>	<b>6.937</b>	<b>8.682</b>

## Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale - Attivo (SEGUE)

**8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo**

La società non ha questa fattispecie di attività materiali.

**8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate**

La società non ha questa fattispecie di attività materiali.

**8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate fair value**

La società non ha questa fattispecie di attività materiali.

**8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione**

La società non ha questa fattispecie di attività materiali.

**8.6 Attività materiali: variazioni annue**

(migliaia di euro)

	TERRENI	FABBRICATI	MOBILI	IMPIANTI ELETTRONICI	ALTRI	TOTALE
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	<b>9.713</b>	<b>28</b>	-	<b>450,00</b>	<b>10.191</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(1.393)	(11)	0	(105)	(1.509)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	<b>8.320</b>	<b>17</b>	-	<b>345</b>	<b>8.682</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>2.659</b>	-	-	<b>80</b>	<b>2.739</b>
B.1 Acquisti	-	2.579	-	-	80	2.659
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimento di immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	80	-	-	-	80
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>(4.352)</b>	<b>(4)</b>	-	<b>(128)</b>	<b>(4.484)</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(1.197)	(4)	-	(128)	(1.329)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a :	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Traferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	(3.155)	-	-	-	(3.155)
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	<b>6.627</b>	<b>13</b>	-	<b>297</b>	<b>6.937</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	2.590	15	-	233	2.838
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	<b>9.217</b>	<b>28</b>	-	<b>530</b>	<b>9.775</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	-	<b>6.627</b>	<b>13</b>	-	<b>297</b>	<b>6.937</b>

L'aliquota di ammortamento utilizzata per i mobili e gli arredi è pari al 12%.

Le altre variazioni sono dovute ad una rinegoziazione del contratto di locazione della sede di via Livio Cambi 5 Milano.

**8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue**

La società non ha questa fattispecie di attività materiali.

**8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue**

La società non ha alcun impegno di acquisto di attività materiali.



### 8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

La società non ha alcun impegno di acquisto di attività materiali.

## Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

### 9.1 Attività immateriali: Composizione

(migliaia di euro)

VOCI/VALUTAZIONE	31.12.2020		31.12.2019	
	ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO	ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO	ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE
<b>1. Avviamento</b>	-	-	-	-
<b>2. Altre attività immateriali</b>	-	-	-	-
<b>2.1 di proprietà</b>	<b>589</b>	-	<b>825</b>	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	589	-	825	-
<b>2.2 acquistate in leasing finanziario</b>	-	-	-	-
<b>Totale 2</b>	<b>589</b>	-	<b>825</b>	-
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>	-	-	-	-
<b>3.1 beni inoptati</b>	-	-	-	-
<b>3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione</b>	-	-	-	-
<b>3.3 altri beni</b>	-	-	-	-
<b>Totale 3</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>589</b>	-	<b>825</b>	-

### 9.2 "Attività immateriali": variazioni annue

(migliaia di euro)

	TOTALE
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>825</b>
<b>B. Aumenti</b>	-
B.1 Acquisti	-
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value:	-
a) patrimonio netto	-
b) conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(236)</b>
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(236)
C.3 Rettifiche di valore:	-
a) patrimonio netto	-
b) conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value:	-
a) patrimonio netto	-
b) conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>589</b>

## Sezione 10 - Attività e passività fiscali (voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo)

### 10.1 Composizione della voce 100 "Attività fiscali: correnti e anticipate":

(migliaia di euro)

ATTIVITÀ FISCALI	31.12.2020	31.12.2019
a) correnti*	-	-
b) anticipate	43.628	52.198
<b>Totale</b>	<b>43.628</b>	<b>52.198</b>

## Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale - Attivo (SEGUE)

**10.2 Composizione della voce 60 "Passività fiscali: correnti e differite":**

(migliaia di euro)

PASSIVITÀ FISCALI	31.12.2020	31.12.2019
a) correnti *	6.318	29.121
Acconti IRAP	(6.327)	(2.841)
Acconti IRES	(3.574)	(1.148)
Altri	(4)	(11)
Fondo Imposte IRES	14.147	28.502
Fondo imposte IRAP	3.758	6.301
Effetto fiscale positivo FTA IFRS 9 e 15	(1.682)	(1.682)
b) differite	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.318</b>	<b>29.121</b>

\* UniCredit Factoring S.p.A. aderisce al consolidato fiscale del Gruppo UniCredit. In conformità allo IAS 12 sono stati compensati crediti/debiti fiscali della stessa natura.

**10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto Economico)**

(migliaia di euro)

VOCI	MOVIMENTI DEL	
	2020	2019
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>51.888</b>	<b>48.724</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>5.249</b>	<b>12.286</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	5.249	11.824
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	5.249	11.824
2.2. Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	462
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(13.702)</b>	<b>(9.000)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(13.702)	(9.000)
a) rigiri	(13.702)	(9.000)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	0	0
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011	-	0
b) altre	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>43.435</b>	<b>52.010</b>

Il saldo iniziale è stato variato di euro -122 mila a seguito di rigiro per adeguamento all'effettiva consistenza della voce Imposte anticipate di stato patrimoniale.

**10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del Conto Economico)**

(migliaia di euro)

VOCI	MOVIMENTI DEL	
	2020	2019
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>37.514</b>	<b>37.514</b>
<b>2. Aumenti</b>		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(4.836)</b>	<b>-</b>
3.1 Rigiri	(4.836)	-
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite d'esercizio	-	-
a) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>32.678</b>	<b>37.514</b>

**10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Conto Economico)**

La società non ha imposte differite.

**10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Patrimonio Netto)**

(migliaia di euro)

VOCI	MOVIMENTI DEL	
	2020	2019
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>188</b>	<b>142</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>5</b>	<b>46</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	46
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	46
2.2. Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	5	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>0</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	0
a) rigiri	-	0
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	0
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	0
d) altre	-	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	0
3.3 Altre diminuzioni	-	0
<b>4. Importo finale</b>	<b>193</b>	<b>188</b>

**10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio Netto)**

La società non ha imposte differite.

**Sezione 12 - Altre attività - Voce 120****12.1 Composizione della voce 120 "Altre attività"**

(migliaia di euro)

VOCI	31.12.2020	31.12.2019
Effetti accreditati sbf alla clientela in attesa di incasso dalla banca *	29.678	25.212
Crediti verso l'erario	608	417
Depositi cauzionali	114	114
Crediti verso Società assicuratrice per indennizzi attesi	177	201
Partite transitorie	5	7
Migliorie su beni di terzi	77	116
Credito imposta IRES**	910	1.634
Partite definite non imputabili ad altre voci***	53.129	55.657
Altre****	4.207	4.052
<b>Totale</b>	<b>88.905</b>	<b>87.410</b>

\* Trattasi di attività derivanti dall'accredito sbf alla clientela di effetti in attesa di regolamento da parte della banca.

\*\* Beneficio a fronte delle istanze di rimborso presentate ai sensi dell'art 2, 1° comma del decreto del 6 dicembre 2011 n. 201 riferito al recupero sull'IRES dell'IRAP versata relativamente al costo del lavoro.

\*\*\* La voce è riconducibile alla maturazione degli interessi legali su crediti acquistati di natura fiscale

\*\*\*\* La voce comprende gli importi fatturati anticipatamente da altre società del Gruppo.

## Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale

### Passivo

#### Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

##### 1.1 Composizione merceologica dei debiti:

(migliaia di euro)

VOCI	31.12.2020			31.12.2019		
	VERSO BANCHE	VERSO SOCIETÀ FINANZIARIE	VERSO CLIENTELA	VERSO BANCHE	VERSO SOCIETÀ FINANZIARIE	VERSO CLIENTELA
1. Finanziamenti	10.386.503	-	-	10.989.041	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri Finanziamenti	10.386.503	-	-	10.989.041	-	-
2. Debiti per leasing	5.833	-	975	7.447	-	1.204
3. Altri debiti	-	84.574	272.299	-	90.556	235.384
<b>Totale</b>	<b>10.392.336</b>	<b>84.574</b>	<b>273.274</b>	<b>10.996.488</b>	<b>90.556</b>	<b>236.588</b>
<i>Fair Value - livello 1</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair Value - livello 2</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair Value - livello 3</i>	10.392.336	84.574	273.274	10.996.488	90.556	236.588
<b>Totale Fair Value</b>	<b>10.392.336</b>	<b>84.574</b>	<b>273.274</b>	<b>10.996.488</b>	<b>90.556</b>	<b>236.588</b>

Il fair value dei debiti a vista e a breve termine è assunto pari al valore di bilancio.

I debiti verso banche sono costituiti prevalentemente dalla provvista effettuata con la Capogruppo. In tale voce sono inoltre compresi i finanziamenti ricevuti per partecipazione ad operazioni in pool con UniCredit S.p.A..

I debiti verso la clientela e verso le società finanziarie ("Altri Debiti") rappresentano principalmente la differenza tra il monte crediti e la quota dei corrispettivi già anticipata ai cedenti relativamente alle operazioni in pro soluto, pari a 298.302 migliaia di euro, e l'esposizione debitoria nei confronti della clientela, pari a 59.546 migliaia di euro.

##### 1.2 Composizione merceologica dei titoli in circolazione

La società non ha questa fattispecie di passività finanziarie.

##### 1.5 Debiti per leasing

FASCE TEMPORALI	VALORE ATTUALE 31.12.2020	VALORE ATTUALE 31.12.2019
Fino a 3 mesi	515	1.859
oltre 3 mesi fino ad 1 anno	1.460	1.348
oltre 1 anno fino a 5 anni	3.831	4.618
oltre 5 anni	1.002	827
<b>Totale</b>	<b>6.808</b>	<b>8.652</b>

#### Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40

##### 4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici:

(migliaia di euro)

VALORE NOZIONALE/ LIVELLI DI FAIR VALUE	31.12.2020				31.12.2019			
	FAIR VALUE				FAIR VALUE			
	L1	L2	L3	VN	L1	L2	L3	VN
A. Derivati Finanziari	-	15.717	-	245.147	-	15.090	-	315.095
1 Fair value	-	15.717	-	245.147	-	15.090	-	315.095
2 Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3 Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>-</b>	<b>15.717</b>	<b>-</b>	<b>245.147</b>	<b>-</b>	<b>15.090</b>	<b>-</b>	<b>315.095</b>
B. Derivati Creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1 Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>15.717</b>	<b>-</b>	<b>245.147</b>	<b>-</b>	<b>15.090</b>	<b>-</b>	<b>315.095</b>

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

VN = valore nozionale

#### 4.2 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologie di copertura

(migliaia di euro)

OPERAZIONI/ TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE						FLUSSI FINANZIARI			INVESTIMENTI ESTERI
	SPECIFICA						GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	
	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE	TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI	VALUTE E ORO	CREDITO	MERCI	ALTRI				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altre Operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	15.717	-	-	-
<b>Totale passività</b>	-	-	-	-	-	-	<b>15.717</b>	-	-	-
1. Transazioni attese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

#### Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Per tale voce si veda la sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali.

#### Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

##### 8.1 Composizione della voce 80 "Altre passività"

(migliaia di euro)

VOCI	31.12.2020	31.12.2019
Debiti per <i>Equity Settled Share Based Payments</i>	549	550
Debiti relativi al Personale Dipendente	17.214	8.530
Debiti relativi ad altro personale	1.728	1.443
Debiti relativi ad Amministratori e Sindaci	330	240
Somme a disposizione da riconoscere a terzi*	417.453	367.763
Debiti verso fornitori	3.798	3.748
Altre passività correnti	25.625	58.130
Altre partite fiscali	677	767
Partite transitorie da sistemare	1.574	3.215
<b>Totale</b>	<b>468.948</b>	<b>444.386</b>

\* La voce comprende gli incassi ricevuti da debitori, principalmente negli ultimi giorni dell'anno, da riallocare alle rispettive posizioni creditorie. L'aumento dei debiti relativi al personale dipendente è dovuto ai costi relativi al nuovo piano di incentivazione all'esodo.

#### Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

##### 9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

(migliaia di euro)

VOCI	MOVIMENTI DEL	
	2020	2019
<b>A. Esistenza iniziali</b>	<b>2.715</b>	<b>2.478</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>140</b>	<b>488</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	20	38
B.2 Altre variazioni in aumento	120	450
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(395)</b>	<b>(251)</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	(325)	(190)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(70)	(61)
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>2.460</b>	<b>2.715</b>

## Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale - Passivo (SEGUE)

**9.2 Altre informazioni**

Il fondo TFR è ricompreso nei piani a benefici definiti e pertanto determinato con la metodologia attuariale descritta nelle Politiche contabili. Riportiamo di seguito le ipotesi attuariali e la riconciliazione tra il valore attuale del fondo e la relativa passività iscritta in bilancio.

(migliaia di euro)

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI IPOTESI ATTUARIALI	2020	2019
Tasso di attualizzazione	0,45%	0,75%
Tasso di inflazione atteso	0,80%	0,95%

(migliaia di euro)

RICONCILIAZIONE, TRA VALORE ATTUALE DEI FONDI, VALORE ATTUALE DELLA ATTIVITÀ A SERVIZIO DEL PIANO E LE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ ISCRITTE IN BILANCIO	2020	2019
Valore attuale del piano a benefici definiti - TFR	2.460	2.715
Utili (Perdite) attuariali non rilevate	-	-
Passività netta	2.460	2.715

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti", pertanto la sua iscrizione in Bilancio ha richiesto la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è stata effettuata da un attuario esterno al Gruppo utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente (esercitata entro il 30.06.2007), destinate a forme di previdenza complementare ovvero al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Ne consegue che:

il Fondo TFR maturato fino al 31.12.2006 (o sino alla data di scelta - compresa tra l'01.01.2007 e il 30.06.2007 - del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) continua a configurarsi come un piano a "benefici definiti" e pertanto sottoposto a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri.

Le quote maturate dal 01.01.2007 (o dalla data di scelta - compresa tra l'01.01.2007 e il 30.06.2007 - del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) sono state considerate come un piano a "contribuzione definita" (in quanto l'obbligazione dell'azienda cessa nel momento in cui versa le quote di TFR maturate al fondo prescelto dal dipendente) e pertanto il relativo costo di competenza del periodo è pari agli importi versati alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell'INPS.

I costi relativi al Trattamento di Fine Rapporto maturati nell'anno sono iscritti a Conto Economico alla voce 110 a) "Spese per il personale" ed includono gli interessi maturati nell'anno (interest cost) sull'obbligazione già in essere alla data della Riforma e le quote maturate nell'anno e versate alla Previdenza Complementare o al Fondo Tesoreria dell'INPS.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti a Patrimonio Netto nell'ambito delle Riserve da Valutazione.

Una variazione di -25 basis points del tasso di attualizzazione comporterebbe un aumento della passività di eur 60.935 (+2,48%); un equivalente aumento del tasso, invece, una riduzione della passività di euro 59.316 (-2,41%). Una variazione di -25 basis points del tasso di inflazione comporterebbe una riduzione della passività di euro 36.699 (-1,49%); un equivalente aumento del tasso, invece, un aumento della passività di euro 37.198 (+1,51%).

## Sezione 10 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 100

**10.1 - Fondi per rischi e oneri: composizione**

(migliaia di euro)

VOCI	31.12.2020	31.12.2019
<b>1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate</b>	1.416	1.102
<b>2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate</b>		
<b>3. Fondi per quiescenza aziendali</b>	797	371
<b>4. Altri fondi per rischi ed oneri</b>	<b>35.459</b>	<b>35.691</b>
4.1 controversie legali e fiscali	33.890	34.511
4.2 oneri per il personale	1.569	1.180
4.3 altri		
<b>Totale</b>	<b>37.672</b>	<b>37.164</b>

La Società è attualmente impegnata in cause passive e revocatorie per un rischio complessivo di 107,2 milioni circa fronteggiato da fondi per 29,8 milioni. Tale importo rappresenta la miglior stima dei costi che la Società, avvalendosi dei consulenti legali, prevede di sostenere a fronte di cause, laddove la soccombenza in giudizio sia stimata probabile. Il Fondo oneri per il personale si riferisce alla quota variabile discrezionale della retribuzione.

### 10.2 - Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

(migliaia di euro)

VOCI	FONDI SU ALTRI IMPEGNI E ALTRE GARANZIE RILASCIATE		ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI	TOTALE
	FONDI DI QUIESCENZA			
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.102</b>	<b>371</b>	<b>35.691</b>	<b>37.164</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>314</b>	<b>797</b>	<b>1.995</b>	<b>3.106</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	314	797	1.995	3.106
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				-
B.4 Altre Variazioni			-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>(371)</b>	<b>(2.227)</b>	<b>(2.598)</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio		(371)		(371)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				-
C.3 Altre Variazioni			(2.227)	(2.227)
<b>D. Rimanenze Finali</b>	<b>1.416</b>	<b>797</b>	<b>35.459</b>	<b>37.672</b>

### 10.3 - Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

(migliaia di euro)

	FONDI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE			TOTALE
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	
1. Impegni a erogare fondi	1.235	181		1.416
2. Garanzie finanziarie rilasciate				-
<b>Totale</b>	<b>1.235</b>	<b>181</b>	<b>-</b>	<b>1.416</b>

### 10.5 - Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

(migliaia di euro)

VOCI	31.12.2020	31.12.2019
Fondi per quiescenza aziendali - Incentivo all'esodo dirigenti	797	371
<b>Totale</b>	<b>797</b>	<b>371</b>

### 10.6 - Fondi rischi ed oneri: altri fondi

La società non ha questa fattispecie di fondi rischi e oneri.

## Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

### 11.1 Composizione della voce 110 "Capitale"

(migliaia di euro)

TIPOLOGIE	31.12.2020	31.12.2019
<b>1. Capitale</b>	<b>414.348</b>	<b>414.348</b>
1.1 Azioni ordinarie	414.348	414.348
1.2 Altre azioni	-	-

Il numero di azioni ordinarie è 80.300.000.

### 11.4 Composizione della voce 140 "Sovraprezzo di emissione"

(migliaia di euro)

TIPOLOGIE	31.12.2020	31.12.2019
<b>1. Sovraprezzi di emissione</b>	<b>951</b>	<b>951</b>
1.1 Sovraprezzo riveniente dall'aumento di capitale del 1997	951	951

## Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale - Passivo (SEGUE)

## 11.5 Altre informazioni

(migliaia di euro)

VOCI	RISERVA LEGALE	UTILI PORTATI A NUOVO	RISERVA STATUTARIA	ALTRE RISERVE	TOTALE
<b>A. Esistenza iniziali</b>	<b>36.581</b>	<b>118</b>	<b>185</b>	<b>256.662</b>	<b>293.546</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>4.287</b>	-	-	<b>21.406</b>	<b>25.693</b>
B.1 Attribuzioni di utili	4.287	-	-	21.406	25.693
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	<b>(656)</b>	<b>(656)</b>
C.1 Utilizzi	-	-	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	(656)	(656)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>40.868</b>	<b>118</b>	<b>185</b>	<b>277.412</b>	<b>318.583</b>

Le "Altre Riserve" sono formate prevalentemente dagli utili non distribuiti.

## 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

(migliaia di euro)

VOCI	VALORE NOMINALE SU IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE			31.12.2020
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	
<b>1. Impegni a erogare fondi</b>	<b>2.495.069</b>	<b>87.496</b>	<b>15.851</b>	<b>2.598.416</b>
a) Amministrazioni pubbliche	82.541	8.961	-	91.502
b) Banche	2.483	-	-	2.483
c) Altre società finanziarie	1.327.406	-	-	1.327.406
d) Società non finanziarie	1.064.770	77.521	15.851	1.158.142
e) Famiglie	17.869	1.014	-	18.883
<b>2. Garanzie finanziarie rilasciate</b>	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	-	-	-	-
e) Famiglie	-	-	-	-

## Analisi della composizione del Patrimonio Netto con riferimento alla disponibilità e distribuibilità (art.2427, n. 7 bis)

(migliaia di euro)

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI	
				PER COPERTURA PERDITA	PER ALTRE RAGIONI
<b>Capitale</b>	<b>414.348</b>		-		
<b>Riserva di capitale:</b>	<b>951</b>		-		
- Sovrapprezzi di emissione	951	B	-		
<b>Riserva di utili</b>	<b>318.583</b>		<b>278.085</b>		
- Riserva Statutaria	185	A, B, C	185		
- Riserva Legale	40.868	B	-		
- Riserva FTA	(447)		-		
- Altre Riserve *	277.859	A, B, C	277.782		
- Utile d'esercizio precedente	118	A, B, C	118		
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>57.631</b>		-		
<b>Totale</b>	<b>791.513</b>	-	<b>278.085</b>		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

\* Ai sensi dell'OIC 28 e dell'articolo 2426 comma 5 cc: la quota non disponibile è relativa al valore dei costi di impianto e ampliamento iscritti in bilancio nella voce "Altre Attività", per il 2020 è pari a 77 mila euro.







## Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 - Interessi - voce 10 e 20	74
Sezione 2 - Commissioni - voci 40 e 50	75
Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - voce 80	75
Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fairvalue con impatto a conto economico - Voce 110	76
Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - voce 130	76
Sezione 10 - Spese amministrative - voce 160	77
Sezione 11 - Accantonamenti netti al fondo Rischi e Oneri - voce 170	78
Sezione 12 - Rettifica di valore nette su attività materiali - voce 180	79
Sezione 13 - Rettifica di valore nette su attività materiali - voce 190	79
Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - voce 200	79
Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - voce 270	80
Sezione 21 - Conto Economico: altre informazioni	21

## Parte C - Informazioni sul Conto Economico

### Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

#### 1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati":

(migliaia di euro)

VOCI/FORME TECNICHE	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	2020	2019
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto in CE</b>					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
1.3. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	-	-	-	-	-
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	-	<b>125.816</b>	-	<b>125.816</b>	<b>143.718</b>
3.1 Crediti verso banche	-	18.603	-	18.603	12.072
3.2 Crediti verso enti finanziari	-	6.861	-	6.861	11.184
3.3 Crediti verso clientela	-	100.352	-	100.352	120.462
<b>4. Derivati di copertura</b>	-	-	-	-	-
<b>5. Altre attività</b>	-	-	-	-	-
<b>6. Passività finanziarie</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>125.816</b>	-	<b>125.816</b>	<b>143.718</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	<b>3.785</b>	<b>6.197</b>

Gli interessi attivi, diversi da quelli rilevati nella voce Riprese di valore, maturati nell'esercizio 2020 a fronte di esposizioni classificate nei crediti deteriorati al 31 dicembre ammontano a 3,8 milioni.

La riduzione degli interessi attivi riflette in parte la riduzione dei volumi di turnover, il volume medio degli impieghi e degli interessi di natura straordinaria ed è compensata dall'incremento di spread medio dovuto ad una diversa composizione del portafoglio crediti.

#### 1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati":

(migliaia di euro)

VOCI/FORME TECNICHE	FINANZIAMENTI	TITOLI	ALTRO	2020	2019
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>					
1.1 Debiti verso banche	(5.216)	-	-	(5.216)	(10.780)
1.2. Debiti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
1.3. Debiti verso clientela	0	-	-	0	(32)
1.4. Titoli in circolazione	-	0	-	0	0
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
<b>3. Passività finanziarie designate al fair value</b>	-	-	-	-	-
<b>4. Altre passività</b>	-	-	-	-	-
<b>5. Derivati di copertura</b>	-	-	(2.819)	(2.819)	(3.091)
<b>6. Attività finanziarie</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(5.216)</b>	<b>0</b>	<b>(2.819)</b>	<b>(8.035)</b>	<b>(13.903)</b>
di cui: interessi passivi su leasing	(175)	-	-	(175)	(57)

Gli interessi passivi sono in riduzione rispetto allo scorso anno principalmente per effetto dei tassi di mercato.

## Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

### 2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

(migliaia di euro)

DETTAGLIO	2020	2019
1. operazioni di leasing finanziario	-	-
2. operazioni di factoring	65.793	75.615
3. credito al consumo	-	-
4. garanzie rilasciate	-	-
5. servizi di:	-	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
6. servizi di incasso e pagamento	-	0
7. servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
8. altre commissioni: recupero spese dalla clientela per allestimento pratiche fido, spese tenuta conto, ecc.	1.771	2.017
<b>Totale</b>	<b>67.564</b>	<b>77.632</b>

### 2.2 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

(migliaia di euro)

DETTAGLIO	2020	2019
1. garanzie ricevute	(10.000)	(9.086)
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	(955)	(1.117)
4. altre commissioni	(8.186)	(9.017)
4.1 provvigioni	(3.315)	(3.187)
4.2 costo riassicurazione crediti	(4.870)	(5.830)
<b>Totale</b>	<b>(19.141)</b>	<b>(19.220)</b>

## Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

### 4.1 Composizione della voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

(migliaia di euro)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	2020				
	PLUSVALENZE (A)	UTILI DA NEGOZIAZIONE (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DI NEGOZIAZIONE (D)	RISULTATO NETTO [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre attività	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	-	208	-	-	208
<b>4. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	208	0	0	208

## Parte C - Informazioni sul Conto Economico (SEGUE)

## Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

## 7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

(migliaia di euro)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	2020					RISULTATO NETTO [(A+B) - (C+D)]
	PLUSVALENZE (A)	UTILI DA NEGOZIAZIONE (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DI NEGOZIAZIONE (D)		
<b>1. Attività finanziarie</b>	-	-	-	1.104	(1.104)	
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	
1.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-	
1.4 Finanziamenti	-	-	-	1.104	(1.104)	
<b>2. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	-	0	-	-	-	
<b>Totale</b>	-	0	0	1.104	(1.104)	

## Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

## 8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

(migliaia di euro)

VOCI/RETTIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE			RIPRESE DI VALORE			2020	2019
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO		PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO			
		WRITE OFF	ALTRE		WRITE OFF	ALTRE		
<b>1. Crediti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Crediti impaired acquistati o originati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Altri crediti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Crediti verso società finanziarie</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Crediti impaired acquistati o originati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Altri crediti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Crediti verso la clientela</b>	(6.441)	(2.393)	(23.013)	-	-	4.960	(26.887)	(16.415)
<b>Crediti impaired acquistati o originati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Altri crediti</b>	(6.441)	(2.393)	(23.013)	-	-	4.960	(26.887)	(16.415)
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring *	(6.441)	(2.393)	(23.013)	-	-	4.960	(26.887)	(16.415)
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	0	-
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	0	-
- altri crediti	-	-	0	-	-	-	0	0
<b>Totale</b>	(6.441)	(2.393)	(23.013)	-	-	4.960	(26.887)	(16.415)

Le rettifiche di valore relative al terzo stadio sono riconducibili principalmente a posizioni su cedenti in pro solvendo.

### 8.1a Rettifiche di valore nete per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

L'esposizione al 31/12/2020 delle posizioni oggetto di concessione, come indicato in parte D sezione 3.1, non è significativo, non si procede pertanto a compilare la tabella.

### 8.2a Rettifiche di valore nete per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

La società non ha alcuna rettifica di valore nete per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al fair value oggetto di misure di sostegno Covid-19.

### 8.4 Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nete per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

Non vi sono rettifiche/riprese di valore per deterioramento di altre operazioni finanziarie.

## Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160

### 10.1 - Spese per il personale: composizione

(migliaia di euro)

VOCI/SETTORI	2020	2019
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>(33.625)</b>	<b>(22.183)</b>
a) salari e stipendi	(16.286)	(15.243)
b) oneri sociali	(5.288)	(4.936)
c) indennità di fine rapporto	(120)	(117)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(37)	(60)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamento ai fondi di previdenza complementare esterni	(861)	(840)
- a contribuzione definita	(861)	(840)
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(11.033)	(987)
<b>2. Altro personale in attività</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>3. Amministratori e sindaci</b>	<b>(378)</b>	<b>(296)</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5. Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>596</b>	<b>552</b>
<b>6. Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società *</b>	<b>(5.357)</b>	<b>(6.076)</b>
<b>Totale</b>	<b>(38.764)</b>	<b>(28.003)</b>

\* La voce "Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la Società" è prevalentemente riferita al costo del personale distaccato.

Le spese per il personale aumentano nel 2020 principalmente per il costo straordinario riveniente dal piano per l'incentivazione all'esodo "team 23". La società nel corso del 2020 ha anche internalizzato in parte alcuni dipendenti che erano distaccati aumentando e diminuendo la relativa voce di costo.

### 10.2 Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

PERSONALE DIPENDENTE	2020	2019
Dirigenti	6,4	7,0
Quadri direttivi	159,5	159,0
Restante personale dipendente	91,3	96,6
<b>Totale personale dipendente</b>	<b>257,2</b>	<b>262,6</b>
Altro Personale	58,3	65,0
<b>Totale</b>	<b>315,5</b>	<b>327,6</b>

## Parte C - Informazioni sul Conto Economico (SEGUE)

**10.3 - Altre spese amministrative - Composizione"**

(migliaia di euro)

CATEGORIA DI SPESE	2020	2019
<b>1) Imposte indirette e tasse</b>	<b>(690)</b>	<b>(933)</b>
1a. Liquidate:	(690)	(933)
1b. Non liquidate:	-	-
<b>2) Canoni di garanzia DTA</b>	<b>(297)</b>	<b>(303)</b>
<b>3) Costi e spese diversi</b>	<b>(17.592)</b>	<b>(17.880)</b>
a) spese pubblicità marketing e comunicazione	(251)	(504)
b) spese relative al rischio creditizio	(2.446)	(2.787)
c) spese indirette relative al personale	(101)	(518)
d) spese relative all'Information Communication Technology	(6.888)	(6.852)
Spese hardware: affitto e manutenzione	(104)	-
Spese software: affitto e manutenzione	-	-
Sistemi di comunicazione ICT	(270)	(309)
Service ICT: personale esterno/servizi esternalizzati	(6.453)	(6.426)
Infoprovvider finanziari	(61)	(117)
e) spese per consulenze e servizi professionali	(1.091)	(1.041)
Consulenze	(586)	(622)
Spese legali	(505)	(419)
f) spese relative agli immobili	(1.492)	(1.202)
Fitti passivi per locazione immobili	(312)	(205)
Utenze	(386)	(363)
Altre spese immobiliari	(794)	(634)
g) spese operative	(5.323)	(4.976)
Servizi di sicurezza e sorveglianza	(83)	-
Contazione e trasporto valori	0	-
Assicurazioni	(120)	(198)
Spese postali e trasporto di documenti	(316)	(416)
Stampati e cancelleria	(4)	(25)
Servizi amministrativi e logistici	(4.745)	(4.247)
Diritti, quote e contributi ad associaz.di categoria e Fondi di tutela	(69)	(68)
Altre spese amministrative - Altre	14	(22)
<b>Totale (1+2)</b>	<b>(18.579)</b>	<b>(19.116)</b>

La diminuzione delle spese amministrative rispetto all'anno precedente è dovuta principalmente al minor costo legato alle imposte indirette, alle spese di marketing e comunicazione, alle spese relative al rischio creditizio e le spese indirette relative al personale.

## Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 170

**11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione"**

(migliaia di euro)

ACCANTONAMENTI PER RISCHI DI CREDITO RELATIVI A IMPEGNI E GARANZIE	2020	2019
- Accantonamento su impegni linee committed	(314)	1.212
<b>Totale</b>	<b>(314)</b>	<b>1.212</b>

**11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione**

Non vi sono accantonamenti relativi ad altri impegni e garanzie.

**11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione**

(migliaia di euro)

ACCANTONAMENTI NETTI ALTRI FONDI RISCHI E ONERI	2020	2019
- Accantonamento a fronte di azioni revocatorie	(31)	(140)
- Accantonamento cause passive	(350)	(6.367)
- Altri accantonamenti fondo rischi	(1.225)	(374)
- Ripresa di valore su fondo rischi e oneri	2.227	3.903
<b>Totale</b>	<b>621</b>	<b>(2.978)</b>

Si rimanda al commento alla tavola 10 del passivo dello Stato Patrimoniale (Composizione della voce 100 "Fondo rischi ed oneri") e alla relazione di Bilancio.



## Sezione 12 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

### 12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

(migliaia di euro)

ATTIVITÀ/COMPONENTE REDDITUALE	2020				2019			
	AMMORTAMENTO (a)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (b)	RIPRESE DI VALORE (c)	RISULTATO NETTO (a+b-c)	AMMORTAMENTO (a)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (b)	RIPRESE DI VALORE (c)	RISULTATO NETTO (a+b-c)
<b>A. Attività materiali</b>	<b>(1.329)</b>	-	-	<b>(1.329)</b>	<b>(1.589)</b>	-	-	<b>(1.589)</b>
A.1 Di proprietà	(4)	-	-	(4)	(5)	-	-	(5)
- ad uso funzionale	(4)	-	-	(4)	(5)	-	-	(5)
- per investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
- rimanenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario	(1.325)	-	-	(1.325)	(1.584)	-	-	(1.584)
- ad uso funzionale	(1.325)	-	-	(1.325)	(1.584)	-	-	(1.584)
- per investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Concesse in leasing operativo	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(1.329)</b>	-	-	<b>(1.329)</b>	<b>(1.589)</b>	-	-	<b>(1.589)</b>

## Sezione 13 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali - Voce 190

### 13.1 - Composizione della voce 190 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

(migliaia di euro)

VOCI/RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	2020				2019			
	AMMORTAMENTO (a)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (b)	RIPRESE DI VALORE (c)	RISULTATO NETTO (a+b-c)	AMMORTAMENTO (a)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (b)	RIPRESE DI VALORE (c)	RISULTATO NETTO (a+b-c)
<b>1. Altre attività immateriali</b>	<b>(236)</b>	-	-	<b>(236)</b>	<b>(236)</b>	-	-	<b>(236)</b>
1.1 di proprietà	(236)	-	-	(236)	(236)	-	-	(236)
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Attività concesse in leasing operativo</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(236)</b>	-	-	<b>(236)</b>	<b>(236)</b>	-	-	<b>(236)</b>

## Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

### 14.1 Composizione della voce 200 "Altri proventi e oneri di gestione"

(migliaia di euro)

VOCI/ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	2020	2019
- spese legali da clientela	495	327
- uso promiscuo auto aziendale	55	53
- canoni di locazione attivi	6	6
- indennizzo assicurativo	1.712	2.381
- proventi vari	2.704	2.913
<b>Totale altri proventi di gestione</b>	<b>4.972</b>	<b>5.680</b>
- Altri oneri di gestione	(1.078)	(574)
<b>Totale altri oneri di gestione</b>	<b>(1.078)</b>	<b>(574)</b>
<b>Totale altri proventi e oneri di gestione</b>	<b>3.894</b>	<b>5.106</b>

## Parte C - Informazioni sul Conto Economico (SEGUE)

## Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

## 19.1 Composizione della voce 270 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

(migliaia di euro)

VOCI/RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	2020	2019
1. Imposte correnti	(17.905)	(34.810)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	276	(8.322)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	129,00
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	(8.453)	3.286
5. Variazione delle imposte differite	-	0
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>(26.082)</b>	<b>(39.717)</b>

## 19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(migliaia di euro)

VOCI/RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	2020	2019
<b>Utile(Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>83.713</b>	<b>125.474</b>
Tax rate teorico applicabile	27,5%	27,5%
Imposte teoriche	(23.021)	(34.505)
<b>Effetti fiscali derivanti da:</b>		
+ Ricavi non tassabili - differenze permanenti	-	-
- Costi fiscalmente non deducibili - differenze temporanee e permanenti	8.974	(3.548)
- IRAP	(3.758)	(6.308)
+ Iscrizione di attività per imposte anticipate e differite	(8.453)	2.824
+/- Altre differenze	176	1.820
<b>Imposte sul reddito registrate in conto economico</b>	<b>(26.082)</b>	<b>(39.717)</b>
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente</b>	<b>(26.082)</b>	<b>(39.717)</b>
<b>Differenza</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Il tax rate effettivo nel 2020 è pari a 31,16% rispetto al 31,65% dell'esercizio precedente.

## Sezione 21 - Conto Economico altre informazioni

## 21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

(migliaia di euro)

VOCI/CONTROPARTI	INTERESSI ATTIVI			COMMISSIONI ATTIVE			2020	2019
	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	CLIENTELA	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	CLIENTELA		
<b>1. Leasing finanziario</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Factoring</b>	<b>18.603</b>	<b>6.861</b>	<b>100.352</b>	<b>574</b>	<b>8.694</b>	<b>58.296</b>	<b>193.380</b>	<b>221.350</b>
- su crediti correnti	18.368	115	29.621	469	3.539	33.701	85.813	95.832
- su crediti futuri	-	-	2.245	-	135	1.696	4.076	6.175
- su crediti acquistati a titolo definitivo	92	5.693	59.060	105	4.432	14.058	83.440	96.895
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	143	1.053	9.426	-	588	8.841	20.051	22.448
<b>3. Credito al consumo</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Prestiti su pegno</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>5. Garanzie e impegni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>18.603</b>	<b>6.861</b>	<b>100.352</b>	<b>574</b>	<b>8.694</b>	<b>58.296</b>	<b>193.380</b>	<b>221.350</b>





## Parte D - Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte	84
Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	88
Sezione 4 - Informazioni sul Patrimonio	104
Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva	109
Sezione 6 - Operazioni con parti correlate	110
Sezione 7 - Leasing (Locatario)	111
Sezione 8 - Altri dettagli informativi	111

## Parte D - Altre informazioni

### Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

#### B. Factoring e cessione di crediti

##### B.1 Valore lordo e valore di bilancio

##### B.1.1 Operazioni di factoring

(migliaia di euro)

VOCI/VALORI	31.12.2020			31.12.2019		
	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO
<b>1. Attività non deteriorate</b>	<b>9.280.286</b>	<b>18.556</b>	<b>9.261.730</b>	<b>10.667.116</b>	<b>12.945</b>	<b>10.654.171</b>
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	2.651.385	15.457	2.635.928	3.497.106	11.280	3.485.826
- cessioni di crediti futuri	238.780	1.214	237.566	328.046	1.291	326.755
- altre	2.412.605	14.243	2.398.362	3.169.060	9.989	3.159.071
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	6.628.901	3.099	6.625.802	7.170.010	1.665	7.168.345
<b>2. Attività deteriorate</b>	<b>234.971</b>	<b>120.384</b>	<b>114.587</b>	<b>264.469</b>	<b>111.245</b>	<b>153.224</b>
<b>2.1 sofferenze</b>	<b>107.026</b>	<b>80.909</b>	<b>26.117</b>	<b>106.960</b>	<b>74.430</b>	<b>32.530</b>
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	96.748	73.518	23.230	96.260	67.217	29.043
- cessioni di crediti futuri	8.963	4.372	4.591	8.887	1.765	7.122
- altre	87.785	69.146	18.639	87.373	65.452	21.921
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	10.278	7.391	2.887	10.700	7.213	3.487
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	10.278	7.391	2.887	10.700	7.213	3.487
<b>2.2 Inadempienze probabili</b>	<b>47.555</b>	<b>35.455</b>	<b>12.100</b>	<b>53.533</b>	<b>31.617</b>	<b>21.916</b>
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	35.076	27.776	7.300	38.374	24.297	14.077
- cessioni di crediti futuri	785	474	311	854	491	363
- altre	34.291	27.302	6.989	37.520	23.806	13.714
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	12.479	7.679	4.800	15.159	7.320	7.839
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	12.479	7.679	4.800	15.159	7.320	7.839
<b>2.3 Esposizioni scadute deteriorate</b>	<b>80.390</b>	<b>4.020</b>	<b>76.370</b>	<b>103.976</b>	<b>5.198</b>	<b>98.778</b>
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	70.479	3.524	66.955	54.465	2.723	51.742
- cessioni di crediti futuri	14	1	13	1.223	61	1.162
- altre	70.465	3.523	66.942	53.242	2.662	50.580
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	9.911	496	9.415	49.511	2.475	47.036
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	9.911	496	9.415	49.511	2.475	47.036
<b>Totale</b>	<b>9.515.257</b>	<b>138.940</b>	<b>9.376.317</b>	<b>10.931.585</b>	<b>124.190</b>	<b>10.807.395</b>

**Altre cessioni**

(migliaia di euro)

VOCI/VALORI	31.12.2020			31.12.2019		
	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO
<b>1. Attività non deteriorate</b>	<b>1.937.413</b>	<b>819</b>	<b>1.936.594</b>	<b>1.116.590</b>	<b>213</b>	<b>1.116.378</b>
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	11.271	22	11.249	85.891	103	85.788
- <i>cessioni di crediti futuri</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altre</i>	11.271	22	11.249	85.891	103	85.788
- esposizioni verso debitori ceduti	1.926.142	797	1.925.345	1.030.699	110	1.030.590
<b>2. Attività deteriorate</b>	<b>4.773</b>	<b>4.575</b>	<b>198</b>	<b>4.741</b>	<b>4.168</b>	<b>573</b>
<b>2.1 sofferenze</b>	<b>2.024</b>	<b>1.970</b>	<b>54</b>	<b>2.024</b>	<b>1.971</b>	<b>53</b>
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	2.024	1.970	54	2.024	1.971	53
- <i>cessioni di crediti futuri</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altre</i>	2.024	1.970	54	2.024	1.971	53
- esposizioni verso debitori ceduti	-	-	-	-	-	-
- <i>acquisti al di sotto del valore nominale</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altre</i>	-	-	-	-	-	-
<b>2.2 Inadempienze probabili</b>	<b>2.749</b>	<b>2.605</b>	<b>144</b>	<b>2.717</b>	<b>2.197</b>	<b>520</b>
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	2.749	2.605	144	2.717	2.197	520
- <i>cessioni di crediti futuri</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altre</i>	2.749	2.605	144	2.717	2.197	520
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	-	-	-	-	-	-
- <i>acquisti al di sotto del valore nominale</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altre</i>	-	-	-	-	-	-
<b>2.3 Esposizioni Ristrutturate</b>	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	-	-	-	-	-	-
- <i>cessioni di crediti futuri</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altre</i>	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso debitori ceduti	-	-	-	-	-	-
- <i>acquisti al di sotto del valore nominale</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altre</i>	-	-	-	-	-	-
<b>2.4 Esposizioni scadute deteriorate</b>	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	-	-	-	-	-	-
- <i>cessioni di crediti futuri</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altre</i>	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso debitori ceduti	-	-	-	-	-	-
- <i>acquisti al di sotto del valore nominale</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altre</i>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.942.186</b>	<b>5.394</b>	<b>1.936.792</b>	<b>1.121.331</b>	<b>4.381</b>	<b>1.116.951</b>

**B.1.2 Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring.**

La società non effettua questa fattispecie di operazioni.

## Parte D - Altre informazioni (SEGUE)

**B.2 Ripartizione per vita residua**

I crediti scaduti, se non deteriorati, vengono classificati nello scaglione "a vista", se deteriorati, vengono classificati in base alla scadenza stimata per le valutazioni di bilancio.

**B.2.1 Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "montecrediti"**

(migliaia di euro)

FASCE TEMPORALI	ANTICIPI		MONTECREDITI	
	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2019
- a vista	766.803	976.065	1.612.047	1.831.268
- fino a 3 mesi	1.202.341	1.606.310	1.866.045	2.526.252
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	279.691	345.242	519.266	641.763
- da 6 mesi e 1 anno	241.593	242.533	357.459	338.451
- oltre 1 anno	242.985	410.538	433.041	432.004
- durata indeterminata			-	
<b>Totale</b>	<b>2.733.413</b>	<b>3.580.688</b>	<b>4.787.858</b>	<b>5.769.738</b>

**Altre cessioni**

(migliaia di euro)

FASCE TEMPORALI	ANTICIPI		MONTECREDITI	
	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2019
- a vista	11.447	86.308	22.950	108.944
<b>Totale</b>	<b>11.447</b>	<b>86.308</b>	<b>22.950</b>	<b>108.944</b>

Le altre cessioni sono composte da crediti di natura fiscale che per natura sono crediti rimborsabili a vista.

**B.2.2 Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni**

(migliaia di euro)

FASCE TEMPORALI	ESPOSIZIONI	
	31.12.2020	31.12.2019
- a vista	807.080	1.013.672
- fino a 3 mesi	4.521.538	5.033.736
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	597.493	560.069
- da 6 mesi e 1 anno	191.156	320.882
- oltre 1 anno	525.637	298.348
- durata indeterminata		
<b>Totale</b>	<b>6.642.904</b>	<b>7.226.707</b>

**Altre cessioni**

(migliaia di euro)

FASCE TEMPORALI	ESPOSIZIONI	
	31.12.2020	31.12.2019
- a vista	1.925.345	1.030.590
<b>Totale</b>	<b>1.925.345</b>	<b>1.030.590</b>

Le altre cessioni sono composte da crediti di natura fiscale che per natura sono crediti rimborsabili a vista.

**B.2.3 Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring**

La società non effettua questa fattispecie di operazioni.



### B.3 Altre informazioni

#### B.3.1 Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

(migliaia di euro)

VOCE	31.12.2020	31.12.2019
<b>1. Operazioni pro soluto</b>	36.658.956	42.237.623
- di cui acquisti al di sotto del valore nominale		
<b>2. Operazioni pro solvendo *</b>	14.148.739	21.042.367
<b>TOTALE</b>	<b>50.807.694</b>	<b>63.279.990</b>

\* Il dato è comprensivo di 8.076.744 euro/migliaia per il 2019 e di 6.651.752 euro/migliaia per il 2020 di contratti pro soluto che non hanno superato il test della recognition ai sensi dello IFRS 9.

Il Turnover relativo alle altre cessioni è pari a 2.091.872 euro/migliaia.

#### B.3.2 Servizi di incasso

Non vi sono crediti per i quali venga effettuato servizio di solo incasso.

#### B.3.3 Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

(migliaia di euro)

VOCE	31.12.2020	31.12.2019
Flusso dei contratti di acquisto dei crediti futuri nell'esercizio	23.768.249	23.655.358
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	18.997.905	20.223.715

#### Margine fra plafond riconosciuto ai clienti e crediti acquistati pro solvendo

(migliaia di euro)

VOCE	31.12.2020	31.12.2019
Margine	1.086.583	964.665

Il valore della tabella rappresenta la differenza fra il fido concesso al cedente e il montecrediti relativo alle sole operazioni pro solvendo.

## Parte D - Altre informazioni (SEGUE)

## D. Garanzie rilasciate e impegni

## D.1 Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

(migliaia di euro)

OPERAZIONI	31.12.2020	31.12.2019
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti Finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti Finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche *	-	-
b) Enti Finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	1.757.123	1.661.402
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Enti Finanziari	1.263.500	1.253.729
i) a utilizzo certo	1.262.388	1.253.540
ii) a utilizzo incerto	1.112	189
c) Clientela	493.623	407.673
i) a utilizzo certo	161.809	63.516
ii) a utilizzo incerto	331.814	344.157
5) Impegni sottostanti ai derivati sui crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.757.123</b>	<b>1.661.402</b>

Gli impegni irrevocabili a erogare fondi ad utilizzo incerto sono costituiti dalla parte non anticipata relativa ai contratti in pro soluto che non superano il test della derecognition secondo l'IFRS 9 e dalla parte non utilizzata dal cedente sulle linee committed. In quest'ultimo caso l'utilizzo avviene solo su presentazione di una cessione di credito.

## D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce non presente.

## Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

## 3.1 Rischio di credito

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

## 1. Aspetti generali

Il factoring offre una pluralità di servizi per le esigenze delle imprese in termini di gestione degli incassi, garanzia dei crediti commerciali ceduti ed eventuale loro finanziamento.

Il rischio di credito assunto dal factor possiede solo alcune caratteristiche comuni con il rischio di credito tipico dell'attività bancaria.

Mentre nell'attività bancaria l'anticipo fatture, quale forma tecnica assimilabile, si concreta in una concessione di credito per cassa in base principalmente al merito creditizio del cliente, gli interventi del factoring si basano anche sulle caratteristiche dei crediti da acquistare, sulla qualità dei singoli debitori e sulle relative modalità operative.

All'atto dell'assunzione di un rischio, la società di factoring procede alla valutazione di due controparti, il fornitore cedente ed il debitore ceduto, che vengono entrambi analizzati per qualificarne il profilo creditizio; l'assunzione di rischio su tali controparti può assumere diverse configurazioni operative in relazione alla tipologia di prodotto richiesto dal cliente/cedente valutati.

Quando il factor anticipa al cedente i crediti, è esposto per cassa per un importo pari all'anticipo accordato, che non può eccedere il Montecrediti ceduto.

Nel contratto di pro soluto, la società di factoring garantisce il cedente contro l'inadempimento del debitore ceduto, ad eccezione di casi esplicitamente regolati nel contratto. Il factor si obbliga a corrispondere l'importo dei crediti ceduti decorso un periodo prefissato di giorni da quando i crediti sono divenuti esigibili, salvo i casi di acquisto a titolo definitivo in cui il pagamento (sconto) avviene contestualmente alla cessione.

In funzione delle modalità operative poste in essere, la società di factoring risulta più tutelata se l'operazione di acquisto dei crediti è accompagnata da:

- notifica ai debitori dell'avvenuta cessione del credito;
- riconoscimento da parte dei debitori dell'avvenuta cessione del credito;
- certificazione da parte della Pubblica Amministrazione del Credito Ceduto;
- acquisto di crediti commerciali rispetto ad altre tipologie di crediti;
- acquisto di crediti esigibili o a scadere rispetto ai finanziamenti di crediti futuri;
- presenza di conto corrente vincolato nelle operazioni non notificate su base continuativa.

Il contratto prosoluto, con prestazione di servizi di finanziamento e/o garanzia, comporta per il factor l'esposizione al rischio di credito nei confronti dei debitori ceduti.

Nel contratto pro solvendo il rischio è diversificato: il factor diventa titolare del credito verso il debitore ceduto, che rappresenta la principale fonte di rimborso, ed è a garanzia dell'eventuale anticipo concesso al cedente. In caso di mancato adempimento del debitore, il factor può richiedere il pagamento al cedente (diritto di rivalsa).

Quando il factor fornisce esclusivamente il servizio di gestione non subisce alcuna esposizione al rischio.

In generale quando il factor eroga il servizio di finanziamento e/o garanzia, la possibilità di registrare una perdita è determinata in primo luogo dal degrado del merito creditizio delle controparti con il conseguente manifestarsi del rischio di mancato pagamento da parte del debitore ceduto (sia nel caso di cessione pro soluto che nel caso di cessione pro solvendo) o del rischio della mancata restituzione dei corrispettivi anticipati da parte del cedente nel caso di operazione pro solvendo.

Più in dettaglio qualora il factor eroghi i propri servizi nell'ambito di un rapporto commerciale (tra cedente e debitore) che è preesistente, il rischio di credito risulta caratterizzato dai seguenti principali fattori collegati al debitore:

- il rischio di annacquamento nel caso in cui il debitore si rifiuti di pagare in considerazione di vicende riguardanti lo svolgimento del rapporto di fornitura sottostante (a titolo esemplificativo si segnalano le compensazioni, gli abbuoni, le controversie riguardanti la qualità dei prodotti e gli sconti promozionali);
- il rischio di ritardato pagamento rispetto alla scadenza reale o convenzionale (scadenza negoziata in sede di acquisto dei crediti commerciali) del credito acquistato è attualmente legato a settori economici in crisi oppure ad alcuni enti della Pubblica Amministrazione Italiana. Nell'ambito del rischio di ritardato pagamento rientra anche il rischio di perenzione amministrativa dei fondi che si verifica allorché le somme stanziare nel bilancio dello Stato non vengono spese dalle Amministrazioni Pubbliche entro un certo periodo di tempo;
- il rischio di compensazione, particolarmente elevato negli interventi col debitore Pubblica Amministrazione e nell'ambito delle operazioni in reverse factoring in cui il debitore si riserva la facoltà di operare compensazioni tra propri crediti e debiti.

## **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

### **a) Aspetti Generali**

Il Governo dei Rischi di Credito si fonda su strutture e processi consolidati nel tempo ed affidati a risorse competenti ed esperte.

Il processo di origination parte con la Direzione Commerciale a cui è affidato il compito di sviluppare e gestire le relazioni con i cedenti tramite un costante controllo dell'andamento del rapporto con visite dirette e utilizzo di strumenti a distanza. In tal senso, uno dei compiti è quello di percepire eventuali segnali di degrado creditizio della controparte cedente e di prevenire quindi le potenziali perdite da essi derivanti.

L'attività di valutazione delle controparti cedenti e debitori viene effettuata attraverso le metodologie di Gruppo che prevedono l'analisi dei bilanci, della centrale rischi, delle informazioni commerciali e delle informazioni a disposizione del Gruppo UniCredit. UniCredit Factoring non dispone di propri modelli di rating, tuttavia, per la clientela condivisa con il Gruppo UniCredit, il rating di controparte calcolato dalla controllante, integrato nelle pratiche elettroniche cedente e debitore, costituisce un elemento di supporto fondamentale nell'ambito del processo di valutazione.

All'atto dell'assunzione dei rischi cedenti e debitori, il rischio di credito viene valutato da parte della Direzione Credit Operations che opera con distinte strutture per la concessione degli affidamenti ai cedenti e ai debitori.

La Direzione Gestione Debitori gestisce i rapporti in via continuativa con le controparti debentrici, effettuando controlli sui crediti ceduti e rilevazioni/azioni ai fini di garantire la puntualità dei pagamenti (controllo delle scadenze e sollecito dei pagamenti).

## Parte D - Altre informazioni (SEGUE)

Nell'ambito della Direzione Crediti, operano inoltre:

- l'Ufficio Credit Monitoring, con il compito di assicurare il mantenimento della qualità del portafoglio attraverso una costante azione di monitoraggio che consente di intervenire in maniera sistematica laddove si rilevi un deterioramento del profilo di rischio sia del cedente sia del debitore ceduto. Tale attività viene svolta nella fase antecedente il manifestarsi del default quando sussiste ancora la possibilità che la controparte (cedente/debitore) sia in grado di far fronte ai propri impegni nonché di provvedere al passaggio dello stato di rischio associato alla posizione per una migliore tutela gestionale;
- l'Ufficio Special Credit, con il compito di assicurare la gestione e il monitoraggio delle partite classificate come Inadempienza Probabile, Sofferenza e quelle oggetto di piani di ristrutturazione, individuando e ponendo in atto le più efficaci soluzioni per massimizzare il recupero e proponendo i necessari accantonamenti a fronte di previsioni di perdita;
- l'Ufficio Risk Management, con il compito di:
  - analizzare, valutare, misurare e monitorare i rischi tipici dell'attività aziendale (creditizi, operativi, reputazionali e di mercato) al fine di determinarne gli impatti economici e patrimoniali;
  - supportare l'implementazione delle policies di Gruppo;
  - fornire sistematica reportistica per l'Alta Direzione ed il CdA;
  - stabilire e monitorare, in condivisione con la Capogruppo ed in coerenza con le linee guida di quest'ultima, il livello di rischio che la Società è disposta ad assumere ("Risk Appetite") per il perseguimento dei propri obiettivi strategici e del business plan, considerando gli interessi dei propri clienti e degli azionisti e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili ("Risk Taking Capacity"), i requisiti di capitale imposti dal primo pilastro e gli altri requisiti;
  - supportare il management nella misurazione e nella gestione del costo del rischio;
  - effettuare controlli di secondo livello

### b) I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e le strutture organizzative preposte

Le attività di misurazione e reporting prevedono l'emissione di documenti periodici e sistematici nonché la produzione di stime ad hoc a supporto di differenti tipologie di decisione.

All'interno della citata reportistica, i documenti più rilevanti sono:

- il "Credit Tableau de Bord" presentato al CDA e contenente l'analisi: i) del Montecrediti e degli impieghi sottostanti con particolare focus sulle relative composizioni (tipologia di cessione, presenza di notifica e riconoscimento, ecc.) che ne definiscono il livello di rischiosità e la relativa dinamica; ii) della qualità del credito e degli accantonamenti a copertura dei rischi di perdita; iii) del rischio di concentrazione;
- il "monitoraggio strategie" ed il "Risk Appetite Framework": presentati al Comitato Rischi consentono una valutazione sull'evoluzione dei rischi creditizi che assume la Società e l'eventuale definizione di azione correttive in caso di avvicinamento o superamento delle soglie limite definite nel Framework di "propensione al rischio" e/o delle linee guida contenute nelle strategie creditizie e di business, i cui target ed limiti prudenziali sono preventivamente approvati dal CdA;
- la rendicontazione delle perdite operative ed il monitoraggio degli indicatori di rischio operativo;
- il monitoraggio del rischio di tasso e di liquidità presentati al Comitato Rischi.

### c) metodi di misurazione delle perdite attese

#### PD, LGD e EAD e calibrazione dei modelli interni

Allo stato attuale, la Società condivide con UniCredit s.p.a. l'intera architettura IT al fine di garantire uniformità di calcolo all'interno del Gruppo UniCredit sfruttandone i relativi benefici sinergici.

A tal proposito:

- per quanto concerne l'esposizione a Default (EAD) non è utilizzato alcun modello interno (Standardized approach);
- per quanto concerne la Probabilità di Default (PD), la Società utilizza gli stessi modelli e parametri di UniCredit spa per la clientela condivisa; per la clientela non condivisa la Società utilizza PD di Cluster, differenziate in base alla tipologia di Controparte (Large Corporate, Multinational, Banks, Corporate, Small Business, Residuale);
- per quanto concerne la LGD, la Società usa gli stessi parametri di UniCredit spa per le controparti con LGD Groupwide, mentre si è dotata di un modello manageriale per le controparti locali, al fine di rendere il parametro di rischio maggiormente aderente al modello di business, incentrato su due principali categorie di controparti: Cedente e Debitore.

Tale modello è stato oggetto di ricalibrazione al fine di recepire la nuova regolamentazione EBA;

Le ECL sono ricalcolate nelle occorrenze ai fini dell'informativa di bilancio, in modo da riflettere le variazioni intervenute nel rischio di credito associato allo strumento finanziario successivamente alla rilevazione iniziale.

Le nuove disposizioni sono state definite per favorire una più tempestiva rilevazione delle perdite su crediti, che consiste nella determinazione degli accantonamenti in base alla ECL stimata su un orizzonte temporale di 12 mesi, a valere per tutte le esposizioni creditizie (c.d Stage 1). Inoltre, per tutte le esposizioni creditizie per le quali si è accertato un significativo deterioramento (rispetto alla rilevazione di perdite subite in base allo IAS 39) è necessaria la rilevazione delle ECL stimata su un orizzonte temporale di riferimento a valere lungo tutta la durata (nel prosieguo, "ECL lifetime" o credito in Stage 2) associata alle esposizioni stesse.

Mentre le esposizioni creditizie classificate nel Livello 3 (credito in "Stage 3"), sono assimilabili a quelle previste dallo IAS 39 per le perdite subite rilevate analiticamente, la classificazione in Stage 1 e 2 delle esposizioni creditizie sostituisce di fatto le esposizioni creditizie misurate in base ad un approccio di tipo "collettivo" come previsto dal precedente Standard.

Le linee guida di Gruppo, stabiliscono il pieno allineamento tra le definizioni di default, impaired e non performing con l'obiettivo di raggiungere un approccio omogeneo relativo alla classificazione delle esposizioni, sia a fini segnaletici di Vigilanza che per attività di informativa di bilancio. Di conseguenza:

Stage 1 e 2 includono solo le attività finanziarie classificate performing,

Stage 3 include solo le attività finanziarie classificate non performing.

Per gli strumenti finanziari assegnati a Stage 1 si determina una ECL a 12 mesi.

Per gli strumenti finanziari assegnati a Stage 2 si determina una ECL lifetime.

Per gli strumenti finanziari assegnati a Stage 3 si determina una ECL lifetime e gli interessi attivi sono calcolati sul valore contabile netto dell'attività

La classificazione a stage 2 viene effettuata al verificarsi dei seguenti eventi:

- scaduto oltre 30 giorni
- downgrading del rating interno assegnato alla controparte, oltre le soglie stabilite dalla Società
- eventi di forberance

#### **d) Le tecniche di mitigazione del rischio utilizzate anche ai sensi dall'IFRS 7, paragrafo 35K, lettera b).**

La gestione delle garanzie costituisce parte integrante del processo del credito. Scopo primario dei contratti di garanzia è quello di massimizzare il Valore Netto Attualizzato degli importi recuperabili, riducendo la perdita creditizia potenziale (LGD) in caso di passaggio a recupero della posizione. Infatti, nonostante le garanzie rappresentino un elemento essenziale nella definizione di termini e condizioni del contratto di finanziamento (soprattutto per le operazioni a più lunga scadenza), la loro raccolta costituisce un mero supporto sussidiario del credito, non potendosi sostituire in alcun caso alla capacità oggettiva del cliente di onorare le proprie obbligazioni.

Le tecniche di mitigazione del rischio tengono conto degli aspetti peculiari del factoring che a seconda del servizio prestato ripartiscono con diverse modalità il rischio tra il cliente/cedente ed il debitore ceduto.

Le esposizioni creditizie di UniCredit Factoring riguardano principalmente controparti aziende e possono essere garantite da garanzie di tipo "personale" (di norma: fideiussioni da privati o imprese) e meno frequentemente, di tipo "reale" (di norma: pegno su somme o crediti) rilasciate da persone fisiche e giuridiche (titolari, familiari, controllante).

Le garanzie personali sono rilasciate, in genere, dai titolari delle aziende che fruiscono di affidamenti o da loro familiari.

Tra le garanzie acquisite dalla Società si segnalano ulteriormente:

- fideiussioni rilasciate dalla Controllante a copertura di esposizioni in favore di cedenti o debitori per importi eccedenti il 25% del Patrimonio di Vigilanza della Società, al fine di rispettare i limiti imposti dalla normativa sui "grandi rischi" (cfr. par. successivo). A tal fine la Società provvede a rilevare periodicamente le posizioni garantite e cura l'adeguamento delle garanzie in funzione dell'evoluzione del rischio (aumento/riduzione);
- polizza di assicurazione crediti per attenuare il rischio di credito derivante dal default del debitore privato ceduto pro soluto;
- garanzie rilasciate da banche.

#### ***Rischio di concentrazione e grandi esposizioni***

Per rischio di concentrazione si intende il rischio derivante da un'elevata incidenza di esposizione verso singole controparti, gruppi di controparti connesse, controparti del medesimo settore economico o che esercitino la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica. Tale rischio deve essere contenuto e monitorato, in rapporto al capitale, alle attività totali o al complessivo livello di rischio, al fine di non minacciare la solidità della società o la sua capacità di proseguire nel regolare svolgimento della propria gestione caratteristica.

La problematica viene affrontata normativamente nella parte 4 del regolamento UE 575 /13 (CRR). In tale ambito la regolamentazione relativa alle c.d. "grandi esposizioni", si riferisce alle esposizioni complessive (per cassa e fuori bilancio) verso un singolo cliente o gruppo di clienti connessi che superano il 10% dei Fondi Propri dell'ente e con un limite del 25% del Capitale Ammissibile nel cui calcolo si tiene conto delle esenzioni previste dalla normativa.

Rientrano nell'ambito normativo la misurazione, gestione e monitoraggio dei "rischi di concentrazione", sia a livello settoriale sia di singolo nominativo o gruppo economico.

In primo luogo, la Capogruppo su base consolidata e le singole società del gruppo UniCredit, effettuano una autovalutazione delle risorse finanziarie minime che si ritiene il Gruppo/la Società debba disporre per far fronte ai rischi che sta assumendo. La valutazione si basa su una serie di elementi come: situazione e previsioni dello scenario economico nazionale e internazionale, a livello macro economico e di singoli settori di attività; concentrazione delle esposizioni. Il rapporto tra le risorse finanziarie effettivamente disponibili (Available Financial Resources) ed il capitale Interno

## Parte D - Altre informazioni (SEGUE)

definisce la cosiddetta “Risk Taking Capacity”, che è elemento essenziale del Risk Appetite Framework e della definizione delle strategie creditizie. In aggiunta alle strategie creditizie, per evitare eccessi di concentrazioni ad elevato impatto di rischiosità, vengono di volta in volta definiti limiti a livello di gruppo sia su base settoriale che su base individuale.

Nel caso del rischio di concentrazione individuale, i limiti quantitativi sulle esposizioni creditizie sono calcolati con l'approccio del Capitale Economico e riflettono in buona parte il livello di rischiosità (Rating) della controparte o del gruppo economico di appartenenza. Il rispetto di tali limiti è monitorato dalle strutture della Capogruppo, in collaborazione con le strutture CRO (Chief Risk Office) delle Società.

Per garantire il tempestivo controllo sulla concentrazione dei rischi a livello di Gruppo, sono previste specifiche linee guida per la gestione dei Grandi Fidi. Si definisce “Grande Fido” qualunque impegno creditizio (diretto ed indiretto).

Per i soli rischi diretti (fidi cedenti pro solvendo e debitori pro soluto), l'ammontare totale degli impegni del richiedente (singola controparte/gruppo economico) nei confronti di tutte le Entità appartenenti al Gruppo, supera le soglie di importo definite dalla Capogruppo ed approvate dai competenti Organi delle Entità; per UniCredit Factoring: tale soglia è stabilita nella misura di euro 75 milioni nel caso di rischi complessivi nella Region Italy” del Gruppo UniCredit o a livello individuale nella misura del 10% del Patrimonio di Vigilanza.

### 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

#### Modifiche dovute al COVID-19

A seguito della diffusione della pandemia da Covid-19, il settore creditizio, incluso il comparto del factoring, è stato interessato da numerosi interventi legislativi finalizzati a supportare le imprese nel sostenere gli impatti economici delle misure di controllo del contagio, sia attraverso la sospensione delle linee di credito concesse a favore dei cedenti sia attraverso meccanismi di garanzia pubblica su nuovi finanziamenti.

La nostra società ha applicato quanto previsto all'art. 56 del DL “Cura-Italia”, nei confronti di 5 controparti cedenti, per un totale di circa 4 mln (al 31 12 2020 l'esposizione residua è di 1,8 milioni), tale articolo prevedeva il mantenimento delle linee di credito accordate fino ad un determinato periodo di tempo, inizialmente al 30 09 2020 successivamente prorogate al 30 giugno 2021. Su queste controparti è stata adottata la metodologia standard di assegnazione dello staging.

Per quanto riguarda l'adesione allo schema di “Garanzia Italia” che prevede la garanzia SACE su particolari prodotti di factoring, la società sta ancora valutando l'opportunità di ricorrere a tale garanzia.

Per fronteggiare inoltre l'attuale contesto economico, di intesa con capogruppo, si è deciso a partire dallo scorso aprile di limitare l'utilizzo di sistemi di prevalutazione automatica (attraverso un sistema di scoring semaforico interno denominato NPF FAST) come di seguito dettagliato:

- blocco dei rinnovi semplificati dei cedenti
- riduzione delle soglie di utilizzo per i rinnovi da Euro 500K a euro 250 per i fidi diretti (debitore prosoluto) e da euro 2 mio a euro 1 mio (per i debitori prosolvendo debitori)
- blocco dell'utilizzo di NPF Fast per valutazione di nuovi debitori (i limiti previsti erano i seguenti: fido diretto euro 250k, fido indiretto euro 1 mio)

A fine dicembre, si è ripristinato l'utilizzo parziale della NPF nella valutazione dei debitori sia in fase di concessione (esclusa l'applicazione in presenza di controparti debitori non condivise con la banca), e sia nei rinnovi, ripristinando i vecchi limiti solo per controparti debitori condivise con la banca, mentre per i non condivisi i limiti sono rimasti quelli stabiliti ad aprile u.s.

Non sono state apportate modifiche al processo ed ai trigger di classificazione da Stage 1 a Stage 2, anche in considerazione del fatto che in base alle analisi poste in essere sul portafoglio clienti non si è ravvisata la necessità di individuare eventi di peggioramento ulteriore del merito creditizio rispetto a quelli già adottati. In relazione al processo di calcolo dell'ECL le modifiche, in allineamento con Capogruppo, hanno riguardato principalmente l'adeguamento degli scenari prospettici.

Nel corso del 2020 sono altresì aumentate le richieste di estensione del periodo di dilazione, tali richieste rientrano nella normale operatività di una società di factoring e sono accordate a seguito di una specifica richiesta del debitore ceduto.

In totale sono state accordate 285 richieste per un importo complessivo di 354 milioni di euro. Di queste il 14% sono ulteriori dilazioni fino a 30 giorni, il 40% tra 31 giorni e 60 giorni e il 46% oltre 60 giorni. Al 31 dicembre 2020 sono ancora in essere 55 posizioni con un importo residuo di 67 milioni e presentano in prevalenza un rientro regolare.

### 3. Esposizioni creditizie deteriorate

La Società dispone di apposita normativa, nell'ambito della quale vengono definiti sia vari stati andamentali e di rischio per i cedenti e i debitori (bonis, in osservazione, a rientro, a recupero crediti, past due, inadempienze probabili, sofferenza, con eventuale indicazione di esposizioni in “forborne”), sia le facoltà correlate alla variazione degli stessi nonché a quelle legate all'effettuazione di accantonamenti e di passaggi a perdita. La normativa regolamenta altresì le facoltà legate all'approvazione di piani di rientro proposti dai cedenti e dai debitori ceduti e l'acquisizione di nuove garanzie.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1 - Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di Bilancio)

(migliaia di euro)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE	ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	26.791	25.822	79.670	976.214	10.800.901	11.909.398
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	15.033	15.033
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31.12.2020</b>	<b>26.791</b>	<b>25.822</b>	<b>79.670</b>	<b>976.214</b>	<b>10.815.934</b>	<b>11.924.431</b>
<b>Totale al 31.12.2019</b>	<b>34.931</b>	<b>39.606</b>	<b>99.060</b>	<b>1.069.770</b>	<b>11.246.048</b>	<b>12.489.415</b>

### 2 - Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(migliaia di euro)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	DETERIORATE				NON DETERIORATE		
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	296.198	163.915	132.283	125.878	11.796.939	19.825	11.777.114
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	15.033	-	15.033
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31.12.2020</b>	<b>296.198</b>	<b>163.915</b>	<b>132.283</b>	<b>125.878</b>	<b>11.811.972</b>	<b>19.825</b>	<b>11.792.147</b>
<b>Totale al 31.12.2019</b>	<b>349.247</b>	<b>175.588</b>	<b>173.659</b>	<b>126.966</b>	<b>12.329.140</b>	<b>13.384</b>	<b>12.315.756</b>

PORTAFOGLI/QUALITÀ	ATTIVITÀ DI EVIDENTE SCARSA QUALITÀ CREDITIZIA			TOTALE
	MINUSVALENZE CUMULATE	ESPOSIZIONE NETTA	ALTRE ATTIVITÀ	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Derivati di copertura	-	-	-	-
<b>Totale al 31.12.2020</b>	-	-	-	-
<b>Totale al 31.12.2019</b>	-	-	17	17

### 3 - Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

(migliaia di euro)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	PRIMO STADIO			SECONDO STADIO			TERZO STADIO		
	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	260.876	55.344	55.938	45.065	233.000	327.380	66.968	7.868	57.446
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31.12.2020</b>	<b>260.876</b>	<b>55.344</b>	<b>55.938</b>	<b>45.065</b>	<b>233.000</b>	<b>327.380</b>	<b>66.968</b>	<b>7.868</b>	<b>57.446</b>
<b>Totale al 31.12.2019</b>	<b>318.784</b>	<b>61.886</b>	<b>98.270</b>	<b>62.505</b>	<b>271.011</b>	<b>257.316</b>	<b>100.203</b>	<b>10.901</b>	<b>62.512</b>

## Parte D - Altre informazioni (SEGUE)

**4 - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi**

(migliaia di euro)

CAUSALI/STADI DI RISCHIO	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE																
	ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL PRIMO STADIO				ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL SECONDO STADIO				ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL TERZO STADIO				ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI SU IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE	TOTALE			
	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE					
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO					
Esistenze iniziali	8.172	-	-	8.172	5.212	-	-	5.212	175.588	-	175.588	-	-	1.070	31	-	190.073
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																	-
Cancellazioni diverse dai write-off																	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(907)			(907)	7.348			7.348	20.447		20.447			165	150	-	27.203
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																	-
Cambiamenti della metodologia di stima																	-
Write-off									(27.533)		(27.533)						(27.533)
Altre variazioni									(4.587)		(4.587)						(4.587)
Rimanenze finali	7.265	-	-	7.265	12.560	-	-	12.560	163.915	-	163.915	-	-	1.235	181	-	185.156
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico																	-

**5 - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)**

(migliaia di euro)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	VALORI LORDI / VALORE NOMINALE					
	TRASFERIMENTI TRA PRIMO E SECONDO STADIO		TRASFERIMENTI TRA SECONDO E TERZO STADIO		TRASFERIMENTI TRA PRIMO E TERZO STADIO	
	DA PRIMO STADIO A SECONDO STADIO	DA SECONDO STADIO A PRIMO STADIO	DA SECONDO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A SECONDO STADIO	DA PRIMO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A PRIMO STADIO
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	311.578	753.511	23.777	13.279	22.778	25.534
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	43.522	52.326		2.561		
<b>Totale al 31.12.2020</b>	<b>355.100</b>	<b>805.837</b>	<b>23.777</b>	<b>15.840</b>	<b>22.778</b>	<b>25.534</b>
<b>Totale al 31.12.2019</b>	<b>766.887</b>	<b>805.273</b>	<b>26.549</b>	<b>15.706</b>	<b>94.460</b>	<b>34.410</b>

**5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)**

L'esposizione al 31/12/2020 delle posizioni oggetto di concessione, come indicato in parte D sezione 3.1, non è significativo, non si procede pertanto a compilare la tabella.



## 6 - Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

### 6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA		RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI E COMPLESSIVI
	ATTIVITÀ DETERIORATE	ATTIVITÀ NON DETERIORATE			
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA:</b>					
a) Sofferenze	-	-	-	-	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	4.933	3	4.930	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	473.096	698	472.398	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	<b>478.029</b>	<b>700</b>	<b>477.329</b>	-
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	1.262.388	329	1.262.059	-
<b>Totale B</b>	-	<b>1.262.388</b>	<b>329</b>	<b>1.262.059</b>	-
<b>Totale (A+B)</b>	-	<b>1.740.417</b>	<b>1.030</b>	<b>1.739.388</b>	-

Nelle esposizioni fuori bilancio sono compresi gli impegni ad erogare fondi sulle linee di pro soluto formale e i margini sulle linee di affidamento irrevocabili.

### 6.2 - Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Non vi sono queste tipologie di esposizioni.

### 6.2bis - Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Non vi sono queste tipologie di esposizioni.

### 6.3 - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non vi sono queste tipologie di esposizioni.

## Parte D - Altre informazioni (SEGUE)

## 6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA		RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI
	ATTIVITÀ DETERIORATE	ATTIVITÀ NON DETERIORATE			
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA:</b>					
a) Sofferenze	117.560	-	90.769	26.791	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	18	-	15	3	-
b) Inadempienze probabili	94.774	-	68.952	25.822	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	42.156	-	30.878	11.277	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	83.863	-	4.193	79.670	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	974.894	2.221	972.673	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	1.010	30	980	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	10.344.017	16.904	10.327.113	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>296.198</b>	<b>11.318.911</b>	<b>183.039</b>	<b>11.432.069</b>	<b>-</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>					
a) Deteriorate	1.395	-	-	1.395	-
b) Non deteriorate	-	1.337.445	1.087	1.336.358	-
<b>Totale B</b>	<b>1.395</b>	<b>1.337.445</b>	<b>1.087</b>	<b>1.337.753</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>297.593</b>	<b>12.656.355</b>	<b>184.126</b>	<b>12.769.822</b>	<b>-</b>

## 6.4a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

L'esposizione al 31/12/2020 delle posizioni oggetto di concessione, come indicato in parte D sezione 3.1, non è significativo, non si procede pertanto a compilare la tabella.

## 6.5 - Esposizioni creditizie verso la clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(migliaia di euro)

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>117.942</b>	<b>127.031</b>	<b>104.274</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>5.219</b>	<b>14.498</b>	<b>80.711</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	254	13.806	80.509
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	4.296	312	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	669	380	202
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(5.600)</b>	<b>(46.755)</b>	<b>(101.122)</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			(49.748)
C.2 write-off	(789)	(26.744)	
C.3 incassi	(2.564)	(8.602)	(48.958)
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		(4.213)	(395)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	(2.247)	(7.196)	(2.021)
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>117.561</b>	<b>94.774</b>	<b>83.863</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

**6.5 bis - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia**

(migliaia di euro)

CAUSALI/QUALITÀ	ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI: DETERIORATE	ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI: NON DETERIORATE
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>81.125</b>	<b>1.585</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>986</b>	<b>640</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		640
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		x
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	x	
B.4 altre variazioni in aumento	986	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(39.937)</b>	<b>(1.215)</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	x	(146)
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		x
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	x	
C.4 write-off	(25.327)	
C.5 incassi	(9.136)	(1.069)
C.6 realizzati per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	(5.474)	
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>42.174</b>	<b>1.010</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

**6.6 - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

(migliaia di euro)

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE		INADEMPIENZE PROBABILI		ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	
	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>82.949</b>	<b>3.052</b>	<b>87.426</b>	<b>56.641</b>	<b>5.214</b>	<b>0</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>12.830</b>	<b>15</b>	<b>16.406</b>	<b>2.348</b>	<b>4.036</b>	<b>-</b>
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate		x		x		x
B.2 altre rettifiche di valore	9.000		16.406	2.348	4.036	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	3.830	15				
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni		x		x		x
B.6 altre variazioni in aumento		0				
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(5.010)</b>	<b>(3.052)</b>	<b>(34.880)</b>	<b>(28.111)</b>	<b>(5.056)</b>	<b>0</b>
C.1. riprese di valore da valutazione	(2.922)	(5)	(1.017)	(323)	(5.056)	
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	(789)	0	(26.744)	(25.327)		
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			(3.830)	(15)		
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni		x		x		x
C.7 altre variazioni in diminuzione	(1.299)	(3.047)	(3.289)	(2.446)		
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>90.769</b>	<b>15</b>	<b>68.952</b>	<b>30.878</b>	<b>4.194</b>	<b>0</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

## Parte D - Altre informazioni (SEGUE)

**7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni****7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)**

(migliaia di euro)

ESPOSIZIONI	CLASSI DI RATING						SENZA RATING	TOTALE
	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5	CLASSE 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>2.147</b>	<b>18.773</b>	<b>173.798</b>	<b>332.542</b>	<b>5.697</b>	-	<b>11.560.181</b>	<b>12.093.138</b>
- Primo stadio	1.823	17.129	158.935	241.387	2.720	-	10.283.076	10.705.070
- Secondo stadio	324	1.644	13.049	90.982	2.977	-	982.894	1.091.870
- Terzo stadio			1.814	173		-	294.211	296.198
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
<b>Totale (A + B)</b>	<b>2.147</b>	<b>18.773</b>	<b>173.798</b>	<b>332.542</b>	<b>5.697</b>	-	<b>11.560.181</b>	<b>12.093.138</b>
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								
<b>C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>	-	<b>3.008</b>	<b>8.276</b>	<b>174.249</b>	<b>800</b>	-	<b>2.413.500</b>	<b>2.599.833</b>
- Primo stadio	-	3.008	8.276	172.620	800	-	2.311.600	2.496.304
- Secondo stadio			-	1.629			86.049	87.678
- Terzo stadio							15.851	15.851
<b>Totale (C)</b>	-	<b>3.008</b>	<b>8.276</b>	<b>174.249</b>	<b>800</b>	-	<b>2.413.500</b>	<b>2.599.833</b>
<b>Totale (A + B + C)</b>	<b>2.147</b>	<b>21.781</b>	<b>182.074</b>	<b>506.791</b>	<b>6.497</b>	-	<b>13.973.681</b>	<b>14.692.971</b>

Le società di rating utilizzate sono: Standard & Poor's, Moody's e Fitch.

Qualora per una stessa posizione esistano valutazioni di due ECAI si prende quella corrispondente al fattore di ponderazione più alto; in caso di 3 o più valutazioni si considerano le due valutazioni a cui corrispondono i fattori di ponderazione più bassi, utilizzando il peggiore tra i due, se diversi.

La classificazione delle classi di rating per le 3 Agenzie utilizzate è la seguente:

CLASSE DI MERITO	STANDARD & POOR'S	MOODY'S	FITCH
1	da AAA a AA-	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-
2	da A+ a A-	da A1 a A3	da A+ a A-
3	da BBB+ a BBB-	da Baa1 a Baa3	da BBB+ a BBB-
4	da BB+ a BB-	da Ba1 a Ba3	da BB+ a BB-
5	da B+ a B-	da B1 a B3	da B+ a B-
6	CCC+ e inferiori	Caa1 e inferiori	CCC+ e inferiori

**7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)**

Tabella non alimentata in quanto la Società utilizza il metodo standard per il calcolo del rischio di credito.

**9 - Concentrazione del credito****9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte**

(migliaia di euro)

	TOTALE
GOVERNI	3.099.958
ALTRI ENTI PUBBLICI	472.580
IMPRESE NON FINANZIARIE	6.796.985
IMPRESE FINANZIARIE	1.803.386
ALTRI	1.492.195
<b>TOTALE</b>	<b>13.665.104</b>

## 9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

(migliaia di euro)

	TOTALE
NORD OVEST	5.147.654
NORD EST	1.892.916
CENTRO	4.969.077
SUD	466.133
ISOLE	179.659
ESTERO	1.009.665
<b>TOTALE</b>	<b>13.665.104</b>

## 9.3 Grandi rischi

(migliaia di euro)

	TOTALE
a) Ammontare nominale :	9.845.038
b) Ammontare post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR :	3.732.632
c) Numero :	30

## 10 – Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Le svalutazioni analitiche vengono effettuate puntualmente in funzione delle previsioni di perdita effettuate tempo per tempo; per le altre posizioni in default per le quali non è possibile applicare svalutazioni analitiche, si utilizza un approccio statistico (svalutazioni specifiche su base forfetaria) ed infine, per le posizioni non in default, le svalutazioni vengono calcolate basandosi sui modelli di valutazione della Perdita Attesa in uso presso la Capogruppo in compliance con i criteri IFRS9, adattate alla specificità dell'attività del factoring.

## 3.2 Rischi di mercato

### 3.2.1 Rischio di tasso di interesse

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

In linea con le linee guida di Gruppo, la Società adotta una specifiche policies relativa al rischio di tasso d'interesse del banking book nella quale vengono definiti i principi, le responsabilità e le metodologie per la gestione di tale rischio.

Le due principali misure utilizzate per il monitoraggio del rischio di tasso d'interesse e per la fissazione dei limiti sono le seguenti:

- "Net Interest Income Sensitivity", che misura la variazione del margine d'interesse nei successivi 12 mesi, in assenza di nuova operatività, al variare di +100 punti base e -30 punti base dei tassi d'interesse;
- "Basis Point Value Sensitivity", che misura la variazione nel valore attuale delle posizioni di tasso di interesse derivanti da uno shock istantaneo di 1bp dei tassi di interesse. Considera il valore attuale di tutti i flussi di cassa futuri generati dall'attivo, dal passivo, e dai derivati esistenti.
- "Economic Value Sensitivity" che monitora come i cambiamenti dei tassi di interesse (principalmente variazioni di +200 pb e di -200 pb) influiscono sul valore di attività, passività e strumenti fuori bilancio incidendo sul valore economico dei flussi finanziari futuri.

Ai fini della gestione del rischio di liquidità e di tasso di interesse le diverse forme tecniche di impiego possono essere ricondotte alle seguenti due principali tipologie di operazione:

- operazioni di acquisto crediti a titolo definitivo e/o sottomorto: sono operazioni a tasso fisso con una durata definita anche se incerta in quanto la scadenza dell'operazione comprende un periodo stimato di ritardo per l'incasso delle fatture rispetto alla loro scadenza naturale;
- operazioni standard (pro soluto e pro solvendo): sono esposizioni di natura revolving, in linea di principio revocabili a determinate condizioni, e sono normalmente regolate a tasso variabile determinato mensilmente in base alle rilevazioni medie del mese e liquidato mensilmente/trimestralmente.

In linea di massima:

- la prima fattispecie viene finanziata con depositi a tempo;
- la seconda fattispecie veniva finanziata nel primo semestre mediante una linea di finanziamento periodicamente adeguata nell'importo e regolata ad un tasso coerente con quello contrattuale applicato alla clientela, successivamente con depositi a tempo.

Ciò consente di minimizzare il rischio di tasso d'interesse, già di per sé limitato tenuto conto che l'operatività è quasi interamente nel breve termine, oltre a quello di liquidità.

## Parte D - Altre informazioni (SEGUE)

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## 1 Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Euro (migliaia di euro)

VOCI/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
<b>1. Attività</b>	<b>1.036.189</b>	<b>8.073.286</b>	<b>615.577</b>	<b>560.355</b>	<b>725.061</b>	<b>171.297</b>	<b>27.611</b>	-
1.1 Titoli di debito		-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	1.036.189	8.073.286	600.544	560.355	725.061	171.297	27.611	-
1.3 Altre attività		-	15.033	-	-	-	-	-
<b>2. Passività</b>	<b>344.437</b>	<b>7.370.092</b>	<b>1.299.680</b>	<b>1.074.028</b>	<b>227.500</b>	-	<b>100.000</b>	-
2.1 Debiti	344.437	7.370.092	1.299.680	1.074.028	227.500	-	100.000	-
2.2 Titoli di debito		-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività		-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati Finanziari</b>								
opzioni								
3.1 Posizioni lunghe		-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte		-	-	-	-	-	-	-
altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe		245.147	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte		24.200	-	43.494	134.595	42.858	-	-

## Altre valute

(migliaia di euro)

VOCI/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
<b>1. Attività</b>	<b>88.428</b>	<b>218.785</b>	<b>9.177</b>	-	-	<b>8.580</b>	-	-
1.1 Titoli di debito		-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	88.428	218.785	9.177	-	-	8.580	-	-
1.3 Altre attività		-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività</b>	<b>5.375</b>	<b>286.589</b>	<b>39.591</b>	<b>2.892</b>	-	-	-	-
2.1 Debiti	5.375	286.589	39.591	2.892	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito		-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività		-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati Finanziari</b>								
opzioni								
3.1 Posizioni lunghe		-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte		-	-	-	-	-	-	-
altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe		-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte		-	-	-	-	-	-	-

I crediti in sofferenza sono classificati in base alla data prevista dell'incasso.

## 2 Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

## Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2020 la sensitivity del margine di interesse ad una variazione istantanea e parallela dei tassi di + 100 pb è pari a circa - 10,9 milioni, mentre per la variazione di -30 pb è pari a circa 11,4 milioni.

La sensitivity ad una variazione istantanea e parallela dei tassi di + 200 pb del valore economico secondo l'Autorità Bancaria Europea (EBA) del patrimonio al 31 dicembre 2020 è pari a circa -34,7 milioni, mentre la variazione di - 200 pb è pari a circa 3,7 milioni.

### 3.2.2 Rischio Prezzo

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

La Società, dal 2020, detiene titoli azionari quotati e strumenti finanziari partecipativi di una ex controparte creditizia, in seguito al perfezionamento dell'operazione di ristrutturazione del debito della controparte come previsto nel piano concordatario. Il rischio prezzo è pertanto legato alla fluttuazione dei valori di mercato espressi dai mercati azionari nonché, per gli SFP, dal valore degli asset inseriti all'interno del patrimonio destinato del quale la società detiene quote partecipative.

### 3.2.3 Rischio di cambio

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

Il rischio di cambio esprime il rischio di incorrere in perdite a causa delle oscillazioni dei corsi delle valute e del prezzo dell'oro.

La politica della Società sul rischio di cambio prevede che i crediti ceduti in Divisa estera siano anticipati e finanziati nella stessa divisa. In caso di anticipazioni in Euro, eventuali differenze o costi di conversione della provvista sono governati da specifici contratti con la clientela che prevedono che l'eventuale rischio di cambio sia da attribuire alla clientela stessa.

La copertura patrimoniale richiesta per il rischio di cambio è determinata applicando alla posizione netta aperta in cambi il coefficiente dell'8 per cento, ridotto del 25% per le società che appartengono ad un gruppo bancario. Al 31 dicembre 2019 le posizioni aperte in cambi della Società non determinano assorbimenti di capitale.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

(migliaia di euro)

VOCI	VALUTE						
	DOLLARI USA	STERLINE	DOLLARI CANADESI	CORONA REPUBBLICA CECA	DINARI KUWAITIANI	ZLOTY POLACCO	ALTRE VALUTE
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>245.123</b>	<b>14.257</b>	<b>16.199</b>	<b>8.299</b>	<b>6.659</b>	<b>36.972</b>	<b>2.403</b>
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti	181.578	14.257	15.910	8.299	6.659	36.972	2.009
1.4 Altre attività finanziarie	63.545	-	289	-	-	-	394
<b>2. Altre attività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>3. Passività finanziarie</b>	<b>246.605</b>	<b>16.873</b>	<b>14.473</b>	<b>8.205</b>	<b>6.895</b>	<b>37.062</b>	<b>2.588</b>
3.1 Debiti	3.109	-	-	-	-	-	532
3.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Altre passività finanziarie	243.496	16.873	14.473	8.205	6.895	37.062	2.056
<b>4. Altre passività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5. Derivati</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
5.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
5.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>245.123</b>	<b>14.257</b>	<b>16.199</b>	<b>8.299</b>	<b>6.659</b>	<b>36.972</b>	<b>2.403</b>
<b>Totale passività</b>	<b>246.605</b>	<b>16.873</b>	<b>14.473</b>	<b>8.205</b>	<b>6.895</b>	<b>37.062</b>	<b>2.588</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>(1.482)</b>	<b>(2.616)</b>	<b>1.726</b>	<b>94</b>	<b>(236)</b>	<b>(90)</b>	<b>(185)</b>

### 3.3 Rischi operativi

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Conformemente alla normativa interna ed esterna al Gruppo, il rischio operativo consiste nella possibilità di incorrere in perdite dovute ad errori, infrazioni, interruzioni o danni riconducibili a processi interni, persone, sistemi o eventi esterni.

Gli eventi operativi possono derivare da processi interni inadeguati o non rispettati, personale, sistemi informativi o telecomunicazioni, eventi sistemici o altri eventi esterni: frodi interne o esterne, pratiche di lavoro inadeguate o sicurezza sul posto di lavoro, reclami dei clienti, distribuzione prodotti, multe

## Parte D - Altre informazioni (SEGUE)

o penali per il mancato rispetto di previsioni o adempimenti normativi, danni ai beni aziendali, interruzioni nei sistemi informativi o di comunicazione, esecuzione dei processi.

Ai fini della misurazione e gestione del rischio operativo, la Società opera in modo da:

- mappare i processi aziendali (comprese le mappature richieste dalla normativa L. 262/2005);
- implementare procedure informatiche con controlli automatici, ove possibile, e sistemi di gestione delle anomalie;
- procedere a fornire al personale le informazioni necessarie per identificare i rischi operativi;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie di Gruppo per Disaster Recovery, Business Continuity e Politiche Assicurative;
- raccogliere gli eventi di perdita operativa registrandoli nell'applicativo di Gruppo;
- calcolare il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo utilizzando il metodo "Base" ovvero applicando un coefficiente regolamentare pari al 15% della media del margine d'intermediazione degli ultimi tre esercizi.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

L'assorbimento patrimoniale quantificato con il metodo base, corrispondente al 15% della media del margine di intermediazione degli ultimi tre esercizi, è pari a 27,5 milioni a fine 2020 in linea con quanto rilevato alla fine dell'anno precedente.

#### *Minacce sistemiche associate all'epidemia coronavirus*

In considerazione dell'epidemia "Coronavirus", UniCredit continua a monitorare la situazione con attenzione e a prendere precauzioni in linea con le raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e delle autorità locali al fine di tutelare la salute dei dipendenti e dei clienti. Il perdurare della pandemia, che ha fatto registrare il suo impatto nell'anno 2020, avrà impatti anche nel corso dell'anno 2021 alla data del 09 febbraio non ancora stimabili.

### 3.4 Rischio di Liquidità

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La Società, adotta la normativa del Rischio di Liquidità recepita da Capogruppo, relativamente agli aspetti di Governance e di responsabilità delle singole funzioni.

Si ricorda che UniCredit Factoring effettua la propria provvista unicamente tramite la Capogruppo dalla quale viene anche monitorata in termini di rischio di liquidità, in particolare sulla metrica di Maturity Match Gap. La Società rientra infatti nel perimetro del Regional Liquidity Center Italia che gestisce il rischio di liquidità a livello centralizzato e accede ai mercati dei capitali anche per conto delle banche/società prodotto appartenenti al proprio perimetro.

La provvista viene effettuata secondo le seguenti modalità, all'interno di un affidamento periodicamente rivisto in funzione dei budget e dei piani di sviluppo approvati, tenuto anche conto delle caratteristiche degli impieghi da finanziare:

- **Conto corrente accessorio:** che è andato ad esaurirsi nel primo semestre dell'anno come principale fonte di provvista e finanziamento
- **Depositi a scadenza (da un mese e oltre):** sono diventati la principale forma di provvista e finanziamento;
- **Depositi a brevissima scadenza (da overnight a 2 settimane):** sono gli strumenti utilizzati per coprire i fabbisogni di liquidità giornalieri e finanziare le oscillazioni di breve termine degli impieghi;
- **Conto corrente:** il conto corrente con la banca è il canale dal quale transita tutta l'operatività della Società (erogazioni, incassi, accensione ed estinzione depositi, variazioni conto accessorio, ecc.). Il margine di fido non utilizzato costituisce una riserva di liquidità prontamente disponibile anche per la copertura di fabbisogni improvvisi di liquidità.

Per quanto detto, la posizione di liquidità della Società non ha una valenza autonoma significativa, ma va vista all'interno del consolidato della Regione Italia del Gruppo.



## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Euro

(migliaia di euro)

VOCI/DURATA RESIDUA	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO FINO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI FINO A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI FINO A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 3 ANNI	DA OLTRE 3 ANNI FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETER- MINATA
<b>Attività per cassa</b>	<b>1.834.525</b>	<b>469.350</b>	<b>2.314.948</b>	<b>1.232.831</b>	<b>2.144.190</b>	<b>1.211.923</b>	<b>811.611</b>	<b>412.716</b>	<b>550.649</b>	<b>207.784</b>	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	1.834.525	469.350	2.314.948	1.232.831	2.144.190	1.211.923	811.611	412.716	550.649	207.784	-
A.4 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>119.705</b>	<b>2.138.933</b>	<b>2.652.823</b>	<b>431.671</b>	<b>2.281.869</b>	<b>1.377.871</b>	<b>1.084.704</b>	<b>229.903</b>	-	<b>100.004</b>	-
B.1 Debiti verso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	55.631	2.136.746	2.585.083	357.000	2.230.050	1.299.000	1.074.000	227.500	-	100.000	-
- enti finanziari	-	-	42.287	42.287	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	64.074	2.187	25.453	32.384	51.819	78.871	10.704	2.403	-	4	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni fuori bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati Finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	(15.717)	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	1.477	-	-	1.020	4.375	2.855	5.990	-
C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	(1.757.123)	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	1.757.123	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	1.176.457	-	-	750	1.156.770	3.420.871	335	658.055	658.055	79.536	-
C.5 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## Parte D - Altre informazioni (SEGUE)

## ALTRE DIVISE

(migliaia di euro)

VOCI/DURATA RESIDUA	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO FINO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI FINO A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI FINO A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 3 ANNI	DA OLTRE 3 ANNI FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETER- MINATA
<b>Attività per cassa</b>	<b>104.018</b>	<b>5.386</b>	<b>12.026</b>	<b>86.531</b>	<b>77.091</b>	<b>30.261</b>	<b>4.893</b>	-	-	<b>8.580</b>	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	104.018	5.386	12.026	86.531	77.091	30.261	4.893	-	-	8.580	-
A.4 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>37.899</b>	<b>108.976</b>	<b>20.017</b>	<b>25.055</b>	<b>97.626</b>	<b>40.178</b>	<b>2.950</b>	-	-	-	-
B.1 Debiti verso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	34.058	108.976	19.987	24.666	97.156	39.591	2.892	-	-	-	-
- enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	3.841	-	30	389	470	587	58	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni fuori bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati Finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## Sezione 4 - Informazioni sul Patrimonio

## 4.1 Il Patrimonio dell'Impresa

## 4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Patrimonio dell'Impresa costituisce l'ammontare dei mezzi propri destinati al conseguimento dell'oggetto sociale ed al presidio dei rischi connessi all'attività della società. Un'adeguata dotazione patrimoniale è pertanto il presupposto per lo sviluppo della Società garantendone nel contempo la solidità e stabilità nel tempo.

UniCredit Factoring, conformemente alle politiche di Gruppo, pone grande attenzione alla gestione del capitale nell'ottica sia di massimizzare il ritorno per l'azionista, sia di sostenere la crescita degli impieghi.

La misura del capitale oggetto di monitoraggio è quella definita dal Regolamento UE n 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR) e da Banca d'Italia nella circolare n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti relativa alle "Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari" che prevede che gli intermediari che non effettuano raccolta di risparmio verso il pubblico mantengano un requisito patrimoniale a fronte dei rischi di credito e di controparte pari al 6% dell'esposizione ponderata per il rischio.

Dal punto di vista organizzativo il monitoraggio dei coefficienti patrimoniali viene effettuato dalla Direzione Pianificazione, Finanza e Amministrazione, su base mensile, sia a consuntivo, sia in ottica prospettica.

L'attività di gestione del capitale è svolta in coordinamento con le competenti strutture di Capogruppo utilizzando come principali leve, da un lato, la politica dei dividendi e l'emissione di prestiti subordinati, e dall'altro, l'emissione di fidejussioni e indirizzi di carattere commerciale.

## 4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 4.1.2.1 Patrimonio dell'Impresa: composizione

(migliaia di euro)

VALORI/VOCI	31.12.2020	31.12.2019
1. Capitale	414.348	414.348
2. Sovrapprezzi di emissione	951	951
3. Riserve	319.761	294.068
- di utili	319.761	294.068
a) legale	40.868	36.581
b) statutaria	185	185
c) azioni proprie	-	-
d) altre *	278.708	257.302
- altre	-	-
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	(1.178)	(522)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(644)	-
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto in CE (variazione del merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(534)	(522)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	57.631	85.757
<b>Totale</b>	<b>791.513</b>	<b>794.602</b>

\* La voce "Altre riserve" comprende gli utili non distribuiti.

## Parte D - Altre informazioni (SEGUE)

**4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione**

(migliaia di euro)

ATTIVITÀ/VALORI	31.12.2020		31.12.2019	
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	TISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA
1. Titoli di debito				0
2. Titoli di capitale		(644)		0
3. Finanziamenti				0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>(644)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue**

(migliaia di euro)

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	FINANZIAMENTI
<b>Esistenze iniziali</b>		-	-
<b>2. Variazioni positive</b>	-	-	-
2.1 Incrementi di fair value		X	
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito		X	
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
<b>3. Variazioni negative</b>	-	(644)	-
3.1 Riduzioni di fair value		(644)	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo		X	
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>-</b>	<b>(644)</b>	<b>-</b>

**4.2 I Fondi Propri e i Coefficienti di Vigilanza**

Per le informazioni di natura quantitativa si faccia riferimento al Pillar III consolidato.

**4.2.1 Fondi Propri****4.2.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

I fondi propri rappresentano il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività degli intermediari finanziari e il principale parametro di riferimento per gli istituti prudenziali e per le valutazioni dell'Autorità di vigilanza. La disciplina detta le modalità di determinazione dei fondi propri, i criteri e i limiti di computo delle voci che li compongono.

I fondi propri al 31 dicembre 2020 sono determinati in conformità alle regole dettate dal Regolamento UE n 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR) e da Banca d'Italia nella circolare n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti relativa alle "Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari"

Il Capitale primario di classe 1 (CET 1) è costituito dai mezzi propri della Società non essendoci deduzioni né filtri prudenziali applicabili. Il Capitale primario di classe 1 è comprensivo dell'intero utile di esercizio al netto dei dividendi da distribuire, in linea con la ripartizione dell'utile proposta dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei Soci.

Il Capitale di classe 2 è rappresentato da strumenti ibridi di patrimonializzazione computati al netto delle quote di ammortamento a norma del Regolamento UE n 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR)

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

(migliaia di euro)

VALORI/VOCI	31.12.2020	31.12.2019
<b>A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>750.727</b>	<b>734.538</b>
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
<b>B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)</b>	<b>750.727</b>	<b>734.538</b>
<b>D. Elementi da dedurre dal CET1</b>	<b>-</b>	<b>825</b>
<b>E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C– D +/-E)</b>	<b>750.727</b>	<b>733.713</b>
<b>G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
<b>H. Elementi da dedurre dall'AT1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>M. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
<b>N. Elementi da dedurre dal T2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) (M - N +/- O)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Q. Totale fondi propri (F + L + P)</b>	<b>750.727</b>	<b>733.713</b>

#### 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

##### 4.2.2.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il livello di adeguatezza patrimoniale viene monitorato regolarmente:

- a consuntivo, ogni fine mese, applicando integralmente le regole per la predisposizione delle segnalazioni trimestrali all'Organo di vigilanza;
- in modo prospettico, generalmente con frequenza trimestrale, sulla base dell'evoluzione e composizione attesa dei crediti e del Patrimonio.

Nel caso si rendesse opportuno intervenire vengono valutate con la Capogruppo le possibili opzioni che prevedono, tra le altre, l'aumento di capitale, una particolare politica di distribuzione degli utili, l'emissione di strumenti di capitale computabili nel Patrimonio supplementare, la cessione di crediti.

## Parte D - Altre informazioni (SEGUE)

## 4.2.2.2 informazioni di natura quantitativa

(migliaia di euro)

ATTIVITÀ/VALORI	IMPORTI NON PONDERATI		IMPORTI PONDERATI/REQUISITI	
	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2019
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>	<b>14.669.067</b>	<b>15.191.901</b>	<b>6.530.834</b>	<b>7.964.820</b>
1. Metodologia standardizzata	14.669.067	15.191.901	6.530.834	7.964.820
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			<b>391.850</b>	<b>477.889</b>
<b>B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito</b>				
<b>B.3 Rischio di regolamento</b>				
<b>B.4 Rischi di mercato</b>				-
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni				-
3. Rischio di concentrazione				-
<b>B.5 Rischio operativo</b>			<b>27.450</b>	<b>27.524</b>
1. Metodo base			27.450	27.524
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
<b>B.6 Altri requisiti prudenziali</b>			-	-
<b>B.7 Altri elementi del calcolo</b>			-	-
<b>B.8 Totale requisiti prudenziali</b>			<b>419.300</b>	<b>505.413</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			6.989.732	8.425.238
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			10,75%	8,71%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			10,75%	8,71%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			10,75%	8,71%

## Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

(migliaia di euro)

VOCI	31.12.2020	31.12.2019
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>57.631</b>	<b>85.757</b>
<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:</b>	<b>(644)</b>	
a) variazione di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
<b>30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):</b>		
a) variazione del fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
<b>40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:</b>		
a) variazione di fair value (strumento coperto)		
b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
<b>50. Attività materiali</b>		
<b>60. Attività immateriali</b>		
<b>70. Piani a benefici definiti</b>	<b>(11)</b>	<b>(123)</b>
<b>80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</b>		
<b>90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto</b>		
<b>100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>		
<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
<b>110. Copertura di investimenti esteri:</b>		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
<b>120. Differenze di cambio:</b>		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
<b>130. Copertura dei flussi finanziari:</b>		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
di cui: risultato delle posizioni nette		
<b>140. Strumenti di copertura (elementi non designati):</b>		
a) variazioni di valore		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
<b>150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:</b>		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
<b>160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:</b>		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
<b>170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
<b>180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
<b>190. Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(655)</b>	<b>(123)</b>
<b>200. Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>	<b>56.976</b>	<b>85.634</b>

## Parte D - Altre informazioni (SEGUE)

## Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

Le tipologie di parti correlate, così come definite dallo IAS 24, significative per UniCredit Factoring, comprendono:

- la società controllante;
- le società controllate dalla controllante;
- i "dirigenti con responsabilità strategiche" di UniCredit Factoring e della controllante;
- i familiari stretti dei "dirigenti con responsabilità strategiche" e le società controllate dal (o collegate al) dirigente con responsabilità strategiche o loro stretti familiari;
- i fondi pensione a beneficio dei dipendenti del Gruppo.

I dirigenti con responsabilità strategiche sono i soggetti che nell'ambito della controllante o di UniCredit Factoring hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società. Vengono inclusi in questa categoria, oltre l'Amministratore Delegato e gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, i membri dell'Executive Committee.

## 6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche di UniCredit Factoring, così come richiesto dallo IAS 24, in linea con le indicazioni di Banca d'Italia che prevedono l'inclusione dei compensi corrisposti ai membri del Collegio Sindacale.

(migliaia di euro)

COMPENSO DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA	2020	2019
a) benefici a breve termine per i dipendenti	656	600
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-
<i>di cui relativi a piani a prestazioni definite</i>	-	-
<i>di cui relativi a piani a contribuzioni definite</i>	-	-
c) altri benefici a lungo termine	-	-
d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-
e) pagamenti in azioni	-	-
<b>Totale</b>	<b>656</b>	<b>600</b>

## 6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

La Società non ha rilasciato crediti e garanzie a favore di Amministratori e Sindaci.

## 6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Al fine di assicurare il costante rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari attualmente vigenti in materia di informativa societaria riguardanti le operazioni con parti correlate, UniCredit Factoring identifica le operazioni in argomento.

In tale ambito, in accordo con le direttive impartite dalla Capogruppo, sono stati definiti i criteri di individuazione delle operazioni concluse con parti correlate, in coerenza con le indicazioni fornite dalla Consob.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Le operazioni infragruppo sono state poste in essere sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale, presente l'obiettivo comune di creare valore per l'intero gruppo.

Il medesimo principio è stato applicato anche nel caso di prestazioni di servizi infragruppo, unitamente a quello di regolare tali prestazioni su di una base minimale commisurata al recupero dei relativi costi di produzione.

Sono state attivate e stanno producendo positivi riflessi le sottoindicate sinergie:

- i locali siti in Milano, via Livio Cambi 5, sede della Società, sono stati ottenuti in locazione da UniCredit Business Integrated Solutions S.c.p.a., service line Real Estate, che svolge anche attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi;
- le Filiali di UniCredit S.p.A. svolgono attività di sviluppo per conto della Società sulla base della convenzione firmata nel 2011 e successivamente prorogata nel 2013 fra UniCredit Factoring S.p.A. e le Divisioni CIB e CCI;
- la Capogruppo gestisce l'amministrazione del personale, le attività relative alla postalizzazione, le attività relative alle leggi speciali con un referente interno, l'attività di soft collection finalizzata al recupero dei crediti scaduti e non pagati e le attività di back office con la service line Business Transformation, UniCredit Services S.c.p.a. appartenente al Gruppo, fornisce l'outsourcing tecnologico e le attività operative relative agli acquisti. La messa a fattor comune di tali attività ha permesso il ricorso a specifici livelli di professionalità;

Nel prospetto che segue sono indicate le attività, le passività e le garanzie e impegni in essere al 31 dicembre 2019, oltre ai dati economici dell'esercizio, distintamente per le diverse tipologie di parti correlate. La voce principale è rappresentata dai finanziamenti e conti correnti in euro e altre divise per operazioni di provvista.



**Transazione con parti correlate**

(migliaia di euro)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020			
	SOCIETÀ CONTROLLANTE	SOCIETÀ CONTROLLATE DALLA CONTROLLANTE	DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA	ALTRE PARTI CORRELATE
<b>DATI PATRIMONIALI</b>				
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso Enti creditizi	87.850	15.850	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso Società finanziarie	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso Clientela	-	-	-	-
Altre voci dell'attivo	3.281	8	-	-
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>91.131</b>	<b>15.858</b>	-	-
Debiti verso Enti creditizi	10.381.362	-	-	-
Titoli e passività finanziarie	-	-	-	-
Altre voci del passivo	5.743	16.942	-	-
<b>Totale del passivo</b>	<b>10.387.105</b>	<b>16.942</b>	-	-
<b>Garanzie rilasciate e impegni</b>				
<b>DATI ECONOMICI</b>				
Interessi attivi e proventi assimilati	18.215	0	-	-
Interessi passivi e oneri assimilati	(5.206)	(2.819)	-	-
Commissioni attive	-	9,00	-	-
Commissioni passive	(12.209)	(336)	-	-
Spese amministrative: altre spese per il personale	(3.940)	(64)	(656)	-
Spese amministrative: altre spese amministrative	(4.284)	(6.414)	-	-
altri proventi di gestione	-	-	-	-
<b>Totale conto economico</b>	<b>(7.424)</b>	<b>(9.624)</b>	<b>(656)</b>	-

Si precisa infine, ai fini di quanto disposto dalle vigenti disposizioni, che nell'esercizio 2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività/rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del Patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

**Sezione 7 - Leasing (Locatario)****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

La Società nello svolgimento della sua attività sigla dei contratti di leasing, per i quali contabilizza il relativo diritto d'uso, afferenti alle seguenti principali tipologie di attività materiali:

- fabbricati;
- automobili

Detti contratti sono contabilizzati secondo le previsioni del principio contabile IFRS16 ulteriormente dettagliate in Parte A - Politiche Contabili - A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio a cui si rimanda.

I diritti d'uso rivenienti da tali contratti di leasing sono prevalentemente utilizzati per la fornitura di servizi o a scopi amministrativi e contabilizzate secondo il metodo del costo.

Così come consentito dal principio contabile, La Società ha deciso di non iscrivere diritti d'uso o debiti per leasing a fronte di:

- leasing di breve termine, inferiore a 12 mesi; e
- leasing di beni aventi un modico valore unitario. In proposito un bene è considerato di modico valore unitario qualora il suo fair value da nuovo sia uguale o inferiore a 5 mila euro. Tale categoria comprende, prevalentemente, le macchine da ufficio (PC, monitor, tablet, ecc.) nonché gli apparati di telefonia fissa e mobile.

I canoni di locazione rivenienti da questa tipologia di attività sono iscritti a voce "160. Spese amministrative" per competenza.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

Il valore contabile dei diritti d'uso acquisiti con il leasing è esposto in parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo - Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80 dell'attivo della Nota integrativa.

Nel corso dell'esercizio, tali diritti d'uso hanno determinato la rilevazione di ammortamenti per 1,3 milioni di cui:

- 1,2 milioni relativi a fabbricati;
- 0,1 milioni relativi a automobili

Con riferimento alle passività per leasing, il relativo valore contabile è esposto in parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo - Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10 del passivo della Nota integrativa a cui si rimanda.

## Parte D - Altre informazioni (SEGUE)

Nel corso dell'esercizio tali debiti per leasing hanno determinato l'iscrizione di interessi passivi esposti in parte C - Informazioni sul conto economico - Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20 del conto economico della Nota integrativa.

Con riferimento ai leasing di breve termine e di beni aventi un modico valore unitario, si precisa che nel corso dell'esercizio sono stati rilevati canoni passivi per 0,3 milioni. Si precisa che tale importo include altresì l'IVA sui canoni passivi non oggetto di inclusione nella determinazione del debito per leasing.

Ai fini della determinazione della durata del leasing, la Società considera il periodo non annullabile, stabilito dal contratto, durante il quale il locatario ha il diritto di utilizzare l'attività sottostante nonché eventuali opzioni di rinnovo laddove il locatario abbia la ragionevole certezza di procedere al rinnovo. In particolare, con riferimento ai contratti che prevedono la facoltà da parte del locatario di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo, la durata del leasing è determinata considerando elementi quali la durata del primo periodo, l'esistenza di eventuali piani aziendali di dismissione dell'attività locata nonché ogni altra circostanza indicativa dell'esistenza della ragionevole certezza del rinnovo.

Pertanto l'ammontare dei flussi di cassa, non riflessi nel calcolo dei debiti per leasing, a cui la Società è potenzialmente esposto va essenzialmente ricondotto all'eventuale rinnovo di contratti di locazione ed alla conseguente estensione della durata del leasing non inclusa nel calcolo originario delle passività per il leasing tenuto conto delle informazioni disponibili e delle aspettative esistenti alla data di inizio locazione.

### Sezione 8 – Altri dettagli informativi

#### *Parte I) Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali*

#### **A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali**

##### **1.1 Strumenti in circolazione**

Nell'ambito dei piani di incentivazione a medio-lungo termine destinati a dipendenti di società del Gruppo sono utilizzati piani:

- **Equity-Settled Share Based Payment** che prevedono la corresponsione di azioni.

A tale categoria sono riconducibili le assegnazioni di:

- **Stock option** assegnate a selezionati beneficiari appartenenti al top e senior management ed alle risorse chiave del Gruppo e rappresentate da diritti di sottoscrizione di azioni UniCredit;
- **Group executive incentive system (Bonus Pool)** che offre a selezionati executive di gruppo e a personale rilevante identificato in base ai requisiti normativi, una struttura di bonus che è composta da pagamenti immediati (a seguito della valutazione della performance) e differiti, in denaro e in azioni ordinarie UniCredit, su un arco temporale compreso tra 1 e 6 anni. Questa struttura di pagamento garantisce l'allineamento con gli interessi degli azionisti ed è soggetta alla verifica di clausole di malus aziendale (che si applicano nel caso specifiche soglie di profittabilità, patrimonio e liquidità non siano raggiunte a livello di Gruppo e/o a livello di paese/divisione) e di malus/clawback individuale (per quanto legalmente applicabili) secondo quanto stabilito dal regolamento del piano (entrambe rappresentano condizioni di maturazione differenti da condizioni di mercato);
- **Long term incentive 2017-2019** che offre a selezionati executive e risorse chiave del Gruppo un incentivo basato al 100% su azioni ordinarie UniCredit, soggette ad un differimento triennale e a condizioni di malus e clawback, per quanto legalmente applicabili, secondo quanto stabilito dal regolamento del piano. Il piano è strutturato su un periodo di performance di 3 anni, coerentemente con il nuovo piano strategico di UniCredit e prevede l'attribuzione di un unico "premio" basato su condizioni di accesso di profittabilità, liquidità, capitale e posizione di rischio e su un set di condizioni di performance focalizzate su target di Gruppo, allineate al piano Transform 2019;
- **Long term incentive 2020-2023** che prevede l'assegnazione di incentivi in azioni ordinarie gratuite, subordinate al raggiungimento di specifici indicatori di performance legati al Piano Strategico Team 23. Il Piano è strutturato su un periodo di performance di 4 anni, coerentemente con il Piano Strategico di UniCredit e prevede il riconoscimento del possibile award nel 2024. L'award è soggetto a differimento di quattro anni, dopo il periodo di performance, e al rispetto durante il periodo di performance delle condizioni minime di patrimonio, capitale e liquidità, nonché della positiva valutazione del Risk Appetite Framework. In linea con i requisiti di Banca d'Italia e di EBA e con lo scopo di rafforzare ulteriormente l'architettura di governance, il Piano prevede regole per la gestione delle violazioni per non conformità, nonché il loro relativo impatto sulle componenti della remunerazione, attraverso l'applicazione di clausole di malus e claw-back,

Si segnala inoltre che, coerentemente con le previsioni contenute nel 25° aggiornamento della circolare 285 di Banca d'Italia del 23 ottobre 2018 (politiche e prassi di remunerazione e incentivazione), per la liquidazione di una parte dei cosiddetti golden parachute (e.g. severance) a favore del personale più rilevante vengono utilizzati equity settled-share based payments rappresentati da pagamenti differiti in azioni ordinarie UniCredit non soggetti a condizioni di maturazione.

## 1.2 Modello di valutazione

### 1.2.1 Stock Option

Per la stima del valore economico delle stock option è stato adottato il modello di Hull e White.

Il modello è basato su una distribuzione dei prezzi su albero trinomiale determinata con l'algoritmo di Boyle e stima la probabilità di esercizio anticipato in base ad un modello deterministico connesso:

- al raggiungimento di un valore di mercato pari ad un multiplo (M) del valore del prezzo di esercizio;
- alla propensione all'uscita anticipata degli assegnatari (E) scaduto il periodo di maturazione.

Gli effetti economici e patrimoniali del piano verranno contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

Nel corso del 2020 non sono stati assegnati nuovi piani di stock option.

### 1.2.2 Group Executive Incentive System (Bonus Pool)

Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.

Gli effetti patrimoniali ed economici saranno ripartiti in funzione della durata dei Piani.

#### Group Executive Incentive System "Bonus Pool 2019" - Shares

Il piano è strutturato in cluster, ognuno dei quali può presentare da tre a quattro rate di pagamenti in azioni differiti secondo l'intervallo temporale definito dal regolamento del piano.

	AZIONI ASSEGNATE GROUP EXECUTIVE INCENTIVE SYSTEM - BONUS POOL 2019				
	RATA (2021)	RATA (2022)	RATA (2023)	RATA (2024)	RATA (2025)
Data assegnazione valore economico bonus opportunity	06-feb-2019	06-feb-2019	06-feb-2019	06-feb-2019	06-feb-2019
Data di risoluzione del Board (per definizione numero azioni)	05-mar-2020	05-mar-2020	05-mar-2020	05-mar-2020	05-mar-2020
Inizio periodo di maturazione	01-gen-2019	01-gen-2019	01-gen-2019	01-gen-2019	01-gen-2019
Scadenza periodo di maturazione	31-dic-2019	31-dic-2020	31-dic-2021	31-dic-2022	31-dic-2023
Prezzo di mercato azione UniCredit [€]	12,984	12,984	12,984	12,984	12,984
Valore economico delle condizioni di maturazione [€]	-0,631	-1,235	-1,852	-2,494	-3,455
<b>Valore unitario performance share alla promessa [€]</b>	<b>12,353</b>	<b>11,749</b>	<b>11,132</b>	<b>10,490</b>	<b>9,529</b>

### Group Executive Incentive System 2020 (Bonus Pool)

Il nuovo sistema incentivante 2020 è basato su un approccio bonus pool, allineato con i requisiti normativi e con le prassi di mercato, che definisce:

- la sostenibilità, attraverso il collegamento diretto con i risultati aziendali, e l'allineamento alle categorie di rischio rilevanti, tramite l'utilizzo di specifici indicatori che rispecchiano il quadro di riferimento per la propensione al rischio (risk appetite framework);
- il legame tra i bonus e la struttura organizzativa, declinando i bonus pool a livello di Paese/Divisione con ulteriore revisione a livello di Gruppo;
- l'allocazione di bonus ai beneficiari identificati come executive ed altro personale più rilevante, identificato sulla base dei criteri forniti dal Regolamento dell'Autorità Bancaria Europea (EBA), e ad altri ruoli specifici, sulla base dei requisiti normativi locali;
- una struttura di pagamenti distribuita su un arco temporale di 6 anni e composta da un mix di denaro e azioni, allineata ai più recenti requisiti normativi espressi dalla Direttiva 2013/36/UE (CRD IV).

Gli effetti economici e patrimoniali verranno contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti

### 1.2.3 Long Term Incentive Plan 2017-2019

Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.

Il piano è strutturato in cluster, definiti sulla base della tipologia di beneficiario, ognuno dei quali può presentare da una a quattro rate di pagamenti in azioni differiti secondo l'intervallo temporale definito dal regolamento del piano.

## Parte D - Altre informazioni (SEGUE)

## 1.2.4 Long Term Incentive Plan 2020-2023

Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.

Il piano è strutturato in cluster, definiti sulla base della tipologia di beneficiario, ognuno dei quali può presentare da una a cinque rate di pagamenti in azioni differiti secondo l'intervallo temporale definito dal regolamento del piano.

	AZIONI ASSEGNATE LONG TERM INCENTIVE PLAN 2020-2023				
	RATA (2025)	RATA (2026)	RATA (2027)	RATA (2028)	RATA (2029)
Data assegnazione valore economico bonus opportunity	14-gen-2020	14-gen-2020	14-gen-2020	14-gen-2020	14-gen-2020
Data di risoluzione del Board (per definizione numero azioni)	14-gen-2020	14-gen-2020	14-gen-2020	14-gen-2020	14-gen-2020
Inizio periodo di maturazione	01-gen-2020	01-gen-2020	01-gen-2020	01-gen-2020	01-gen-2020
Scadenza periodo di maturazione	31-dic-2023	31-dic-2024	31-dic-2025	31-dic-2026	31-dic-2027
Prezzo di mercato azione UniCredit [€]	13,305	13,305	13,305	13,305	13,305
Valore economico delle condizioni di maturazione [€]	-3,436	-4,385	-5,333	-6,277	-7,216
<b>Valore unitario performance share alla promessa [€]</b>	<b>9,869</b>	<b>8,920</b>	<b>7,972</b>	<b>7,028</b>	<b>6,089</b>

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## 2. Altre informazioni

*Effetti sul Risultato Economico*

Rientrano nell'ambito di applicazione della normativa IFRS2 tutti gli Share-Based Payment assegnati successivamente al 7 novembre 2002 con termine del periodo di maturazione successivo all'1 gennaio 2005.





## Allegati alla Nota integrativa

<b>Allegato 1: Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati della capogruppo UniCredit S.p.A. al 31.12.2019</b>	<b>118</b>
<b>Allegato 2: Raccordo delle voci di Conto Economico con quelle del Conto Economico riclassificato</b>	<b>119</b>
<b>Allegato 3: Pubblicità dei corrispettivi della Società di revisione</b>	<b>120</b>

## Allegato 1

## UniCredit S.p.A.

## Stato Patrimoniale riclassificato al 31.12.2019

(Valori in milioni di euro)

<b>Attivo</b>	
Cassa e disponibilità liquide	2.395
Attività finanziarie di negoziazione	12.678
Crediti verso banche	38.637
Crediti verso clientela	229.625
Altre attività finanziarie	104.199
Coperture	7.311
Attività materiali	4.172
Avviamenti	-
Altre attività immateriali	4
Attività fiscali	10.405
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.142
Altre attività	3.906
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>414.474</b>
<b>Passivo e patrimonio netto</b>	
Debiti verso banche	57.571
Debiti verso clientela	215.696
Titoli in circolazione	54.509
Passività finanziarie di negoziazione	13.403
Passività finanziarie valutate al fair value	5.090
Coperture	7.608
Passività fiscali	1
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	0
Altre passività	9.077
Patrimonio netto:	51.519
- capitale e riserve	52.074
- utile netto	-555
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>414.474</b>

## Conto Economico Riclassificato - Esercizio 2019

(Valori in milioni di euro)

Interessi netti	3.849
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	1.844
Commissioni nette	3.802
Risultato netto negoziazione, coperture e fair value	327
Saldo altri proventi/oneri	-91
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>9.731</b>
Spese per il personale	-2.756
Altre spese amministrative	-2.130
Recuperi di spesa	480
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-319
<b>Costi operativi</b>	<b>-4.725</b>
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>5.006</b>
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-2.659
<b>RISULTATO NETTO DI GESTIONE</b>	<b>2.347</b>
Altri oneri e accantonamenti	-752
di cui: oneri sistemici	-386
Oneri di integrazione	-114
<b>Profitti netti da investimenti</b>	<b>-1.737</b>
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	-256
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>-299</b>
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	-555
Utile (Perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte)	0
<b>Rettifiche di valore su avviamenti</b>	<b>0</b>
<b>UTILE (PERDITA) NETTO</b>	<b>-555</b>



## Allegato 2

### Raccordo delle voci di Conto Economico con quelle del Conto Economico riclassificato

VOCI DELLO SCHEMA DI BILANCIO	
Interessi netti	Margine di interesse
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	voce 50
Commissioni nette	Commissioni nette
Risultato negoziazione e copertura	voce 60
Saldo altri proventi/oneri	voce 160
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>Somma</b>
Spese per il personale	voce 110 a) escluso oneri di integrazione
Altre spese amministrative	voce 110 b)
Rettifiche di valore su immobilizz. materiali e immateriali	voce 120
<b>Costi operativi</b>	<b>Somma</b>
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>Somma</b>
Rettifiche nette su crediti	voce 100 a)
<b>RISULTATO NETTO DI GESTIONE</b>	<b>Somma</b>
Accantonamenti netti per rischi ed oneri	voce 150
Oneri di integrazione	di cui voce 110 a)
<b>UTILE LORDO</b>	<b>Somma</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	voce 190
<b>UTILE NETTO</b>	<b>Somma</b>

## Allegato 3

### Pubblicità dei corrispettivi della Società di revisione

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

1. Servizi di revisione che comprendono:
  - L'attività di controllo dei conti annuali delle imprese, finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
  - L'attività di controllo dei conti infrannuali.
  - Le verifiche contabili trimestrali
2. Servizi di attestazione che comprendono incarichi con cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che ne è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento.
3. Altri servizi che comprendono incarichi di natura residuale e che devono essere dettagliati con un adeguato livello di dettaglio. A titolo esemplificativo e non esaustivo potrebbe includere servizi come: due diligence contabile - fiscale - legale - amministrativa, procedure concordate e servizi di advisory al dirigente preposto, supporto nuovi progetti.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2020, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (non includono le spese vive, l'eventuale contributo di vigilanza ed l'IVA).

(migliaia di euro)

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO DEL SERVIZIO	COMPENSI (EURO)
<b>Revisione contabile:</b>			
- Bilancio d'esercizio	Deloitte & Touche S.p.A.	UniCredit Factoring S.p.A.	85
- Limitate procedure di verifica sulla situazione contabile semestrale	Deloitte & Touche S.p.A.	UniCredit Factoring S.p.A.	18
<b>Servizi di attestazione</b>	Deloitte & Touche S.p.A.	UniCredit Factoring S.p.A.	25
<b>Servizi di consulenza fiscale</b>	Deloitte & Touche S.p.A.	UniCredit Factoring S.p.A.	-
<b>Altri servizi</b>			-
<b>Totale</b>			<b>127</b>

\* I servizi di attestazione si riferiscono ad attività di revisione del Reporting Package ai fini dell'inclusione dei dati della società nel resoconto intermedio di gestione del gruppo UniCredit al 30 settembre 2020, alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali, ed alla traduzione della relazione di revisione al fine dell'inserimento nel fascicolo di bilancio tradotto in lingua inglese





# Relazione del Collegio Sindacale

## **UNICREDIT FACTORING S.P.A**

Società a socio unico sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di UniCredit S.p.A.

Capitale Sociale Euro 414.348.000,00 interamente versato

Iscrizione al Registro Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 01462680156

R.E.A. Milano n. 840973

Sede Legale in Milano, Via Livio Cambi, 5

### **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 C.C.**

Signori Azionisti,

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2429, comma 2, c.c., Vi diamo conto dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, precisando che il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di controllo sull'amministrazione, ex art. 2403, comma 1, c.c., mentre l'attività di revisione legale dei conti, ex art. 2409 bis c.c., è stata svolta dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ("Deloitte").

#### **Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta – omissioni e fatti censurabili, pareri resi.**

Nel corso dell'esercizio 2020 abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge.

In particolare, precisiamo che:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, verificando la conformità degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle leggi e alle disposizioni statutarie;
- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed assunto in tali occasioni informazioni che ci consentono di attestare il corretto svolgimento dell'attività sociale. Possiamo quindi assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere nell'esercizio sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- con le informazioni ottenute dai responsabili delle diverse funzioni aziendali e della Società incaricata del controllo legale dei conti, sia in forma di comunicazione scritta sia in occasione delle verifiche compiute nel corso dell'anno 2020, nonché dall'esame dei documenti aziendali, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sulla struttura organizzativa della società e sui sistemi di

controllo interno e amministrativo-contabile adottati, da ritenersi entrambi adeguati e affidabili ai fini di un efficace governo dei fatti di gestione e di una loro corretta rappresentazione;

- non risultano effettuate operazioni atipiche o inusuali con Società del Gruppo, con terzi o con Parti correlate. In Nota Integrativa è inoltre confermato che nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con Parti correlate rilevanti, ma concluse a condizioni di mercato;
- abbiamo avuto riscontro dell'attività di revisione legale dei conti mediante incontri con i rappresentanti della Società di Revisione Deloitte, i quali hanno illustrato le verifiche eseguite e i relativi esiti. Dall'attività di revisione non sono emersi fatti censurabili, né aspetti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti;
- abbiamo svolto le funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Vi comunichiamo inoltre che non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c., né esposti da parte di terzi. Non sono stati riscontrati nell'esercizio omissioni o fatti censurabili.

### **Bilancio d'esercizio**

Relativamente al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020, da cui emerge un utile di esercizio di Euro 57.630.522, riferiamo che, non essendo a noi demandato il controllo contabile, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio e sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda formazione e struttura e al riguardo riferiamo quanto segue:

- abbiamo analizzato e controllato l'applicazione dei Principi contabili e precisiamo che il presente Bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità ai Principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB, omologati dalla Commissione Europea, e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC);
- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge con riguardo alla sua formazione e struttura, per quanto riguarda sia la Nota Integrativa sia la Relazione sulla Gestione;
- abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio d'esercizio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza in seguito dell'espletamento dei nostri doveri e, a tale riguardo, non abbiamo particolari osservazioni da riferire;
- abbiamo preso atto dell'attività svolta dalla Società incaricata alla revisione legale dei conti Deloitte, volta ad accertare la corretta formazione del Bilancio d'esercizio, secondo quanto prescritto dalla legge e sulla base della rilevazione delle operazioni effettuate nel corso dell'esercizio;

Nel corso della nostra attività di vigilanza sopra descritta non sono stati rilevati eventi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Diamo atto che in data 29 marzo 2021 la Società di Revisione Deloitte ha rilasciato, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 la "Relazione della Società di Revisione

Indipendente” sulla revisione legale del Bilancio di esercizio 2020, esprimendo un giudizio su tale bilancio senza rilievi. Nella Relazione, la Società di Revisione ha confermato la propria indipendenza rispetto alla Società, in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio, ed ha altresì formulato, ai sensi dell’art. 14 comma 2 lett. e) del D.Lgs. sopra menzionato, un giudizio senza rilievi sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il Bilancio di esercizio e sulla conformità della stessa alle norme di legge.

Ricordiamo, infine, che con l’approvazione del Bilancio d’esercizio di UniCredit Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2021 da parte dell’Assemblea degli Azionisti che verrà convocata nel 2022, scadrà l’incarico di revisione legale dei conti già conferito alla Società di Revisione Deloitte per il novennio 2013-2021 in data 18 aprile 2013 dall’Assemblea della Società. Sulla base della normativa vigente, tale mandato non è rinnovabile ed il nuovo incarico di revisione legale dovrà essere affidato dall’Assemblea degli Azionisti su proposta motivata del Collegio Sindacale, tenuto conto del principio del revisore unico di Gruppo. Al riguardo, si ricorda che, a seguito di apposita procedura selettiva, avviata dal Collegio Sindacale di UniCredit S.p.A. ai fini dell’assegnazione del mandato di revisione legale per gli esercizi 2022-2030, l’Assemblea degli Azionisti di UniCredit S.p.A. del 9 aprile 2020 ha deliberato di conferire l’incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2022-2030 alla Società di Revisione KPMG S.p.A.. Considerato che anche l’Assemblea degli Azionisti di UniCredit Factoring S.p.A. dovrà provvedere alla nomina in via anticipata della Società di Revisione per il predetto novennio, al fine di consentire, tra l’altro, un opportuno passaggio di consegne tra il revisore uscente e il nuovo revisore, la relativa proposta motivata del Collegio Sindacale è stata rilasciata, con le modalità previste dalla normativa vigente, in data 3 marzo 2021.

## **Conclusioni**

Sulla base di quanto precede e preso atto che la Società di Revisione Deloitte ha rilasciato senza rilievi la prescritta “Relazione della società di Revisione Indipendente” ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 39/2010, sotto i profili di nostra competenza non abbiamo osservazioni da portare all’attenzione dell’Assemblea in ordine all’approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 ed alla proposta di destinazione dell’utile di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 29 marzo 2021

Il Collegio Sindacale

Vincenzo Nicastro (Presidente)

Elisa Menicucci (Sindaco Effettivo)

Cecilia Andreoli (Sindaco Effettivo)







# Relazione della Società di Revisione

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista di  
UniCredit Factoring S.p.A.

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di UniCredit Factoring S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di UniCredit Factoring S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di UniCredit Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di UniCredit Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Marco De Ponti  
Socio

Milano, 29 marzo 2021







# Deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria

## Deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria

L'Assemblea, con voto favorevole espresso dal socio unico UniCredit S.p.A., ha deliberato

1. di approvare il bilancio d'esercizio al 31.12.2020 nei termini prospettati e di approvare la destinazione dell'utile dell'esercizio 2020, pari a Euro 57.630.522, nei seguenti termini:

- € 2.881.526 a Riserva Legale
- € 14.358.096 ad Altre Riserve
- € 38.383.400 agli azionisti in ragione di euro 0,478 per azione
- € 2.007.500 a UniCredit Foundation, quale erogazione liberale.

2. di approvare il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti di UniCredit Factoring SpA per gli esercizi 2022-2030 alla società KPMG S.p.A. e di autorizzare la sottoscrizione, da parte della Società, dell'accettazione della proposta contrattuale di conferimento a KPMG S.p.A. dell'incarico relativo alla prestazione dei servizi di revisione per gli esercizi 2022-2030 alle condizioni indicate.





# I nostri Prodotti

## I nostri Prodotti

### Cessione di Credito Pro Solvendo

Il prodotto si rivolge a società che desiderano smobilizzare i propri crediti commerciali, trasferendoli ad un operatore specializzato, mantenendo il rischio di insolvenza del debitore. Con le operazioni di Cessione di credito Pro Solvendo, UniCredit Factoring accoglie in cessione i crediti commerciali vantati dal cedente verso i propri debitori, li gestisce sul piano amministrativo e ne cura l'incasso. Su richiesta del cedente, UniCredit Factoring può anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti.

Nelle operazioni di Cessione di credito Pro Solvendo il rischio di insolvenza dei debitori rimane in capo al cedente.

### Cessione di Credito Pro Soluta

Il prodotto si rivolge a società che desiderano smobilizzare i propri crediti commerciali, trasferendoli ad un operatore specializzato, chiamato ad assumere il rischio di insolvenza dei debitori.

Con le operazioni di Cessione di credito Pro Soluta, UniCredit Factoring accoglie in cessione i crediti commerciali vantati dal cedente verso i propri debitori, li gestisce sul piano amministrativo, ne cura l'incasso e assume il rischio di insolvenza dei debitori, alle condizioni e nei limiti contrattualmente previsti. Su richiesta del cedente, UniCredit Factoring può anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti.

In questa tipologia di operazione pertanto il rischio di insolvenza dei debitori viene trasferito a UniCredit Factoring.

### Cessione di Credito Maturity

Il prodotto si rivolge a società che desiderano ottimizzare la gestione della tesoreria, regolarizzando i flussi in entrata.

Con le operazioni di Cessione di Credito Maturity, UniCredit Factoring accoglie in cessione i crediti commerciali vantati dal cedente verso i propri debitori, li gestisce sul piano amministrativo, ne cura l'incasso e ne accredita il corrispettivo al cedente a date prestabilite. Su richiesta del cedente e in presenza di riconoscimento del credito, UniCredit Factoring può anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti.

Ove richiesto, UniCredit Factoring può inoltre concedere al debitore una dilazione sui termini di pagamento dei crediti ceduti senza che l'onere ricada sul cedente.

In questa tipologia di operazioni, il rischio di insolvenza dei debitori può rimanere in capo all'impresa cedente (operazione Pro-Solvendo) o essere assunto da UniCredit Factoring (operazione Pro-Soluta).

### Reverse Factoring

Il prodotto si rivolge a società di grandi dimensioni ("Buyer") con un portafoglio fornitori consistente e frazionato che desiderano efficientare e razionalizzare la gestione del proprio ciclo passivo.

Il Reverse Factoring consente:

- ai fornitori del "Buyer" di accedere a linee di credito dedicate a condizioni privilegiate, beneficiando anche dello standing creditizio del "Buyer" stesso;
- al "Buyer" di beneficiare di una maggiore fidelizzazione della propria filiera produttiva, con conseguente miglioramento della qualità e della puntualità delle forniture da parte delle proprie controparti commerciali. Il "Buyer" potrà contare inoltre su una uniformità e una semplificazione delle procedure amministrative legate al pagamento dei crediti verso i fornitori, avendo in UniCredit Factoring un unico interlocutore per tutte le fasi di gestione degli stessi.

Ove richiesto, UniCredit Factoring può inoltre concedere al "Buyer" una dilazione sui termini di pagamento dei crediti ceduti senza che l'onere ricada sul cedente.

### Confirming

Il prodotto si rivolge a società di medie e grandi dimensioni ("Buyer") che desiderano consolidare le relazioni con la filiera produttiva e sostenerla finanziariamente.

Il Confirming consente:

- al "Buyer" di beneficiare di una maggiore fidelizzazione della propria filiera produttiva e di semplificare l'attività di gestione dei pagamenti nei confronti dei propri fornitori grazie all'utilizzo di una piattaforma altamente digitalizzata;
- ai fornitori di accedere alla piattaforma elettronica e richiedere lo sconto dei crediti caricati dal "Buyer".

### Cessione di Crediti verso gli Enti Pubblici

Il prodotto si rivolge a imprese che desiderano smobilizzare i propri crediti commerciali vantati nei confronti di debitori appartenenti al settore della Pubblica Amministrazione.

UniCredit Factoring accoglie in cessione i crediti vantati dal cedente, li gestisce sul piano amministrativo e ne cura l'incasso.

Su richiesta del cedente, UniCredit Factoring può anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti.

In questa tipologia di operazioni il rischio di insolvenza dei debitori può rimanere in capo all'impresa cedente (operazione Pro-Solvendo) o essere assunto da UniCredit Factoring (operazione Pro-Soluta).

## Cessione di crediti Import - Export

Il prodotto si rivolge a imprese che desiderano ottenere un supporto nella gestione dei propri crediti verso controparti estere.

Nelle operazioni di Export Factoring, UniCredit Factoring acquisisce i crediti commerciali vantati dal cedente italiano nei confronti di alcuni dei suoi debitori esteri, li gestisce sul piano amministrativo e ne cura l'incasso.

Nelle operazioni di Import Factoring, UniCredit Factoring acquisisce invece i crediti commerciali vantati dal cedente estero nei confronti di alcuni dei suoi debitori italiani, per curarne la gestione e l'incasso. Ove richiesto può inoltre essere concessa al debitore ceduto una dilazione sui termini originari di pagamento.

In entrambe le tipologie di operazione UniCredit Factoring mette a disposizione dei clienti le proprie competenze nella valutazione delle controparti estere.

Sia nel caso di Import che nell'Export, il rischio di insolvenza dei debitori può rimanere in capo all'impresa cedente (operazione Pro-Solvendo) o essere assunto da UniCredit Factoring (operazione Pro-Soluto). Su richiesta del cedente, UniCredit Factoring può inoltre anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti.

La copertura geografica delle operazioni è globale perché l'attività viene svolta anche avvalendosi della collaborazione delle Società di Factoring appartenenti al Gruppo UniCredit o attraverso le società corrispondenti che fanno parte della rete Factors Chain International (FCI).

## Acquisto Crediti a titolo definitivo

Il prodotto si rivolge a società di medio/grandi dimensioni che desiderano migliorare la propria posizione finanziaria netta, ricorrendo ad un servizio che consenta il deconsolidamento dei crediti dal bilancio nel rispetto dei principi contabili internazionali.

In questo tipo di operazioni il rischio di insolvenza dei debitori viene trasferito a UniCredit Factoring.

Ove richiesto, UniCredit Factoring può inoltre concedere al debitore una dilazione sui termini di pagamento dei crediti ceduti senza che l'onere ricada sul cedente.

## Pagamento a Scadenza

Il prodotto si rivolge a società che desiderano regolarizzare i propri flussi finanziari e ottimizzare la gestione della tesoreria.

Con le operazioni di Pagamento a Scadenza, UniCredit Factoring accoglie in cessione i crediti commerciali vantati dal cedente nei confronti di alcuni dei suoi debitori, ed effettua, alla data di scadenza originaria del credito e in presenza di riconoscimento da parte del debitore, il pagamento solutorio al cedente.

La peculiarità del prodotto consiste nel trasferimento del rischio di insolvenza in capo a UniCredit Factoring grazie al pagamento solutorio. Il rischio di insolvenza dei debitori, nel periodo precedente al pagamento solutorio, viene trasferito a UniCredit Factoring (Pro Soluto).

Il prodotto si adatta in particolar modo a imprese soggette a termini di pagamento inderogabili come ad esempio le società che operano in campo agricolo / alimentare e soggette alla disciplina di cui all'art. 62 del D.L. 1/2012 (legge 27/2012).

## Cessione di Crediti da Imposte Indirette

Il prodotto si rivolge a società che desiderano smobilizzare crediti fiscali da imposte indirette chiesti a rimborso, le cui tempistiche di pagamento sono in genere più lunghe rispetto alla normale prassi commerciale.

UniCredit Factoring accoglie in cessione questa tipologia di crediti fiscali vantati dal cedente nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, li gestisce sul piano amministrativo e ne cura l'incasso. Su richiesta del cedente, UniCredit Factoring, di norma ad avvenuta ricezione della relata di notifica, può inoltre anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti o procedere con il loro acquisto.

In questa tipologia di operazioni, il rischio di insolvenza dei debitori può rimanere in capo all'impresa cedente (operazione Pro-Solvendo) o essere assunto da UniCredit Factoring (operazione Pro-Soluto).

## Cessione di Crediti da Imposte Dirette

Il prodotto si rivolge a società che desiderano smobilizzare crediti fiscali da imposte dirette, quali Ires e Robin tax, chiesti a rimborso all'Agenzia delle Entrate, le cui tempistiche di pagamento sono in genere più lunghe rispetto alla normale prassi commerciale.

UniCredit Factoring accoglie in cessione questa tipologia di crediti fiscali vantati dal cedente nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, li gestisce sul piano amministrativo e ne cura l'incasso. Su richiesta del cedente, UniCredit Factoring, di norma ad avvenuta ricezione della relata di notifica, può inoltre anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti o procedere con il loro acquisto.

In questa tipologia di operazioni, il rischio di insolvenza dei debitori può rimanere in capo all'impresa cedente (operazione Pro-Solvendo) o essere assunto da UniCredit Factoring (operazione Pro-Soluto).

## I nostri Prodotti (SEGUE)

### Cessione di Crediti da incentivi dal D.M. del 6 luglio 2012

Il prodotto si rivolge a società che desiderano smobilizzare crediti rappresentati dagli incentivi disciplinati dal DM 6 Luglio 2012, erogati dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) a fronte della produzione di energia elettrica con impianti alimentati da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico.

UniCredit Factoring accoglie in cessione questa tipologia di crediti vantati dal cedente nei confronti del GSE, li gestisce sul piano amministrativo e ne cura l'incasso. Su richiesta del cedente, UniCredit Factoring, di norma ad avvenuta ricezione della relata di notifica, può inoltre anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti o procedere con il loro acquisto.

In questa tipologia di operazioni, il rischio di insolvenza dei debitori può rimanere in capo all'impresa cedente (operazione Pro-Solvendo) o essere assunto da UniCredit Factoring (operazione Pro-Soluto).

### Certificati Bianchi

Il prodotto si rivolge ai distributori di energia elettrica e gas naturale con più di 50.000 clienti finali che desiderano smobilizzare crediti rappresentati dai cosiddetti "Certificati Bianchi", riconosciuti dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) a fronte del raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica.

UniCredit Factoring accoglie in cessione questa tipologia di crediti vantati dal cedente nei confronti del GSE, li gestisce sul piano amministrativo e ne cura l'incasso. Su richiesta del cedente, UniCredit Factoring può inoltre anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti o procedere con il loro acquisto.

In questa tipologia di operazioni, il rischio di insolvenza dei debitori può rimanere in capo all'impresa cedente (operazione Pro-Solvendo) o essere assunto da UniCredit Factoring (operazione Pro-Soluto).

### Riqualificazione energetica condomini

Il prodotto si rivolge a società che eseguono lavori di efficienza energetica per i condomini e che desiderano beneficiare dell'anticipazione dei crediti fiscali relativi a Ecobonus, Sismabonus e Superbonus 110%.

UniCredit Factoring accoglie in cessione il corrispettivo del credito di imposta derivante da spese sostenute da condomini per l'effettuazione di interventi di efficienza energetica o lavori di messa in sicurezza antisismica. Su richiesta del cedente, UniCredit Factoring può inoltre valutare se anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti o procedere con il loro acquisto.

In questa tipologia di operazioni, il rischio di insolvenza dei debitori può rimanere in capo all'impresa cedente (operazione Pro-Solvendo) o essere assunto da UniCredit Factoring (operazione Pro-Soluto).





Creatività copertina e introduzione: UniCredit S.p.A.

Design, sviluppo grafico e realizzazione:

**T//ENTY8**  
WWW.28STUDIOS.EU

Maggio 2021



Le soluzioni  
per le cose che contano. |  
[www.unicreditfactoring.it](http://www.unicreditfactoring.it)

